Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 gennaio 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3469 nuova serie Fondazione: 1881



# DOPO LA RIVOLTA

Il generale Perez Jimenez, il pingue dittatore del Venezuela, ha vinto (almeno per ora) la partita. Il colpo insurrezionale tentato contro di lui è stato domato, e coloro che lo hanno ordito e vi hanno partecipato sono in fuga. Tuttavia, l'allarme deve essere stato vivo; e c'è da ritenere che il regime di Perez Jimenez, dopo questo «strizzone» in cui si è visto a due passi dalla rovina, stringerà parecchio i freni. Le prigioni di Caracas, che hanno sempre avuto una parte molto importante nella vita politica della Repubblica, apriranno le porte a nuovi clienti; e il campo di concentramento di Guasina, specializzato per i «politici», diventerà più vivo di prima.

Se fosse possibile stabilire una graduatoria in materia di turbolenza e instabilità politica tra i paesi dell'America Latina, è probabile che il Venezuela occuperebbe il primo posto. Esso batte il record in materia di sollevazioni, colpi di Stato, pronunciamientos. E il terreno politico sussultorio-ondulatorio si placa soltanto con periodi più o meno lunghi di dittatura.

L'ultimo di questi periodi fu quello della dittatura del generale Juan Vicente Gomez, che «tenne» il Venezuela dal 1908 al 1935, un po' governando lui personalmente, un po' per interposta persona. Si impose agli avversari con il terrore applicato con intransigenza feroce; e lo tracciò dietro la magnificenza con le apparenze della familiarità e della bonomia. Attese molto bene ai propri interessi personali, e a quelli della sua famiglia, che aveva proporzioni patriarcali; ma nello stesso tempo impresse un forte impulso allo sviluppo materiale del paese. Schiacciò sul nascere decine di colpi di Stato, facendo senza pietà fucilare i loro autori, che li aveva orditi, o mandandoli a languire per anni, con i ceppi ai piedi — i famosi «grillos» — nelle carceri; ma nello stesso tempo assicurò una certa tranquillità a chi non si occupava di politica. Finì per morire compianto da quasi tutti.

Morto lui, il regime impiantato da lui e poggiato sull'armata, fu portato innanzi, da un suo parente, il generale Perez Contreras, fino al 1941; anno in cui Perez Contreras fu soppiantato da un altro generale, Medina Angarita.

Ma questi non era della stoffa dei veri dittatori; e si lasciò quindi soppiantare da una Giunta di sette giovani ufficiali legati più o meno ai partiti di sinistra. Si aprì così, nella storia del Venezuela, una parentesi in cui parve che i «civili» dovessero prevalere sui militari. Personaggio dominante di questa parentesi fu Romulo Betancourt, capo dell'«Azione Democratica»: partito di sinistra moderata. Egli era un galantuomo ideologo, con la testa piena di formule generose e di buone intenzioni. Nominato Presidente provvisorio, egli credette di potersi reggere grazie al suffragio universale liberamente espresso. E per un po' di tempo, parve che ce la facesse davvero. Riuscì a resistere a un colpo di mano comunistoide nel dicembre 1946, e nell'anno successivo convocò una Convenzione che votò una nuova Costituzione, molto democratica. E nel dicembre 1947 furono attuate le elezioni; l'«Azione Democratica» ottenne il 75 per cento dei voti, e il romanziere Romulo Gallegos, uno dei più illustri uomini dell'America Latina, fu eletto legalmente Presidente. Pareva che il regime parlamentare si fosse finalmente impiantato nella terra caliente venezuelana.

«Pareva...». Perchè pochi mesi dopo, ci fu qualcuno che ruppe l'idillio. E questo qualcuno fu l'allora tenente colonnello Perez Jimenez, Capo di Stato Maggiore dell'Armata; un uomo ancora giovane, al quale l'immagine di Juan Vicente Gomez doveva essere rimasta nella mente come un modello. Questi, nel novembre 1948, si mosse contro Gallegos, e lo obbligò a battersela negli Stati Uniti, dove vive tuttora; costituì al posto del Governo eletto una Giunta di tre uomini politici e nominò il tenente colonnello Carlo Chanbaud, un suo compagno di [illegible], di assoluta fiducia, a capo della Giunta e Presidente provvisorio fino alle elezioni [illegible]. Con altrettanta prontezza [illegible] il partito dell'«Azione Democratica».

Seguì un periodo di avvenimenti piuttosto aggrovigliati. A un certo punto, Chanbaud fu rapito dal generale Rafaele Simon Urbina, trascinato in una casa solitaria di campagna, e là assassinato. Naturalmente Perez Jimenez prese molto a male questo modo di procedere poco gentile nei confronti del suo candidato; e mobilitò la polizia. Il generale rapitore, Urbina, il quale probabilmente aveva sbagliato il colpo prendendosela con Chanbaud che era soltanto un uomo di paglia, fu arrestato e fucilato con il pretesto piuttosto banale che stava tentando la fuga. Perez Jimenez mostrò così di avere il polso duro. Ma egli non si risolse ancora a prendere personalmente il potere; preferì tenerlo per interposta persona. Questa volta egli pescò un uomo politico di qualche rilievo nella persona del dottor Germano Suarez Flammerich, e costituì una nuova Giunta in cui il Flammerich era fiancheggiato da colonnelli, come un arrestato è fiancheggiato da carabinieri. E questa Junta tirò innanzi per qualche anno, finchè nel 1952 essa condusse le elezioni.

Ma le elezioni andarono male. La Junta — cioè Perez Jimenez — aveva costituito un «Fronte Elettorale Indipendente» lusingandosi che questo riunisse su di sè la maggioranza dei suffragi. Viceversa, appena si iniziò lo scrutinio, apparve chiaro che l'«Unione Repubblicana Democratica» (nuova incarnazione dell'«Azione Democratica» del Betancourt) era prevalente. E allora, mentre, ufficialmente almeno, durava lo spoglio dei voti, sul paese calò un grande silenzio. Tutti i mezzi di comunicazione del paese con l'estero vennero sospesi. Le Agenzie di stampa, anche quelle nord-americane, non potevano trasmettere neppure una sillaba. Non fu comunicato nessun risultato elettorale. E quando il silenzio fu rotto, fu per apprendere che i funzionari che presiedevano alle elezioni annunciavano che la Junta aveva riportato la vittoria. Contemporaneamente Perez Jimenez, su desiderio della armata [illegible], assumeva direttamente i pieni poteri, «liquidando» all'amichevole il Flammerich.

E da allora, Perez Jimenez è, praticamente, il dittatore del Venezuela; e lo tiene con una pienezza di poteri paragonabile a quella di Don Vicente Gomez. I suoi avversari, rifugiati all'estero, e Gallegos negli Stati Uniti, lo accusano appunto di ripetere i metodi tirannici del Gomez, e di essere, come questo, un servo [illegible] delle grandi compagnie petrolifere nord-americane. I suoi partigiani lo esaltano invece come l'uomo che ha dato grande modernità materiale al paese, e ha così permesso il balzo in avanti che ha fatto lo sviluppo economico del paese in questi anni. Gli insorti di Maracay, evidentemente, non erano di questo parere. Ma sono stati vinti. E Perez Jimenez ora è più che mai convinto che lo aspetta la sorte di Don Vicente Gomez; la dittatura vita natural durante.

Avrà ragione, o si illude?

**Giovanni Ansaldo**

## Indonesiani a Belgrado per acquistare armi

**Belgrado, 4**

E' preannunciato per domani l'arrivo a Belgrado di una missione indonesiana, che ha l'incarico di condurre trattative per l'acquisto di materiale bellico per conto del Governo di Giacarta. In Jugoslavia, la delegazione dovrebbe assicurarsi la fornitura di armamento leggero. Da Belgrado, la delegazione indonesiana proseguirà per la Cecoslovacchia e la Polonia.

MACMILLAN DECISAMENTE FAVOREVOLE ALLE TRATTATIVE CON MOSCA

# UN PATTO DI NON AGGRESSIONE POTREBBE APRIRE UNA NUOVA VIA

### Necessità di eliminare le vecchie controversie e preparare un incontro ad alto livello
### La garanzia principale di pace resta però la forza militare dei paesi della NATO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, 4**

*Alla vigilia della partenza per il «tour» dei paesi del Commonwealth, il Primo Ministro britannico Macmillan si è rivolto, attraverso la radio, all'opinione pubblica inglese, facendo il punto dell'attuale situazione internazionale. In sostanza, Macmillan ha detto che il Governo inglese è favorevole a un incontro con i sovietici, ed ha anzi auspicato trattative per giungere alla stipulazione di un patto di non aggressione.*

*Ancora una volta, «armarsi per trattare» è stato il tema dominante del discorso di Macmillan. La pace è il grande problema dei giorni nostri e fu sulla strada della soluzione di questo problema che i Capi di Governo dei paesi della NATO si riunirono recentemente a Parigi, e sarà la pace, nella persistenza del pensiero di Macmillan, a costituire l'argomento base delle conversazioni con i Primi Ministri dei paesi del Commonwealth.*

*«Ma il problema della pace è dominato da un altro: il rapporto con l'Unione Sovietica. La politica russa è stata segnata da un grosso punto interrogativo. A parole i sovietici fanno ripetute professioni di amicizia e i loro messaggi del Cremlino per il nuovo anno ne sono l'ultima prova». «Ma — si chiede il Primo Ministro inglese — quale prova di rispetto e di amicizia ci hanno dato? [illegible] senza la speranza di indebolire la nostra forza difensiva? Non ci è possibile essere certi della verità. E' quindi una terribile responsabilità quella che grava su di noi nell'interpretare le intenzioni russe. E' questa difficile situazione che ci ha posti nella necessità di possedere armamenti nucleari. Supponiamo che ci fosse stato possibile raggiungere un accordo per la abolizione di tali armi e per il divieto della loro fabbricazione. Sarebbe questa una soluzione molto attraente, non fosse altro che per il denaro e i sacrifici che potrebbe risparmiare. Ma supponiamo che in conseguenza di un tale accordo noi venissimo a trovarsi indifesi di fronte all'enorme superiorità russa nel campo delle armi convenzionali. Se questo avvenisse, non ci pentiremmo amaramente di aver perso il nostro potere preventivo nucleare, la unica arma che può fermare qualsiasi nemico anche se potentissimo sotto ogni altro aspetto? Alcuni pensano che non faccia parte della filosofia comunista o delle intenzioni russe il voler soggiogare altri paesi con la violenza. Forse questo è vero — ha continuato Macmillan —, non lo escludo. Ma chi può esserne sicuro?».*

*La bomba «H» è quindi una bomba protettiva: in una guerra nucleare nessuno otterrebbe la vittoria. Che la difesa dello Occidente consista nella capacità di distruggere un aggressore con la stessa crudeltà con cui quell'aggressore distruggerebbe altri, è per molti un'idea orribile. Ciò non vuol dire, ha detto Macmillan, che la ripugnanza che proviamo per quanto è implicito nella bomba «H» debba privarci della migliore garanzia di salvezza, di difesa da qualsiasi attacco e di pace. Per la stessa ragione, dopo l'amara esperienza di aggressioni perpetrate dall'Unione Sovietica negli Stati Baltici in Europa orientale e infine in Cecoslovacchia, è stata creata la NATO, oggi al suo decimo anno di vita. Questa alleanza di quindici paesi nacque dalla esperienza di aggressioni e dalla necessità di porvi un freno. Fino ad ora ha raggiunto lo scopo. E se ora quindi ci troviamo in un periodo di ristagno, non è un male: almeno vuol dire che un conflitto mondiale è molto meno probabile.*

*Ma l'Europa occidentale non avrebbe potuto difendersi senza il grande contributo degli Stati Uniti. A coloro che criticano la decisione di installare basi difensive sul territorio britannico il Primo Ministro ha risposto in tono fermo: «L'America fa parte della nostra difesa e le basi non possono venire usate per scopi bellici se non in base ad un comune accordo dei due Governi. Noi non abbiamo il diritto di «veto», così come l'America non l'ha sulle nostre bombe. Se voli occasionali di bombardieri americani, forniti di bombe all'idrogeno, sono necessari per assicurare il funzionamento della nostra difesa, dobbiamo accettare tale necessità. Il potere preventivo è efficace solo se può venire usato con prontezza istantanea. Queste bombe non possono esplodere per un incidente; qualora un bombardiere che le trasporta dovesse cadere al suolo, non ne deriverebbe un'esplosione nucleare. Il rischio di radiazioni sarebbe piccolissimo, praticamente trascurabile. Nessuna di queste bombe può venire usata senza uno speciale ordine militare dato in base ad istruzioni dei Governi americano e britannico di comune accordo. Ma nessun dubbio, nel modo più assoluto, deve sussistere su questo punto: noi inglesi abbiamo il diritto assoluto di vietare il lancio di bombe che partono da bombardieri con basi in Granbretagna».*

*Lo stesso vale per le basi di missili nucleari, che oggi sono il moderno equivalente dei bombardieri. Senza di essi, tutta la nostra politica di difesa, tutta la nostra strategia perderebbe di qualsiasi significato. Per preservare la pace è quindi indispensabile mantenere nelle sue forme attuali l'alleanza occidentale e non lasciarsi trascinare da qualche proposta che potrebbe provocare differenze, causare gelosie e riaprire vecchie ferite. «Sono certo — ha detto a questo proposito il Premier inglese — che in tutti i paesi della NATO la grande massa della gente respinge [illegible]. [illegible] e la forza della NATO [illegible]. Questa la strada principale per il mantenimento della pace. Parallelamente ad essa, e complementare, si apre l'altra strada: quella dei negoziati, della conciliazione. Macmillan ha raccomandato di non lasciarsi perdere di coraggio a causa dei fallimenti del passato. Bisogna continuare nella ricerca di qualche accordo con i sovietici per raggiungere il disarmo e la distensione nel mondo. Diversi piani sono stati discussi in passato. Recentemente, alla commissione per il disarmo dell'ONU, quattro paesi — la Granbretagna, l'America, il Canadà e la Francia — hanno avanzato eque proposte per un disarmo almeno parziale. Hanno ricevuto l'appoggio dell'Assemblea dell'ONU. Nessuna nazione ha votato contro, eccetto la Russia e i paesi satelliti.*

*«Ci fu un tempo, la primavera scorsa — ha detto con una certa amarezza Macmillan — quando nutrivo tutte le speranze che il Governo sovietico avrebbe iniziato a discutere seriamente le proposte; ma, alla fine, queste speranze furono distrutte. Ciò nonostante non dobbiamo rinunciare: dobbiamo provare di nuovo. Potremmo iniziare con un patto di non aggressione. E' già stato fatto altre volte. Non farebbe alcun male. Potrebbe fare del bene. Dobbiamo raggiungere un accordo sugli esperimenti delle armi nucleari, sulla loro fabbricazione, sul loro uso e sulla loro quantità. Dobbiamo anche affrontare il problema delle cosiddette armi convenzionali. Ma ci vogliono fatti e non parole».*

*«Per far ciò — ha continuato Macmillan — bisogna essere sempre pronti a provare nuovi metodi, nuove idee, senza dimenticare le lezioni del passato. Abbiamo raggiunto un equilibrio di forza che rende la guerra quasi impossibile. In qualsiasi proposta dobbiamo fare in modo che tale equilibrio sia mantenuto. L'altra condizione indispensabile a qualsiasi piano per il disarmo è che ogni accordo deve essere soggetto a un efficace sistema di ispezione e di controllo in tutti i paesi interessati.*

*Fatte queste precisazioni, il Primo Ministro ha sottolineato che, come già fu reso noto alla conferenza della NATO, il Governo inglese è deciso a compiere un nuovo sforzo per uscire dall'attuale «impasse»: «Non mi interessa se ciò avverrà in seno all'ONU, oppure in un incontro più ristretto. Sia che venga fatto in tal modo o attraverso le vie diplomatiche, oppure in entrambe le forme, l'obiettivo principale è quello di far pulizia delle vecchie controversie e disaccordi e preparare la strada per un incontro dei Capi di Governo». «Perciò — ha concluso il Primo Ministro — possiamo iniziare il nuovo anno in uno spirito di fiducia. Abbiamo raggiunto molto: nel 1958 dobbiamo cercare di proseguire».*

**Vice**

## I PRIMI COMMENTI di Parigi e di Mosca

**Parigi, 4**

Gli ambienti ufficiali francesi hanno accolto questa sera con soddisfazione il proposito espresso oggi dal Primo Ministro britannico Harold Macmillan nel suo discorso, di cercare un accordo sul disarmo con i sovietici. Negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri si ritiene che il discorso di Macmillan sia una «audace iniziativa».

Negli stessi ambienti si pone in risalto il fatto che l'appello rivolto da Macmillan a Mosca è conforme all'atteggiamento espresso alcuni giorni fa dal Primo Ministro francese.

Radio Mosca ha riferito, stasera, senza commenti il suggerimento, avanzato dal Primo Ministro inglese Macmillan, di un patto di non aggressione fra l'Unione Sovietica e le potenze occidentali, ma ha contemporaneamente accusato Macmillan di aver lanciato nel suo discorso «duri attacchi antisovietici».

TRA I MESSAGGI DI CAPODANNO

# La risposta di Gronchi agli auguri di Voroscilov

### Parole di auspicio per la democrazia e la libertà

**Roma, 4**

In risposta al messaggio di auguri inviatogli dal signor Voroscilov, il cui testo era lo stesso di quello trasmesso al Presidente del Consiglio, il Capo dello Stato ha inviato il seguente telegramma:

«Sua Eccellenza Clementi Voroscilov, Presidente del Soviet Supremo. A nome del popolo italiano ringrazio e ricambio gli auguri di felicità e benessere al popolo sovietico, a Vostra eccellenza, al Presidente Bulganin e al Primo segretario Kruscev.

«Auspico anch'io vivamente che l'anno nuovo possa essere un anno di pace e di fattiva collaborazione tra tutti i popoli, affinchè le istituzioni e il costume della democrazia possano dovunque consolidarsi nel rispetto della giustizia e della libertà di ciascuno di essi.

«Esprimo l'augurio che la Unione sovietica, insieme con gli altri paesi, porti un efficace e concreto contributo alla realizzazione di questi grandi obiettivi ai quali l'Italia continuerà a dedicare tutta la sua collaborazione, così come intende darla per il miglioramento delle relazioni tra i nostri due paesi. Giovanni Gronchi».

## Entro l'anno Kruscev visiterà l'Egitto?

**Il Cairo, 4**

Il settimanale «Akhbar El Yom» scrive oggi che il capo del PCUS, Nikita Kruscev, durante l'anno in corso visiterà l'Egitto. Il direttore del giornale attribuisce la notizia ai membri della delegazione sovietica alla recente conferenza afro-asiatica.

UN MOMENTO INTERESSANTE DELLA POLITICA INTERNAZIONALE

# *Consensi con riserve alla iniziativa inglese*

### Roma ritiene che senza adeguate garanzie è impossibile parlare di un patto Est-Ovest - Colloquio Gronchi-Pella

**Roma, 4**

La proposta che Macmillan ha fatto su un patto di non aggressione tra Occidente ed Oriente ha provocato una certa sorpresa negli ambienti ufficiosi romani, dove si è rilevato che in tal modo gli inglesi si sono venuti a mettere sulla stessa linea dei tedeschi aperti fautori dell'avvio del dialogo con l'Est. L'iniziativa inglese comunque ha trovato commenti generalmente favorevoli in quanto gli stessi ambienti di cui sopra hanno mostrato di ritenere la proposta britannica del tutto insufficiente se non accompagnata da adeguate garanzie in relazione anche alla questione tedesca.

Dei problemi di politica estera si è parlato in un colloquio che l'on. Pella ha avuto al Quirinale con il Presidente della Repubblica; poco prima lo stesso Ministro s'era intrattenuto al riguardo con il Presidente del Consiglio che poi è partito subito per Firenze da dove tornerà il giorno 7, con l'on. Campilli e infine con l'on. Pastore della CISL. A sua volta il sen. Zoli si è intrattenuto con gli on. Campilli e Togni.

I punti in esame più precisamente sono stati tre; conferenza per la distensione, disatomizzazione del Centro Europa e problemi concernenti il MEC e l'Euratom. Per quanto riguarda il primo punto, nel suo incontro con Pineau l'on. Pella ha ribadito l'atteggiamento italiano; noi siamo per un incontro Est-Ovest al quale prendano possibilmente parte tutte le potenze interessate della NATO. Comunque solo nel caso di una conferenza ad alto livello si potrà studiare una delega ai «grandi» della NATO perchè rappresentino gli alleati. Ma su questo punto per ora si è ancora in alto mare praticamente e non c'è nulla di definito. Con Pineau, Pella ha convenuto di proseguire l'azione per la distensione anche in seno all'ONU, formula vaga che in realtà presuppone una situazione di attesa. Va detto infatti che in sostanza c'è l'impressione che noi siamo rimasti isolati in seno alla NATO e che in definitiva una conferenza tra Est e Ovest avrebbe la partecipazione per parte occidentale degli anglo-americani, dei francesi e dei tedeschi oltre a Spaak che agirebbe come delegato degli altri paesi della NATO. Comunque, l'on. Pella spera di poter reinserirsi nella fase preparatoria e diplomatica di questo incontro tra Est e Ovest.

Per il secondo punto è da notare che gli ambienti di sinistra sono tornati a parlare di contrasti fra gli on. Pella, Taviani e Carli (quest'ultimo sarebbe favorevole a una distensione per favorire la ripresa degli scambi commerciali tra noi e l'Est). In realtà su questo punto della disatomizzazione negli ambienti romani si è un po' incerti; la proposta sovietico-polacca della disatomizzazione non trova gran credito e anzi la si vede come una mossa propagandistica, ma essendosi osservato che Londra, Parigi e Bonn non nascondono un certo interesse alla proposta, si è molto cauti sul giudizio definitivo.

Alla disatomizzazione, si è detto oggi in ambienti ufficiosi, si potrà anche arrivare; però nell'ambito di un accordo generale sul disarmo con effettivi controlli internazionali. Si è notato anche che finora a concrete e pratiche proposte l'URSS ha risposto in modo vago e comunque senza dare alcun affidamento sulla faccenda dei controlli e delle ispezioni e si è solo limitata a una delle solite spettacolari campagne «per la pace».

E' da notare che in un articolo pubblicato sulla «Giustizia», l'on. Saragat invece sembra pensarla diversamente allineandosi sulle posizioni dei laburisti e dei socialdemocratici tedeschi giacchè egli trova interessante la proposta della disatomizzazione del Centro-Europa purchè legata a un impegno russo per la riunificazione germanica mediante libere elezioni.

Per il terzo punto, la questione dell'entrata in funzione del MEC la posizione italiana sembra piuttosto incerta e non soddisfacente. A quanto pare l'unico appoggio che l'on. Pella ha potuto ottenere da Pineau è stato quello per la candidatura italiana alla presidenza della Banca degli investimenti che andrà all'on. Campilli o al sen. Merzagora secondo quanto propongono le minoranze della DC che non vogliono che l'interim della Cassa del Mezzogiorno vada a un esponente del partito troppo legato a piazza del Gesù.

Cadono quindi tutte le speranze sulla sede unica del MEC e degli altri organismi europei, sede unica che avevamo proposto e che volevamo fosse installata a Milano, o Torino o Stresa o Monza. Tutte le polemiche e le proteste corse in questi giorni specie tra le due città cadono quindi nel nulla, e del resto era logico quando si pensi che candidature del genere venivano avanzate da tutti gli altri cinque aderenti alla Comunità economica europea. Naturalmente gli ufficiosi si limitano a dire che per ora non c'è nulla di deciso e che se ne riparlerà a Parigi, ma ormai è chiaro che avremo solo la vicepresidenza del MEC come tutti gli altri aderenti e la presidenza della Banca degli investimenti, organismo assai importante certo ma che funzionerà forse dopo parecchio tempo in quanto per ora deve nascere dal nulla e non c'è un accordo preciso nemmeno sull'entità di questi investimenti e dei fondi da mettere a disposizione.

Per esaminare la possibilità della riunificazione monarchica oggi s'è riunita la Giunta del PNM e l'on. Covelli di fronte alle vivaci prese di posizione ostili degli on. Salerno, Basile, Degli Occhi (quest'ultimo ha affermato che in caso di riunificazione si ritirerà a vita privata) se l'è cavata rinviando ogni decisione al consiglio nazionale che si terrà verso il 15. Quanto al congresso del partito è stato naturalmente rinviato, dato il momento. Covelli prima di presentarsi alla Giunta aveva conferito con Gatti che è il delegato di Lauro.

Per quanto riguarda le condizioni della unificazione, queste prevederebbero anzitutto lo scioglimento di tutti gli attuali organi centrali e periferici dei due partiti e la immediata ricostituzione di organi parificati da far presiedere, fino alle elezioni, da commissari straordinari. Per la elezione delle nuove cariche dovrebbe tenersi un congresso nazionale subito dopo la consultazione elettorale. Provvisoriamente, e cioè fino a tale congresso, il partito unificato sarebbe retto da una presidenza che verrebbe assunta da Lauro, da quattro vicepresidenze affidate rispettivamente al sen. Paolucci e al sen. Guariglia per il PNM e al sen. Fiorentino e a Cafiero per il PMP e da una segreteria generale della quale farebbero parte con poteri paritetici, gli on. Covelli e Gatti.

## Tito a Belgrado

**Belgrado, 4**

Il Presidente Tito è rientrato oggi a Belgrado dopo aver completato una cura intrapresa in seguito a un attacco di lombaggine, presso la sua residenza nell'isola di Brioni. Dopo la permanenza a Brioni, il maresciallo ha soggiornato brevemente in Slovenia. Tito fu colpito dall'attacco di lombaggine due mesi or sono e dovette annullare due viaggi in programma, rispettivamente nell'Estremo Oriente e nell'URSS.

INTANGIBILE IL «WEEK-END» DEI CAPI POLITICI AMERICANI

# «No comment» di Washington alla proposta del Premier inglese

### Le reazioni ufficiali non si potranno avere negli Stati Uniti prima di domani
### Prevista l'inclusione nel bilancio di uno stanziamento molto forte per i missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**New York, 4**

In pieno «week-end», è giunta da Londra al Dipartimento di Stato la notizia che il Premier inglese Macmillan intenderebbe proporre la conclusione di un patto di non aggressione tra Occidente e Oriente. L'idea non è nuova. Già da qualche settimana si andava parlando negli ambienti diplomatici di Washington di ripristinare l'iniziativa presa da Kellog alla fine della prima guerra mondiale. S'era pensato che una tale iniziativa non avrebbe incontrato grandi difficoltà e potrebbe essere una buona via per la soluzione dei difficoltosi problemi del disarmo e della riunificazione tedesca, che ancora sono sul tappeto e che non permettono il ritorno alla normalità europea.

Per questa ragione, la proposta di Macmillan non ha provocato al Dipartimento di Stato alcuna sorpresa, anche se la sola risposta che si è potuta ottenere dal portavoce è stato il tradizionale: «No comment». L'iniziativa di Macmillan potrebbe, ad ogni modo, aprire la strada a un compromesso tra le buone disposizioni che i sovietici esibiscono in questi ultimi tempi e gli indugi ancora sospettosi degli americani, i quali non vogliono inoltrarsi sulla via di un negoziato se non dopo aver avuto buone prove di sincerità e di buona volontà da parte degli uomini del Cremlino.

Tuttavia, la notizia londinese, che in linea di principio non dispiace a Washington, non ha ancora avuto — sia per il «week-end», sia perchè il Presidente è a Gettysburg ancora occupato alla compilazione del bilancio — reazioni ufficiali. Queste si faranno chiare ai primi della settimana prossima, sebbene si possa dire sin da adesso che Washington non si mostrerà contraria all'idea di Macmillan e che vi farà anzi leva, poichè le offre un insperato ponte per uscire dal punto morto in cui si è posta con le restrittive dichiarazioni di Eisenhower e di Dulles.

La realizzazione del patto di non aggressione avrebbe, beninteso, la funzione di una spettacolare rottura di ghiaccio tra i due blocchi. Esso dovrebbe creare quel clima di fiducia e di amicizia, senza del quale nessun grande problema concernente la convivenza e il riordinamento dell'assetto mondiale potrebbe essere affrontato. Naturalmente, non si avrebbe ancora il regolamento della questione riguardante i missili e gli esperimenti atomici.

A tale proposito, il Governo americano intende più che mai riguadagnare il tempo perduto e porsi al livello tecnico dei sovietici. Nel bilancio che Eisenhower presenterà la settimana prossima al Congresso sarà precisata la cifra da stanziare per l'attuazione del programma dei missili e tutto fa credere che essa sarà superiore al previsto ed alle notizie sinora circolate sulla stampa.

Nello stesso tempo, la Commissione senatoriale d'inchiesta va continuando le sue indagini per far luce sulle cause che hanno determinato l'arresto del ritmo di creazione e di produzione dei moderni ordigni. Dopo aver interrogato un buon numero di personalità tecniche dei vari organismi scientifici e militari, ha convocato i dirigenti di sei grandi industrie, alle qual era stato affidato l'incarico di provvedere alla ricerca ed alla realizzazione dei missili, fra cui la «Martin Company» di Baltimora, che aveva in cantiere il «Titan», e la «Convair Division of General Dynamics», che si occupava del missile intercontinentale «Atlas».

Sempre sullo stesso argomento, il «Democratic Digest» una rivista periodica pubblicata a cura del partito democratico americano, afferma nel suo ultimo numero che la «mania di sicurezza» del Vicepresidente Nixon, del defunto senatore Joseph Mc Carthy e di altri ha contribuito nel 1954 all'abbassamento del morale degli scienziati americani ed ha ritardato le realizzazioni tecnico scientifiche degli Stati Uniti. «Non c'è dubbio — afferma l'articolo — che una delle ragioni che hanno ritardato i nostri programmi scientifici è stato il trattamento inflitto al dott. Oppenheimer e al dott. Condon e gli attacchi contro alcuni centri di ricerche come Fort Monmoth. Questi attacchi hanno conseguito effetti disastrosi sull'intero programma di sviluppo e ricerche scientifiche».

L'articolo continua dicendo che il caso del dott. Oppenheime — al quale fu negato l'accesso ai servizi scientifici per quattro voti ad uno e il quale, dopo aver attivamente contribuito alla realizzazione della bomba atomica, fu dichiarato «pericoloso alla sicurezza» — non è che il caso più reclamizzato di una politica tendente a dimostrare agli americani che i repubblicani «non la risparmiavano ai comunisti».

«Il Paese sta pagando oggi lo scotto — afferma la rivista — di un clima di terrore, irrazionale, anti-intellettuale e di sospetto che fu voluto e potenziato dal defunto sen. Mc Carthy, perfezionato dal Vicepresidente Nixon e prodotto in massa dal partito repubblicano negli anni dal 1952 al 1954 per scopi elettorali».

**Bonaventura Calore**

Il dott. Vivian Fuchs e Sir Edmund Hillary i due animosi protagonisti della corsa al Polo Sud

# La situazione

*Gli inglesi hanno sul problema della distensione un orientamento che è vicino a quello di Bonn: Macmillan ha proposto un patto di non aggressione tra Occidente e Oriente. E', se ben si ricorda, una delle proposte sovietiche. Nello stesso tempo Adenauer è seriamente intenzionato a sondare i sovietici sulla questione della disatomizzazione del Centro-Europa, convinto che possa essere il primo passo per una eventuale riunificazione tedesca.*

*Tenendo conto di quanto ha già detto Gaillard, è chiaro che s'è venuto formando un trio (anglo - tedesco - francese) deciso ad avviare il dialogo con l'URSS ed è chiaro che questo trio ha l'iniziativa della politica occidentale. E' presumibile che l'iniziativa dei tre finirà per costringere gli americani a seguirli sulla stessa strada.*

*Si può desumere pertanto che gli Stati Uniti non hanno, in questo momento, il ruolo di leader nello schieramento occidentale, per quanto riguarda la politica, e se si mette in rapporto questo fatto alle continue critiche che si fanno, in America e altrove, a Dulles, appare evidente che è proprio il Dipartimento di Stato a trovarsi in una situazione imbarazzante.*

*Quanto a Eisenhower, sembra deciso a superare le incertezze e i contrasti che hanno danneggiato l'azione americana nell'ultimo anno. Nel tradizionale messaggio al Congresso sullo stato dell'Unione criticherà la rivalità tra le Forze Armate e questo fa ritenere che si arriverà ad un comando unico. Nello stesso tempo sarà affrettato l'invio in Europa, nelle isole inglesi, di due squadroni di missili medi per il potenziamento della NATO.*

*Quanto ai russi non dormono sugli allori: Kruscev entro lo anno si recherebbe in Egitto. Nel contempo ha invitato in Russia il Rettore dell'Università di El Azhar che è uno dei leader spirituali del mondo arabo. Infine, a documentare lo sforzo russo per «conquistare» i popoli afro-asiatici, c'è quanto hanno ammesso gli stessi americani: i sovietici hanno investito finora ben due miliardi di dollari in prestiti, rifornimenti, attrezzature.*

A TRE GIORNI DALL'EPISODIO DI CUI PARLA TUTTO IL MONDO

# LA CALLAS VUOL CANTARE PER IL PUBBLICO DI ROMA

## In grande imbarazzo i dirigenti del Teatro dell'Opera
## Successo senza precedenti di Anita Cerquetti nella «Norma»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 4

Sulla facciata del Teatro dell'Opera, sui muri dell'Albergo Quirinale, mani ignote di appassionati quanto sdegnati cultori dell'arte lirica hanno appiccicato di nuovo gli striscioni già una volta staccati, che, a grandi lettere, dicono: «Via la Callas dall'Opera». Davanti all'Hotel dove alloggia la protagonista dello scandalo — sembra incredibile — c'era ancora oggi una piccola folla dalla quale di tanto in tanto si levavano grida ostili; e dentro, nella hall, bivacco di cronisti e di fotoreporters in attesa.

La polemica di ora in ora è andata sempre più infuocandosi sicchè par di rivivere, oggi, il tempo andato di quando il melodramma era ragione consueta di rumorosi fatti e la rivalità fra cantanti e fra teatri diventava partito, fazione. Ha detto un critico, stamane: «In fondo quel che è successo potrebbe costituire un bene per la vita del melodramma poichè ha richiamato di forza l'attenzione del pubblico disinteressato sulle questioni della lirica, lo ha riportato all'atmosfera dei primi anni del secolo». Non sappiamo fino a che punto l'osservazione sia giusta. Certo è comunque che l'atmosfera che s'è creata è davvero di battaglia.

E se ne è avuta una riprova del «tutto esaurito» con cui stasera è stata salutata la replica di Norma, impersonata stavolta da Anita Cerquetti. E' stata come una sfida del pubblico alla Callas. Sulle prime la gente era andata a farsi rimborsare il prezzo del biglietto già pagato per la famosa gala così infaustamente conclusasi e l'amministrazione del teatro aveva dovuto rimborsare più del 25 per cento dei biglietti. Poi, il pubblico, è tornato ad affluire ai botteghini per nuove prenotazioni. E stasera la Cerquetti ha cantato a teatro completo in tutti gli ordini di posti.

Dicono che Maria Meneghini Callas vuole riconciliarsi con il pubblico romano. Ma certo non le sarà facile. Dicono che alla terza replica (che in realtà sarà la seconda poichè la «prima» è stata quella di stasera) il giorno 11 sarebbe in grado di presentarsi di nuovo nelle vesti di «Norma» sul palcoscenici dell'Opera. Ma le sarà consentito? Certo in linea teorica ella potrebbe dal momento che i due medici che l'hanno visitata pensano possa ristabilirsi nel giro massimo di cinque giorni. Ma risulta che presso i dirigenti dell'Opera va facendosi strada l'opinione che non sia opportuno per la Callas tornare a presentarsi al pubblico romano in considerazione, appunto delle manifestazioni di aperta ostilità che si ripetono da due giorni e che potrebbero assumere più vaste proporzioni al momento in cui il soprano apparisse ancora nelle vesti di «Norma» sul palcoscenico del massimo Teatro della capitale.

I dirigenti dell'Opera hanno fatto presente tutto ciò al commendator Meneghini, nel colloquio che egli ha avuto con l'avv. Latini e gli altri, a mezzogiorno. Ma pare che tutte le argomentazioni non abbiano smosso il marito della Callas (che evidentemente parlava a nome di lei e come suo portavoce) dal proposito di far salire sul palcoscenico la signora il giorno 11.

Le cose, dopo il colloquio, sono rimaste al punto di prima: nulla di deciso. Il Teatro si trova in una condizione di grande imbarazzo. Da una parte la Callas che insiste per «far la pace» con il pubblico romano, dall'altra il timore delle reazioni di questo pubblico e la difficoltà di provvedere in qualche modo, poichè la Cerquetti, dopo lo spettacolo di questa sera, non sarà più oltre disponibile e bisognerà pur trovare una soluzione. Al maestro Santini sono state sottoposte già tre soprano che potrebbero rappresentare la soluzione; ma nessuna è stata riconosciuta idonea a sostenere la parte di «Norma», una parte — come si sa — particolarmente impegnativa che richiede a un soprano lirico doti eccezionali di voce.

Un giornale romano ha diffuso alcuni particolari sui retroscena che sarebbero avvenuti nel camerino della Callas. Alla fine del primo atto, la Callas avrebbe lasciato infuriata il palcoscenico, dirigendosi verso il suo camerino. «La „Norma" finisce qui» diceva. Accanto a lei c'era il maestro Paoletti il quale faceva un primo tentativo per calmarla e per convincerla a presentarsi sul palcoscenico. Dietro di lei la regista signora Walman, invocava: «Maria, Maria!». Ma Maria non le dava più retta, raggiungeva il suo camerino dove era ad attenderla il marito e chiudeva la porta. Aveva quindi luogo un burrascoso colloquio. Si dice addirittura che il soprano abbia alzato una sedia contro il comm. Meneghini che insisteva perchè continuasse a cantare. C'erano poi di mezzo le ottocentomila lire, pari al dieci per cento degli incassi, che il teatro le avrebbe dovuto pagare all'inizio del secondo atto. Ma il soprano fu irremovibile. Al marito non restava che informare dell'accaduto la direzione artistica.

La notizia correva come un lampo, per tutto il teatro. Il maestro Sampaoli assieme al maestro Vitale raggiungeva il camerino della cantante per iniziare l'opera di persuasione. La Callas diceva molto chiaramente che era inutile insistere perchè si sentiva male. Veniva allora chiamato il medico del teatro, dott. Edilio Leoni, il quale visitava la cantante e le praticava un'iniezione. Intanto il marito compilava un comunicato col quale avvisare il pubblico della sospensione. Ma neanche dopo l'iniezione Maria Callas si mostrava disposta a cantare. Anzi diceva che si sentiva ancora male e che voleva che si facesse venire subito a Roma la sua infermiera milanese. I minuti intanto passavano veloci. Ai maestri Sampaoli e Vitale si erano aggiunti il maestro Santini, la signora Santini, la regista Walman, il dott. Pittoli della Direzione dello Spettacolo e l'ing. Valcarenghi, direttore della Casa Ricordi. Tutti dicevano alla soprano che stava bene e non era per nulla rauca e che era necessario che cantasse: nulla da fare.

Allora si cercava una soluzione di compromesso. Alla Callas veniva proposto di presentarsi per il secondo atto e nella peggiore delle ipotesi di annunciare al pubblico che non era in condizioni perfette e che solo per deferenza avrebbe continuato la recita. A questa proposta sembrava che la cantante stesse per cedere. Le insistenze si facevano perciò più pressanti. Era già trascorsa mezz'ora e bisognava fare presto. Ma l'effetto che ne sortiva non era quello voluto. Le insistenze irritavano ancor più il soprano che dava in escandescenze. Urlando che stava male, afferrava un vaso, mostrando palesi intenzioni aggressive.

La direzione artistica del teatro intanto si ritiene completamente sollevata da ogni responsabilità nell'accaduto. Risulterebbe infatti che la signora Callas non intendeva prendere neanche lontanamente in considerazione la possibilità di esser sostituita, un'ostinazione che le è propria, del resto, e che ha manifestato in ogni precedente occasione.

Corre voce che dopo il clamoroso episodio di giovedì sera, l'avv. Latini sarebbe fermamente deciso a presentare le dimissioni da sovrintendente all'Opera. E a questo punto — lo registriamo a puro titolo di cronaca — si vorrebbe inserire da taluni addirittura una questione politica nel senso che in Campidoglio si vorrebbe trar profitto da quel che è avvenuto per insediare al posto di Latini un elemento diverso e, forse, più gradito in alto loco. Ma sono chiacchiere, evidentemente.

Allo spettacolo di stasera hanno presenziato i Ministri Pella, Tambroni e Andreotti, il Sottosegretario allo Spettacolo, Resta, il sen. Restagno, numerosi altri parlamentari e molti rappresentanti del mondo diplomatico. Il palco presidenziale è apparso risplendente di luci come fosse stato in attesa di essere occupato, ma è rimasto vuoto per l'intera serata. Altrettanto vuoti sono rimasti i palchi laterali normalmente occupati dal seguito del Presidente della Repubblica. Anche la sala è apparsa più austera: era stata infatti spogliata degli ornamenti floreali della prima serata di gala. I 175 mazzi di garofani che ornavano i palchi di ogni ordine erano stati rimossi all'ultimo momento poichè dimostravano evidenti segni di vecchiaia. Splendido comunque il pubblico tra cui numerosi rappresentanti del mondo artistico, culturale, musicale e dell'aristocrazia.

Quando Anita Cerquetti è entrata in scena, il pubblico ha voluto dimostrarle tutta la sua simpatia con un lunghissimo applauso e con grida di «Viva l'Italia» e «Viva le donne italiane». Gli applausi si sono moltiplicati al termine della famosa romanza «Casta diva».

Al termine del secondo atto, il Ministro Tambroni, il Sottosegretario Resta, il Direttore generale per la lirica alla Direzione dello spettacolo, si sono recati sul palcoscenico a congratularsi con gli artisti e con i dirigenti del teatro. Il maestro Santini, richiesto da un redattore dell'«Ansa» di un parere sull'interpretazione di Anita Cerquetti, ha detto che la cantante non ha nulla da invidiare al soprano di cui ha preso temporaneamente il ruolo, pur disponendo di differenti mezzi vocali. La recita, a suo parere, è stata perfetta, soprattutto tenendo conto che prima di andare in scena la signora Cerquetti ha provato per soli pochi minuti.

Circa la probabilità che la Callas torni a recitare per il pubblico romano nelle prossime repliche, il maestro Santini ha detto che questo è augurabile. «Un'ottima recita della Callas potrebbe con facilità farle riconquistare la simpatia dei romani» — ha affermato.

La signora Cerquetti, dal canto suo, entusiasta dell'accoglienza che le è stata riservata, ha ritenuto il successo di questa sera un ottimo auspicio per le fatiche che l'attendono alla Scala, dove canterà ancora una volta al posto della Callas in due repliche di «Un ballo in maschera» e nel «Nabucco».

La signora Callas, interpellata telefonicamente durante lo spettacolo, si è dimostrata lieta del successo che ha riscosso l'interpretazione della signora Cerquetti, e ha aggiunto che «se i dirigenti del teatro glielo permetteranno lei tornerà sulla scena dell'Opera per cantare per il pubblico romano».

G. C.

### PROTESTA GOVERNATIVA per i giudizi della Maxwell

Roma, 4

I giudizi espressi dalla giornalista americana, Elsa Maxwell, nei confronti dell'Italia e in particolare la frase con la quale ha paragonato la nostra nazione a «barbari dell'epoca antica», hanno provocato viva reazione presso le nostre autorità di Governo. Le scortesi dichiarazioni della giornalista hanno indotto il Ministero degli Interni a presentare una protesta presso le competenti autorità americane. La protesta ministeriale, contenuta in tono di signorile fermezza, respinge le scorrette dichiarazioni della Maxwell manifestando il disappunto per gli azzardati giudizi. Non occorre dire che tale protesta è condivisa da tutti, senza eccezioni.

### SGORGATO IN LIBIA il primo getto di petrolio

Tripoli, 4

Dopo solo due anni di ricerche, l'oro nero è sgorgato dal sottosuolo libico. Nel 1955, allorchè il Governo libico assegnò le prime concessioni, le compagnie petrolifere iniziarono in diverse parti del territorio la corsa al petrolio. Il primo petrolio libico è sgorgato da uno dei pozzi della «Esso Standard», e precisamente nella località denominata «Atshan 2». La località è a circa 900 chilometri nella regione interna di Tripoli e a 70-80 chilometri dal confine algerino.

Il petrolio è stato trovato quando la sonda aveva raggiunto i 713 metri di profondità. La qualità del primo petrolio libico è fra le migliori del mondo, a detta degli esperti americani. Per ciò che riguarda la quantità, non si sa ancora nulla di preciso per la mancanza di alcuni strumenti di precisione che arriveranno entro pochi giorni. Se la quantità sarà abbondante, saranno iniziati gli studi per la costruzione di un oleodotto e per la perforazione di altri pozzi fino ad arrivare al numero necessario per raggiungere la quantità di produzione richiesta.

ANCORA NESSUNA CHIARIFICAZIONE SUL DRAMMA DI VENEZIA

# La donna fu vittima di una caduta accidentale?

## Fatti ed episodi incresciosi narrati dal marito arrestato
## I Casellato decisi a condurre a fondo l'azione giudiziaria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 4

*Pochi i fatti e, come sempre, molte le «voci» sul caso Mozzetti Monterumici. L'avvocato veneziano accusato della morte della moglie, si trova sempre degente all'infermeria del carcere di Santa Maria Maggiore dopo il noto attacco di bronchite e oggi è stato avvicinato dal suo difensore avv. Virotta, che finalmente ha potuto avere il permesso per il colloquio. Naturalmente, nel corso dell'incontro è stata ribadita la linea di difesa come si è già indicato nei giorni scorsi: piena innocenza dell'arrestato, per non aver commesso il fatto addebitatogli, e possibilità di un errore giudiziario. L'avvocato Virotta, infatti, ha affermato che se un errore è possibile in sede di giudizio, tanto più esso può avvenire nella fase istruttoria, quando cioè si stanno vagliando gli indizi e raccogliendo le prove per il rinvio a giudizio.*

*Nel corso del colloquio con il suo difensore, l'avvocato Alessio Mozzetti Monterumici ha ribadito quanto già ebbe a scrivere nel suo memoriale, rifacendo la storia del suo non felice matrimonio. Fra l'altro, risulta — secondo quanto afferma l'arrestato — che l'animosità della Riky (la quale, secondo lui, avvelenò e insidiò sempre i loro rapporti coniugali) e del cognato Sante Casellato sarebbe esplosa dopo che egli aveva negato di avallare una cambiale di centomila lire come gli richiedeva il Casellato. Dopo tale fatto, i Casellato avrebbero influenzato la signora Milly riuscendo a metterla contro il marito.*

*L'avv. Mozzetti Monterumici sostiene ancora come la vita nella casa comune con i cognati fosse resa impossibile dal carattere della moglie, la quale ammalatasi nel frattempo di ipertiroidismo morbo di Basedow, era divenuta iraconda e aggressiva, tanto da costringerlo spesse volte a rinunciare alla cena in casa e ad uscire per andare a «rifugiarsi in lagrime presso la signora Franceschini che ben conosceva il mio dramma».*

*L'avv. Mozzetti Monterumici, nel riproporre fatti e vicende della sua vita coniugale, ricorda numerosi episodi che in parte avrebbero concorso ad accrescere il clima di irritazione che già esisteva nella casa. Racconta, ad esempio, che la moglie inviperita una volta lo rincorse con in mano un coltello da cucina ed un'altra volta nel corso di un altro litigio lo colpì agli occhi facendogli cadere gli occhiali.*

*Di particolare importanza agli effetti dell'auspicata chiarificazione dei fatti è una dichiarazione dell'avvocato, il quale testualmente dice: «Mi consta che si parlerebbe di un colpo alla testa da me dato a mia moglie. Devo precisare che mia moglie usciva ogni giorno di casa e si recava nella vicina riva del Canale di San Barnaba per lavare la cassetta dei gatti. Un pomeriggio scivolò picchiando con la testa sui gradini di marmo della riva. Lo seppi da lei la sera stessa quando rientrai a casa». Questa la dichiarazione dell'arrestato su un fatto, si è detto, di primaria importanza e sul quale, si suppone, che si punti in parte l'indagine del giudice istruttore.*

*L'avv. Mozzetti Monterumici insiste poi nel ricordare la mania per i gatti — mania che avrebbe assunto forme morbose — della moglie, la quale spendeva ben quindicimila lire al mese per i suoi animali.*

*Per quanto riguarda infine i coniugi Casellato, in aggiunta alle dichiarazioni rese nel corso di questi giorni alla stampa, la signora Riky Wolf Ferrari, che abbiamo incontrata nella vetusta casa paterna in fondamenta San Barnaba, ha dichiarato che la sua azione nei confronti del cognato è ispirata al bisogno e al dovere da lei profondamente sentiti di ottenere giustizia nel nome della sorella, per cui è decisa a smascherare il cognato che ella senza dubbio alcuno ritiene responsabile della immatura fine dell'infelice Milly.*

*Si è appreso intanto che il dott. Liberale Arnoldo — il sanitario che visitò la signora Milly — è stato in questi giorni colpito da emiparesi destra e si troverebbe quindi in difficili condizioni di salute. La dichiarazione fatta pervenire ai giornali dal medico, tramite il suo avvocato Domenico Giuriati, circa la lievità delle percosse subite dalla Milly, giudicate guaribili in quattro giorni, non ha mancato di suscitare una reazione da parte dei Casellato. Costoro, infatti, riconfermano il loro convincimento relativo alla constatazione che il dott. Arnoldo avrebbe fatto sulla gravità delle lesioni, guaribili, secondo le dichiarazioni verbali del sanitario in trenta giorni. Per converso, come è risaputo, il legale del dott. Arnoldo, avv. Giuriati, ha confermato le dichiarazioni note, precisando che il medico nel referto rilasciato (e che si crede sia nelle mani dell'autorità giudiziaria) ha diagnosticato le predette lesioni come guaribili in quattro giorni.*

**Bruno Ramot**

«NE HO ABBASTANZA DI GHIACCIO E DI CREPACCI»

# Hillary lascerà il Polo senza aspettare Fuchs

## Quest'ultimo dista dalla meta ancora 80 km.

Londra, 4

Notizie contraddittorie circolano nella capitale inglese sulla esatta posizione della spedizione del dottor Vivian Fuchs nell'Antartide. Secondo il quartier generale della spedizione britannica, Fuchs si troverebbe a circa 80 chilometri dal Polo Sud, che dovrebbe quindi raggiungere entro un giorno o due. Ma un messaggio inviato da Sir Edmund Hillary, che è giunto ieri al Polo, alla sua base di Scott, afferma che il gruppo di Fuchs ha incontrato delle impreviste difficoltà e che di conseguenza dista ancora 550 chilometri dalla meta. L'ultimo rapporto di Fuchs dava la sua posizione a 320 chilometri dal Polo.

Se le notizie fornite da Hillary sono esatte, i due gruppi della spedizione antartica non si incontreranno al Polo, dato che Sir Edmund ha deciso di tornare alla sua base con il primo aereo disponibile, che, si prevede, decollerà lunedì.

Secondo quanto riferisce il corrispondente ufficiale alla base di Scott, Hillary gli ha comunicato che i suoi trattori non potranno essere adoperati per il percorso di ritorno alla base di Scott. Le condizioni del tempo sull'altipiano polare, ha detto inoltre Hillary, peggioreranno notevolmente nel mese di febbraio, e ciò ostacolerà probabilmente il tragitto di Fuchs dal Polo alla base di Scott. Hillary ha dichiarato d'altra parte al corrispondente di «averne abbastanza di ghiaccio e crepacci».

Tutta la stampa inglese si congratula oggi con il neozelandese che, dopo avere scalato l'Everest, è stato il terzo a raggiungere il Polo Sud per via di terra. Ma, come egli ha detto al suo arrivo, i suoi predecessori hanno dovuto affrontare rischi maggiori. Le difficoltà principali del viaggio, ha detto Hillary, sono state il grande consumo di carburante e la neve soffice nella quale i trattori sprofondavano. Alla base americana, Hillary e i suoi compagni hanno festeggiato il loro successo con tazze di te e con salsicciotti.

### Sciagure aviatorie

Brindisi, 4

Un turboreattore della 6.a Aerobrigata Ghedi di stanza a Milano è caduto al suolo disintegrandosi in località Forzatella (Torre Canne, Brindisi). Il pilota, sergente Andretta Del Vino, da San Paolo Piave, è deceduto sul colpo. L'aereo si era levato in volo poco prima dall'aeroporto di Brindisi.

Sull'aeroporto militare Pierozzi di Brindisi è avvenuto un altro incidente. Un sottufficiale, sembra un motorista, è stato risucchiato dal reattore di un aviogetto in linea di volo. Egli è stato successivamente sbattuto contro la coda di un altro velivolo. Soccorso da altri avieri, è stato ricoverato, in imminente pericolo di morte, all'ospedale militare. Non si conosce ancora il suo nome.

### Riccarde Forte direttore della «Gazzetta del Popolo»

Torino, 4

Nel suo numero di domani la «Gazzetta del Popolo» annuncerà che Francesco Malgeri lascia la direzione del giornale e che questa viene assunta da Riccardo Forte. Nell'occasione la Società editrice torinese rivolge al dott. Malgeri un caldo saluto, ricordando con gratitudine l'opera feconda di risultati da lui svolta. Al saluto si unisce tutta la famiglia del giornale.

*«Il Piccolo» che da molto tempo annovera Riccardo Forte tra i suoi più apprezzati collaboratori è lieto di inviargli il suo fervido saluto augurale.*

UNA CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO ANGELINI

# Si progetta di eliminare mille passaggi a livello

## La spesa prevista ammonta a 50 miliardi

Roma, 4

Il Ministro dei Trasporti on. Angelini ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa, che si ripromette, attraverso intese con il Ministro dei Lavori Pubblico, di predisporre un disegno di legge che stabilisca un intervento finanziario dello Stato per l'eliminazione dei passaggi a livello.

Il Ministro ha precisato che l'iniziativa per tale eliminazione non spetta all'Amministrazione ferroviaria ma è di competenza, per legge, degli enti proprietari delle strade e cioè l'ANAS, le province e i comuni. Le Ferrovie danno a tale scopo solo un contributo finanziario risultante dalla capitalizzazione delle somme che esse risparmiano con lo sgravio dell'onere di sorveglianza, nonchè altre somme a fondo perduto che verrebbero corrisposte in compensazione dell'abolizione del rischio infortunistico.

Il Ministro ha accennato alla possibilità di dare attuazione a un programma già preparato dall'amministrazione e che prevede la eliminazione di un migliaio circa dei passaggi a livello che maggiormente intralciano il traffico ferroviario e presentano particolare pericolosità, con una spesa complessiva di cinquanta miliardi di lire.

Le Ferrovie potrebbero fornire venti miliardi, mentre il resto andrebbe a carico degli enti proprietari delle strade, i quali comunque riceverebbero un aiuto finanziario da parte dello Stato.

Il Ministro ha tenuto inoltre a dichiarare che nei recenti incidenti l'Amministrazione ferroviaria non ha responsabilità e che essi sono dovuti alla fatalità. A Codogno, per esempio, le sbarre di protezione erano state regolarmente abbassate ed esiste la piazzola di sicurezza verso la quale l'autocarro avrebbe potuto ripararsi se non gli si fosse spento il motore.

Il Ministro ha ricordato a questo proposito che non sono certo gli incidenti di Codogno e di Arenzano a cancellare i risultati di anni di lavoro e la efficienza della rete ferroviaria italiana, la quale presenta margini di sicurezza notevolmente più elevati di quelli di altre reti. Difatti nel 1956 per ogni milione di treni-chilometri vi sono 1,49 incidenti in Germania, 2,77 in Austria, 1,38 in Belgio, 9,55 in Spagna, 1,08 in Francia, 1,24 in Granbretagna, 1,40 in Norvegia, 1,28 in Olanda, 2,72 in Portogallo, 1,31 in Svezia, 1,77 in Svizzera e soltanto, 0,66 in Italia.

«Inoltre — ha ricordato ancora l'on. Angelini — mentre in Italia solo il 10 per cento dei passaggi a livello non è custodito, la percentuale è del 65 per cento in Austria, 63 per cento nel Belgio, 47 per cento in Francia, 69 per cento in Olanda, 68 per cento in Svizzera e 81 per cento in Spagna».

A DIECI CHILOMETRI DA PONTE DI LEGNO

# RITROVATI I CORPI DEI DUE FIDANZATI

## Travolti da una slavina a breve distanza dal punto in cui nell'estate del 1954 perirono diciotto alpini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 4

Alle ore 9.30 di questa mattina quindici uomini, partiti all'alba da Ponte di Legno, hanno raggiunto il punto nel quale, la mattina di Capodanno, una slavina ha travolto, uccidendoli, Maria Luisa Levati e Antonio Castoldi. I due fidanzati erano semisepolti nella neve, a non grande profondità.

Le gambe di Maria Luisa Levati affioravano ed erano state viste da una pattuglia di soccorso fin da ieri pomeriggio. La povera ragazza è evidentemente svenuta e quindi morta per assideramento o soffocazione. Accanto al suo capo è stato dissepolto dalla neve il suo sacco da montagna. Antonio Castoldi è stato trovato a qualche metro da lei, a una profondità maggiore. Estratte dalla neve, le due salme sono state composte su slitte di alluminio, che la pattuglia di alpinisti aveva portato con sè, e condotte a valle.

Il punto nel quale i due giovani hanno trovato la morte si trova a circa dieci chilometri da Ponte di Legno, sotto la strada che conduce al Passo di Gavia. La località ha nome «Rocce nere». Si tratta di un impressionante pendio montano spoglio d'alberi, disseminato di massi e di scure lastre di ardesia, un punto desolato del quale già si parlò per un'altra impressionante sciagura. Nella estate del 1954, un autocarro carico di alpini, precipitò dalla strada che conduce al Passo. Diciotto giovani trovarono la morte. Maria Luisa Levati e Antonio Castoldi sono stati travolti dalla slavina a circa duecento metri dal punto nel quale precipitò l'autocarro.

Nelle prime ore della mattina, non era stato possibile cominciare subito a disseppellire i due corpi. La temperatura era assai rigida, circa 15 gradi sotto zero, e la durezza del ghiaccio e della neve non riusciva a essere scalfita dalle picozze. Soltanto verso mezzogiorno il disgelo ha consentito di cavare la neve. I due corpi presentano molti segni di ferite. Evidentemente, precipitando per oltre cento metri insieme con l'imponente massa di neve, i due giovani hanno ripetutamente battuto il capo contro le rocce e sono svenuti.

In serata le salme sono state trasportate a Milano.

M. B.





## *Abbonamenti per il 1958* al «PICCOLO»

| | ITALIA | | | ESTERO – Paesi a tariffa postale ridotta | | | ESTERO – Paesi a tariffa postale intera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Anno | Sem. | Trim. | Anno | Sem. | Trim. | Anno | Sem. | Trim. |
| **«IL PICCOLO»** | | | | | | | | | |
| Sei numeri settimanali . . . . | 7.500 | 3.900 | 2.050 | 13.700 | 7.000 | 3.600 | 16.800 | 8.550 | 4.400 |
| Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera» . . . . . | 8.700 | 4.500 | 2.350 | 15.900 | 8.100 | 4.150 | 19.550 | 9.950 | 5.100 |
| **«PICCOLO SERA»** | | | | | | | | | |
| Sei numeri settimanali . . . . | 7.500 | 3.900 | 2.050 | 13.700 | 7.000 | 3.600 | 16.800 | 8.550 | 4.400 |

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per lo invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

# IL DOMATORE DI CAVALLI

DALL'ALTO della collina di Sahié che gli arabi chiamano anche la «terrazza dell'imperatore» e dove essi ritengono sia la tomba di Abramo stavamo guardando il tramonto calare sopra la città di Damasco e sull'oasi che la circonda.

Freschi ancora delle visioni del Libano, usciti appena dalle gole dei monti che inseguono il viandante fino quasi in città, vedevamo qui per la prima volta un vero panorama di Oriente. La collina dell'imperatore è nuda, fatta di terriccio sterile e si alza dal lato di ponente; quando cala il sole essa si trova già in ombra mentre il chiarore dorato del meriggio illumina ancora i quartieri ed i giardini della capitale colorando di rosa carico il folto verde dell'oasi che si distende per grande tratto verso le pendici del monte Hermon e verso il deserto. Lo spettacolo è teatrale: il trionfo della verzura nella regione scottante, l'estensione della città, le cupole delle moschee e la presenza dei sottili minareti sembrano preparati da uno scenografo che abbia potuto giovarsi di un paese antico ed illustre per impressionare gli spettatori. Il compagno di viaggio mi dava le ultime indicazioni obbligatorie.

«Quella laggiù è la grande moschea; l'altro edificio che si intravvede era la famosa casa Azhem che fu bombardata quarant'anni or sono dal generale francese Sarrail durante la rivolta curda; quell'altro è il palazzo dove risiedeva re Feisal durante il suo effimero regno».

Ciò mi interessava assai più del colore e della luce, la voce che parlava mi raccontava storie vive ed ancora abbastanza recenti di Damasco, ogni notizia risollevava memorie di eventi che pochi europei conoscono.

«Al tempo delle capitolazioni, mi disse il compagno, quando comandavano i turchi che avevano riconosciuto agli europei in queste terre posizioni di incredibile privilegio si incontravano a Damasco uomini interessanti e straordinari di tutti i paesi. Pareva che il mondo arabo li attirasse come fanno i lumi con le farfalle».

* * *

Nel traversare la città mi fu mostrata la casa di Dordei.

«Dordei?, chiesi, un italiano?».

«Sì, un italiano che sebbene non abbia avuto alcuna posizione ufficiale e non abbia partecipato a nessuna vicenda storica del paese è ricordato ancora dai vecchi di Damasco a causa di un epsiodio che soltanto al tempo dei turchi era possibile. Ora pare inventato, tanto i tempi sono cambiati».

Dordei era un emigrato qualunque capitato nel Levante come tanti altri e che aveva sentito a poco a poco la suggestione dello strano mondo nel quale un europeo aveva possibilità di diventare un principe o un corsaro, solo che avesse voluto. Uomo forte, direi quasi erculeo, dalla costa del Libano era salito a Damasco facendo tutti i mestieri, passando dall'una all'altra attività con la versatilità che è il solo patrimonio di molta povera gente; imbastiva affari, teneva imprese di ogni specie, aiutava tutti, era utile a tutti, ma soprattutto si poteva vantare di essere il più formidabile domatore di cavalli che ci fosse tra gli europei del Levante Mediterraneo. In terre come queste dove il cavallo aveva allora una personalità che talvolta sorpassava perfino quella dell'uomo un domatore di cavalli era un asso, un capo, qualche cosa come sono oggi i più adorati campioni degli sport nei paesi di Europa e di America.

Quando un puledro arabo non era domabile, l'intervento di Dordei era decisivo, trionfale. Non è quindi da meravigliarsi se presso il popolino arabo come presso gli emiri Dordei avesse raggiunta tale notorietà e tale fama da essere onorato come un'autorità e da possedere (cosa che a lui premeva di più) la casa più ospitale di Damasco. Dordei aveva un figlio di vent'anni, di fattezze magnifiche, un vero puro sangue, domatore intrepido come il padre, erede presuntivo del favore popolare che il genitore gli aveva imbastito. Questo figlio un giorno fu colto da un'appendicite che lo mise in grave pericolo di vita.

* * *

Vigevano allora le capitolazioni, sicchè ogni colonia europea provvedeva senza intromissione dei turchi alle proprie necessità ed aveva le sue scuole, i suoi ospedali, le sue chiese, ma non c'era ancora l'ospedale italiano creato soltanto nel 1927. Fu quindi necessario portare Dordei figlio all'ospedale francese. Il malato fu curato con la solerzia più scrupolosa, fu vegliato e conteso alla morte fino a che fu possibile, ma in quei tempi l'appendicite era una cosa seria che si cambiò in peritonite e dopo tre giorni quel centauro che pareva di ferro fu ridotto in polvere.

La morte del giovane ebbe ripercussioni di grande dolore nel mondo italiano come in quello arabo, ma lo ebbe soprattutto nella mente sconvolta del padre il quale fino dal primo aggravarsi del male si era messo in testa che i medici francesi avessero avvelenato suo figlio per odio contro gli italiani. Accecato da questa dolorosa e pericolosa mania, il povero gigante appena finiti i funerali del figliolo si precipitò dal commendatore Salerno-Mele che era console generale d'Italia a Damasco, uno di quei consoli abituati all'Oriente, che erano avvezzi alle avventure più straordinarie ed inaspettate. Davanti a lui il vecchio Dordei uscì in grida di furore affermando che il figlio era stato assassinato dai francesi, che voleva giustizia e reclamava che fosse iniziato un processo contro l'ospedale per omicidio premeditato. Toccò al console di calmarlo dicendogli come i suoi sospetti non avessero alcun fondamento e come anzi facessero ingiuria a medici bravi e valenti che avevano fatto il possibile per salvargli il figliolo.

Dordei non cedeva, egli reclamava il processo, aveva sepolto il caro ragazzo nel cimitero cristiano e non voleva lasciarlo invendicato. Il console disperando di persuaderlo della verità gli fece osservare che in ogni caso, vigendo le capitolazioni, il processo avrebbe dovuto giudicarlo il console di Francia e che non vi era alcuna prova di quanto l'infuriato padre sosteneva. Dordei abbandonò il consolato giurando che avrebbe portato le prove. Il console liberato finalmente dall'infelice energumeno pensò: «Gli passerà» e non dette gran peso alla cosa.

* * *

La mattina dopo quando il console giunse al suo ufficio notò sulla scrivania uno strano oggetto, un grandissimo vaso di vetro con dentro un liquido chiaro e nel liquido un groviglio di materia gelatinosa ed avvoltolata. Pensò dapprima a qualche serpente che gli fosse mandato in dono, ma avvicinandosi si accorse che serpente non era e non potendo immaginare di che cosa si trattasse chiamò il *Cavas* per chiedergli chi avesse portato quel recipiente.

«E' stato Dordei».

Quel nome fece fare un balzo al console. Egli rivide gli occhi allucinati del povero padre furioso, ricordò la sua promessa di portare le prove e capì che il vaso doveva contenere qualche macabro resto dell'infelice morto. D'altronde non ebbe bisogno di riflettere molto perchè Dordei entrava nella sua stanza come un trionfatore.

«Ecco, egli disse, le prove. Sono stato al cimietro, ho dissotterrato mio figlio, l'ho squartato, gli ho tolto gli intestini ed eccoli lì. Ora voi provvederete a mandare quel vaso a Beirut, a Gerusalemme, in Europa, dove volete purchè sia fatta giustizia. Lì ci sono le prove del delitto, ci sono i resti del veleno».

Il console ebbe per un attimo la voglia di afferrare il vaso di vetro per scaraventarlo fuori della finestra, poi di scaraventare fuori anche quel disgraziato che aveva perduto la testa fino a quel punto. Ma davanti a lui stava un uomo impietrito dalla follìa, avvolto in un dolore così umano e profondo che non era possibile contraddirlo. Se era giunto a profanare il cadavere del figliolo per vendicarne il presunto assassinio, che cosa sarebbe stato capace di fare se non avesse avuto in qualche modo la convinzione che il suo sospetto era stato esaminato con severità di indagine? Il console dovette trattare Dordei con le buone. Quell'uomo ignorantissimo ma forte ed astuto, stava in guardia, voleva sapere chi avesse esaminato i resti del morto, non voleva che lo imbrogliassero un'altra volta e sebbene avesse grande reverenza per il console e si fidasse completamente di lui temeva che i francesi riuscissero a farsi scagionare dalla sua gravissima accusa.

Fu deciso che gli intestini sarebbero stati mandati a Beirut dove un medico insigne li avrebbe esaminati. Il console fece portar via quei lugubri rimasugli umani e dette a Dordei una lettera per il medico che doveva giudicare. Non c'è bisogno di dire che il verdetto fu quale doveva essere: nessun veleno di nessun genere era stato ingerito dal giovane figlio ucciso dalla implacabilità della natura nonostante i lodevoli sforzi degli uomini. A poco a poco Dordei padre si rassegnò, sebbene ripetesse a tutti che il figlio era stato assassinato.

Due mesi dopo, quando tutto pareva finito e l'eco del truce fatto si era spenta, il console fu invitato da Dordei a visitare la sua casa per vedere il monumento-ricordo che egli aveva innalzato alla memoria del figliolo. Il console vi andò insieme a quasi tutta la colonia italiana e vide davanti all'abitazione del gigante una magnifica pompa da acqua che era adorna di una targa di marmo. Sopra la targa era scritto: «Alla memoria di Amedeo Dordei barbaramente trucidato il padre questa pompa pose».

Il console guardò quel lucente ordigno, lesse la lapide, poi chiese a Dordei con aria di meraviglia: «Ma scusate, perchè a ricordo del figlio avete eretto una pompa?».

Dordei, meravigliato della meraviglia, rispose candidamente: «Eh, signor console, una pompa funebre!».

Gli arabi invitati alla cerimonia ammiravano il singolare monumento.

**Orazio Pedrazzi**

**Il Presidente Eisenhower ha ricevuto alla Casa Bianca il Presidente della Birmania U Win Haung (a sinistra nella foto)**

**Il comico Harpo Marx, il più giovane dei tre celebri fratelli sta trascorrendo un periodo di riposo in California. Eccolo accanto alla moglie Susan nella sua villa di Palm Springs**

VENT'ANNI FA SVELATO UN CUPO MISTERO

# Nelle viscere della terra un mondo di incredibile bellezza

**Le grotte di Castellana offrono una infinita varietà di aspetti**
**Fra breve si potrà raggiungere la maestosa Caverna Bianca**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Castellana, gennaio

Ad una quindicina di chilometri da Monopoli, in provincia di Bari, nella verde valle di Itria picchiettata di trulli, sorge la bianca cittadina di Castellana. Da essa, due chilometri di strada asfaltata conducono alle Grotte. Le Grotte di Castellana, scoperte il 23 gennaio 1938. Fino allora la natura operava segreta e insospettata. Goccia dopo goccia si ergevano i colossi d'alabastro, le stalattiti, le stalagmiti, le bancate calcaree si adornavano di gemme cristalline, di una fioritura di spugne vitree, di madrepore, si sviluppava in mille e mille ricami la tessitura di drappi, di cortine e di veli rubiginosi appesi alle altissime volte, prendevano posto nelle maestose navate i massi ocracei di ciclopiche statue. Dai cataclismi, dal dramma lento ma incessante iniziato in remote ere geologiche per il defluire delle acque di un fiume tenebroso che cercava nelle viscere del suolo il mare Adriatico si allestiva lo scenario fantastico, dantesco, a volte orrido ma sempre suggestivo delle enormi caverne somiglianti a fastosi saloni, dei corridoi misteriosi e bizzarri, degli sprofondi tuttora inesplorati.

Da decine, forse centinaia di millenni, l'operosa Natura arredava, decorava, metteva luci e colori nella notte profonda del sottosuolo. E ignaro era lo uomo delle meravigliose bellezze che il grembo della terra celava. Sopra, nella valle abbacinata dal sole, dove crescevano gli ulivi e i lecci non c'era che una voragina buia, dalla quale nottetempo uscivano in fretta pipistrelli ed uccelli di malaugurio nonchè lingue di strani vapori. Non un suono, non un sia pur flebile rimbombo s'era mai riusciti ad intendere se un masso od un altro qualsiasi corpo pesante veniva gettato nell'immane sprofondo, e le grida e le voci lanciate dall'alto mai avevano avuto una eco. La grande bocca era muta. Una grave senza fondo, l'antro nei cui meandri forse viveva un mostro, un passaggio che menava diritto all'inferno. I contadini vi scaricavano le carogne dei loro animali morti, il pietriccio bianco che come una maledizione infestava e infesta tuttora i loro campi; le donne non passavano volentieri di là e quando vi erano costrette abbassavano il capo facendosi il segno della croce.

Si diceva che laggiù, in quel buco senza fine, stessero le anime dei dannati e le altre innocenti di tante vittime delle bande saracene e delle soldataglie del famigerato Guercio di Puglia, che tanto a lungo e in più riprese ebbero a tormentare con le loro scorrerie e violenze quelle pacifiche contrade. Si raccontava altresì che proprio entro la grave fosse uso il feroce bandito Nicola Spinosa, detto lo Scannacornacchia, gettare le vittime delle sue aggressioni.

Sta di fatto che sotto quel cielo sereno, in quell'aria che pare di vetro, in quel regno dell'ulivo, della vite e del mandorlo, in quel paesaggio arcadico, pastorale, la grave era come un fetido bubbone, una piaga immonda, una maledizione, la onnipresenza del male e della cattiveria. Così fino a quel mattino di gennaio dell'anno 1938, in cui l'allora direttore delle Grotte di Postumia, prof. Franco Anelli, assistito da un ardimentoso giovane del luogo, si calò con una scala di corda nella voragine. Trepidanti i contadini stavano in attesa e non pochi certamente eran quelli che disperavano di veder l'uomo risalire. Un vortice d'aria l'avrebbe potuto ghermire nell'interno e un molle deposito di guano inghiottire per sempre. Il coraggioso scienziato, invece, di lì a poco riemerse alla luce. Breve fu la prima esplorazione, ma sufficiente a fugare ogni tenebrosa leggenda e paura. Nessun mostro, nessun speciale pericolo si celavano nelle viscere della terra, ma un mondo di incredibile bellezza.

Le grotte di Castellana non sono state ancora completamente esplorate, ma quanto di esse è già possibile vedere è sufficiente per considerarle senz'altro meritevoli di sostituire (sono della stessa natura carsica) le celebri grotte di Postumia, dolorosamente perdute per il trattato di Pace del 1945. Una galleria di 250 gradini, oppure velocissimi ascensori immettono in fondo alla grave, nel cosiddetto Pantheon, tanto fantastico per la sua grandiosità da far ricordare le illustrazioni dell'Inferno dantesco eseguite dal Doré. Dal Pantheon attraverso corridoi in cui si possono fare gli incontri più imprevedibili (stalagmiti che paiono cobra, altre che hanno forma di angeli, di madonne, di uccelli, di gambe di donna) si passa alle Caverne, alle Cavernette e ai Cavernoni: uno spettacolo strabiliante di magici arabeschi, di statue, di archi giganteschi, di guglie, di aiuole di muschi e di felci (basta che da una fenditura riesca a introdursi una freccia di luce perchè il miracolo della clorofilla si compia) e ovunque silenzioso ma visibile continua il processo di stillicidio, goccia dopo goccia, goccia su goccia, a creare sempre nuove mirabili forme. L'aria vi è purissima; negli anfratti delle pareti nidificano mansueti barbagianni, a scenari di tregenda si succedono paesaggi idilliaci. La visita alle Grotte termina per ora a 500 metri dalla grave, alla Caverna del Presepe (cosiddetta per una piccola nicchia naturale nel cui interno stanno minuscole stalagmiti somiglianti alle figurine del presepe), ma è in corso di sistemazione «il grande percorso», che permetterà fra breve di raggiungere la Caverna Bianca, definita dal prof. Anelli «la più splendente grotta del mondo».

Così la grave, la voragine scura e muta attorno alla quale per secoli si tessero le storie più tenebrose, tanto da raffigurare in essa la personificazione del male costituisce oggi una non trascurabile ricchezza per la «Puglia petrosa», essendo meta continua di visitatori e studiosi di ogni parte del mondo.

**Mario Albertazzi**

NOTE E IMPRESSIONI DI UN VIAGGIO NELLA PITTORESCA TERRA DI GROENLANDIA

# Fin dalla prima infanzia apprendono i segreti della caccia

**I bambini eschimesi imparano presto a servirsi del micidiale rampone con cui arpionano le foche e a costruirsi una capanna o un canotto**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kuminn, gennaio

*Ciò che più meraviglia, osservando gli indigeni di queste coste, non è tanto la loro ingegnosità nel costruire salde capanne, veloci kayak ed equilibrati ramponi, nè l'innata dote che li distingue da qualsiasi altro popolo di comporre allegre canzoni (chiunque è capace infatti di improvvisare un canto: persino un adolescente, che troverà nella caccia o in un viaggio nel deserto il soggetto ideale per esprimere il suo stato d'animo); ma la loro ostinata pazienza nei giochi che, quasi sempre, finiscono senza vinti nè vincitori e si esauriscono solo per la stanchezza dei partecipanti.*

*Il bimbo eschimese è il re della comunità. Verso di lui tutti hanno la massima indulgenza; ogni capriccio deve essere soddisfatto ed è dei suoi svaghi che i genitori si preoccupano sin da quando egli fa la sua comparsa nell'interno della capanna.*

## Curiosi giocattoli

*Il primo oggetto che serve a rallegrare il neonato eschimese, come per tutti i bimbi del mondo, è il sonaglio, che qui fabbricano con denti d'orso legati insieme da strisce di cuoio e che viene attaccato alla porta — affinchè denunci l'entrata di qualcuno — quando ormai non serve più al piccolo, il quale a tre anni già si delizia a fumare mentre continua a succhiare il latte materno!*

*Quindi entra in ballo il primo vero giocattolo: la tavoletta ove la madre usa tagliare i pezzi di pelle che, cuciti insieme, serviranno a confezionare i vestiti. Questa tavoletta rettangolare, lunga una trentina di centimetri, diventa la bambola della bambina che la vezzeggia, fa finta di darle da mangiare, la porta dietro alle spalle legata con una cinghia, e la culla come se fosse un bebè da addormentare. Per i maschi invece la tavoletta è la prima slitta, sulla quale si siedono e fingono di scivolare, dando colpi di frusta, e cercando di scansare gli immaginari icebergs che incontrano nella piattaforma della propria dimora.*

*Diventati più grandicelli, i marmocchi eschimesi cominciano a trascurare la tavoletta. Le femmine ricevono in dono vere bambole d'osso, generalmente eseguite dai genitori, mentre i maschi si appropriano del «krabiarpik» — l'asse ove la donna eschimese usa raschiare le pelli — per farne una vera slitta con la quale vanno a caccia d'orsi... Spesso tornano a casa in preda ad una incontenibile felicità poichè hanno catturato un «vero orso»: hanno ricevuto cioè in dono dal padre una pernice bianca che, legata alla slitta, costituisce un invidiabile bottino per i piccoli coetanei delle capanne attigue.*

*Intanto il minuscolo eschimese, che è destinato a diventare un abile cacciatore e uno specialista nella caccia sotto il ghiaccio, impara a costruire e a maneggiare il rampone per infilzare le foche; e si allena a costruire il piccolo kayak che, composto di un lungo e informe pezzo di legno, occupa buona parte delle sue giornate. Ho visto dei kayak-giocattoli che sono delle meraviglie: persino l'uomo che occupa la fragile e veloce imbarcazione è oggetto di interesse e di studio da parte del futuro vogatore, che vuol conoscere le posizioni migliori e imparare i trucchi per correre meglio e risparmiare le proprie forze nei viaggi sul mare assediato dagli icebergs.*

*Man mano che crescono, i maschi e le femmine cominciano a giocare insieme e a costruire di comune accordo rustiche capanne in miniatura ove i sassi più levigati rappresentano i bambini, le pinne di foca le provviste per l'inverno, e gli ossi d'orso le slitte e il materiale per la costruzione delle fantastiche abitazioni. In queste dimore, che spesso sono prive di tetto e di pareti, essi si atteggiano a grandi... Vivendo nell'intimità delle tende, hanno imparato come si viene al mondo e già conoscono i problemi di una famiglia. Attori nati, essi si preoccupano di alimentare la lampada a olio, del governo della casa, degli ospiti che vengono a trovarli, dei disastri che si verificano nella comunità, delle morti e delle nascite, e persino dei «tupidek», dei terribili spiriti che devono tenere lontani... Tutto questo fanno i piccoli eschimesi quando ormai le femminucce hanno delle bambole vere e già sanno cucire gli abiti dei fratellini, mentre i maschi cominciano a maneggiare i grandi kayak e acuminati ramponi che sanno lanciare con precisione sui bersagli d'osso.*

## Divertimenti preferiti

*Ho assistito a una specie di gioco delle marionette che i bimbi, specie quando sono impossibilitati ad uscire per le bufere, usano praticare per giornate intere. Si tratta di «costruire» con le dita delle mani tutte quelle raffigurazioni che i piccoli amano rappresentare: uomini in viaggio, donne con i bimbi sulla schiena, foche che cercano di sfuggire all'arpione, orsi nell'atto di tuffarsi in mare, e tutti i principali elementi della loro vita locale a cui spesso partecipano anche gli adulti, i quali, nel campo dei giochi, rimangono un po' sempre bambini.*

*La trottola, per esempio, è uno dei divertimenti preferiti anche dagli uomini. Tale giocattolo, costituito da un dischetto di legno forato e montato su un asse, viene messo in movimento facendo girare l'asse con le dita. Mentre la trottola è in aria, i giocatori scommettono qualcosa, o decidono di qualificare per indesiderabile colui che avrà la sfortuna di veder cadere l'oggetto fra i suoi piedi, o prendono importanti decisioni: la data di un matrimonio, di una partenza, e così via.*

*C'è poi il gioco dell'elica, che i grandi depositano sulla tomba dei morti per placare gli spiriti ogni qualvolta desiderano che il forte vento cessi e consenta loro di uscire per la caccia...*

*Altro gioco che piace sempre ai grandi è quello della palla. Questa è costruita con pelli di foca arrotolate, ed è un vero spasso per i piccoli, che però raramente possono competere con gli adulti poichè questi diventano brutali se per troppo tempo non riescono a tirare un colpo!*

## Senza vincitori

*Molto in voga è poi lo sport delle sbarre: lunghe cinghie di cuoio tese tra le pareti delle capanne, sulle quali gli indigeni si esibiscono in acrobatiche quanto complicate evoluzioni. Lo chiamano «atsinatara», ed è riservato solo ai maschi.*

*Ma il gioco più importante per gli eschimesi della Groenlandia orientale è rappresentato dal lancio dell'«ayangak»: oggetto fatto con un cranio di uccello o con una tibia di cane, a cui viene applicato un affilatissimo osso. Il gioco consiste non solo nel colpire il bersaglio prescelto con l'osso acuminato, ma nel far sì che lo «ayangak» vi rimanga conficcato. E' una specie di tiro a segno con il coltello; con la differenza, però, che lo strano «ayangak» difficilmente raggiunge la mèta che i contendenti si prefiggono. Anche perchè si pretende che l'oggetto venga lanciato con la mano sinistra e dando le spalle al bersaglio. E' inutile dire che il gioco, a cui spesso si uniscono anche i maschi dai dieci anni in poi, dura intere giornate e spesso non registra alcun vincitore.*

*Mi dicono però che anche nel lancio dell'«ayangak» c'è il trucco per vincere. E ne sa qualcosa l'ingenuo Ekublu che, sconoscendo le qualità di Anarak, non si peritò di puntare quale posta di gioco la sua capanna, la slitta, i cani e persino i mocassini. Quando stava per giocarsi anche la moglie e i figli, che avrebbe voluto scommettere per riavere il capitale perduto, fu salvato in tempo dall'opportuno intervento della rubiconda moglie che pose fine bruscamente allo spassoso quanto compromettente tiro a segno!*

*Questi e altri sono i giochi che praticano gli indigeni del distretto di Angmagssalik, che, come tutti gli eschimesi, non amano le cose astratte ma hanno una spiccata attitudine per la tecnica e le cose pratiche. Sono giochi che solo in minima parte si avvicinano a quelli dei nostri fanciulli e che, in ogni caso, vogliono ottenere non solo lo scopo del divertimento e l'incentivo per la solita risata, ma vogliono essere soprattutto un mezzo per facilitare l'unione e l'accordo di più famiglie in una terra ove il gioco è considerato sempre un festoso avvenimento anche dai grandi.*

*Oggi molti indigeni conoscono il poker, scommettono ai dadi, e hanno imparato da noi bianchi altre maniere di svago. Ma questi uomini, che per secoli sono vissuti con il solo aiuto dei muscoli e della mente in una terra impossibile e che già hanno colmato molto di quell'abisso che fino a qualche anno fa li divideva dalla nostra civiltà, preferiscono sempre i loro rudimentali e ingenui giochi ai quali si appassionano anche quando sanno che non ci saranno nè vinti nè vincitori.*

**Franco La Guidara**

# Libri ricevuti

«Su «sputnik» nel cosmo» di M. Vassiliev (Centro Internazionale del Libro - pp. 212 - L. 800) è un volume che pubblicato a Mosca per le Edizioni statali, non era ancora stato tradotto in nessuna altra lingua. La sua «novità» è costituita da questa prima traduzione italiana e dal fatto che il libro stesso appare in un momento in cui i russi detengono un vantaggio sulle ricerche sperimentali nel campo astronautico. Il libro ha carattere divulgativo, ed è destinato alla maggioranza del pubblico non ancora iniziato ai segreti di questa nuova scienza. L'intenzione didascalica di queste pagine è fin troppo evidente, nel senso che l'Autore incomincia addirittura dalla conformazione del globo terrestre e dai miti asiatici sulla conquista dello spazio.

Dopo queste premesse elementari, Vassiliev espone i primi tentativi della navigazione aerea e riassume la genealogia del razzo cosmico, dai progetti di Ziolkovskij, sulla fine dell'Ottocento, alla V 2 tedesca di Werner von Braun, fino al satellite sovietico lanciato di recente. Parallelamente egli descrive le vicende dei motori aerei, da quelli a carburante normale dei nostri primi aeroplani fino agli odierni reattori supersonici con propellenti speciali. Giustamente in questo libro non è tracciata una netta delimitazione fra il già fatto e il da fare, poichè passato e futuro sono intimamente collegati da una serie di fasi sperimentali ancora in atto. In altre parole, se oggi può essere ancora una vaga aspirazione l'approdo di esseri umani sulla luna, domani, messi a punto certi motori, e risolti certi problemi, l'approdo stesso può diventare una concreta realtà, come è avvenuto per il satellite artificiale. E' significativa, a questo proposito, la distribuzione dei compiti già effettuata in Russia in vista di questi futuri viaggi sui pianeti del sistema solare. I fisici devono risolvere i problemi della propulsione nucleare; gli ingegneri hanno il compito di progettare la struttura dei prossimi treni cosmici, tenendo conto della densità dello spazio; i biologi sono esortati ad approfondire le loro ricerche nel campo dell'astrobotanica, con particolare riguardo allo sfruttamento della funzione clorofilliana per la produzione dell'ossigeno sulle «isole cosmiche» o sui pianeti senza atmosfera; i medici devono stabilire i limiti della resistenza umana alla forza di accelerazione e alla mancanza di gravità.

O

Di origine francese, Cathleen Beauchamp nacque a Wellington, in Nuova Zelanda, nel 1888. Adolescente venne in Europa e si chiamò Katherine Mansfield dal nome dell'ava materna. La formazione artistica e la conquista della personalità morale di Katherine Mansfield coincisero con la crisi europea della prima guerra mondiale e dell'inquieto dopoguerra e la sua opera rispecchia e interpreta lo smarrimento di quella società in una partecipazione dolente e pietosa. L'arte della Mansfield si sviluppa in una serie di intuizioni dei più intimi e ineffabili segreti del dolore quotidiano. La durata della sua ispirazione trova un'esatta misura nel racconto dove, attraverso oggetti minimi e vicende povere di fatti, si realizza quella sua esigenza morale di ordine e verità. La raccolta dei suoi scritti uscita in questi giorni a cura di Longanesi *Il Meglio di Katherine Mansfield* — pp. 600, L. 1500) è intesa a documentare i vari momenti della sua maturazione artistica; accanto ai racconti di «Beatitudine» del '20 si troveranno le prime prove di «In una pensione tedesca» che rivelarono al pubblico la scrittrice ventenne. Il postumo Libro degli appunti, infine, illumina, attraverso note di diario, lettere non spedite, abbozzi di racconti, la sua personalità e il suo doloroso destino.

O

L'Editore Cappelli di Bologna ha pubblicato in questi giorni un volume di grande interesse che porta il titolo *«Prosa e poesia romanesca»*. Curato da Mario Escobar, questo libro è un'antologia che si propone di fare conoscere e anche di scoprire alcune pagine di straordinario interesse, che riguardano appunto la letteratura vernacola romanesca. Raccoglie scritti difficilmente reperibili, trattandosi di testi esauriti o stampati in pubblicazioni specifiche, che vanno dalle origini sino a Trilussa ed offre per la prima volta un sommario indicativo e compiuto come ancora non era stato fatto in questo campo.

# CRONACA DELLA CITTA'

ANCORA INSOLUTA LA CONTROVERSIA DEI METALMECCANICI

## Compiere ogni sforzo per la ripresa delle trattative

**E' questa un'inderogabile necessità per sbloccare una situazione che minaccia di turbare gravemente la vita cittadina**

Chiusa la parentesi delle festività, il conflitto sindacale nei Cantieri sta per entrare in una fase di maggiore recrudescenza delle agitazioni, senza che ancora si profilino concrete possibilità di risolvere presto ed equamente la vertenza.

L'inasprimento che potrà assumere l'azione sindacale già nei prossimi giorni non può non preoccupare, ricordando la asprezza degli scioperi effettuati dagli operai lo scorso mese e la gravità degli incidenti scaturiti nei momenti di maggiore tensione. Deve preoccupare, anche perchè vi è chi mira a forzare gli sviluppi della situazione con manifestazioni che potranno sconfinare dal campo propriamente sindacale e degenerare in nuovi turbamenti della vita cittadina.

Il componimento di questa controversia è fervidamente auspicato dalla cittadinanza, che in ogni forma ha già espresso solidarietà ai lavoratori e sollecitazioni alle autorità. Ma unanime desiderio è che la soluzione scaturisca dal pacifico incontro delle parti, evitando l'aggravarsi dei disagi che già tanto sensibili danni hanno cagionato all'attività produttiva delle aziende e alle famiglie dei lavoratori. Alla deplorazione dell'inerzia governativa non può pertanto disgiungersi la preoccupazione per le interferenze che tendono a complicare sul piano politico i già ardui temi sindacali del conflitto.

E' questo un pericolo che non va sottovalutato e anzi chiaramente denunciato, come del resto già ha fatto l'organizzazione sindacale democratica dei metalmeccanici. Del pari va chiaramente posta l'esigenza di una sollecita ripresa dell'incontro delle parti per la ricerca della possibile soluzione, non dimenticando che le vertenze sindacali possono essere risolte soltanto al tavolo delle trattative, ponendo a confronto le diverse posizioni fino a trovare l'accordo. Da troppo tempo invece questa vertenza si prolunga negli scioperi, senza che si compiano tentativi per definire le rivendicazioni avanzate dagli operai; ferme le autorità ministeriali nell'attendere di essere richieste d'intervenire nel conflitto e ferme anche le parti a non promuovere tale intervento.

Si dichiara da ogni parte che la ripresa delle trattative appare rischiosa stante la notevole divergenza che presentano le rivendicazioni dei lavoratori e la posizione assunta dalle aziende, ma di fatto cosa si fa per tentare almeno l'avvicinamento delle parti? Dopo tanti mesi di scioperi, dopo tante polemiche, la situazione dovrebbe essere ben matura per portare lavoratori e aziende attorno al tavolo delle trattative, con una risoluta azione mediatrice. Nè pregiudizi o questioni di prestigio dovrebbero impedire il ricorso a tale mediazione.

Si sono intese fare in questi giorni dichiarazioni molto gravi sull'inasprimento del conflitto, con prospettive che minacciano giornate oscure per la città, mentre non appare altrettanto sostenuta la necessità di far riprendere le trattative dirette alle parti, trattative che, comunque siano promosse, rappresenano la via per risolvere la vertenza.

Nel quadro delle prossime azioni si segnala frattanto la richiesta che il comitato costituito tra i familiari degli operai dei Cantieri ha inviato al Commissario generale del Governo per poter discutere con il dott. Palamara la grave situazione sindacale.

### Orari per l'Epifania

La Prefettura comunica che domani, festività dell'Epifania, sarà osservata la chiusura completa di tutti i negozi, tranne i seguenti esercizi che fanno eccezione: panetterie e latterie rimarranno aperte dalle 7 alle 12; i fiorai dalle 8 alle 13; le pasticcerie, le confetterie, le biscotterie e le rosticcerie dalle 8 alle 21.30; le macellerie dalle 6 alle 11; i barbieri, i parrucchieri e i fotografi dalle 8 alle 13.

L'Associazione esercenti pubblici esercizi ricorda alle ditte associate che per l'Epifania la Questura ha autorizzato l'ininterrotto orario di apertura degli esercizi pubblici della nostra provincia. Di conseguenza gli esercizi pubblici durante la notte tra il 5 e il 6 gennaio potranno rimanere aperti al pubblico senz'alcuna limitazione d'orario, e ciò senza la necessità di provvedere ad alcuna richiesta scritta.

NELLA SALA DUCA D'AOSTA

### Vergani inaugura oggi la Mostra d'arte delle Generali

Come abbiamo già annunciato, stamane alle 11 sarà inaugurata nella sala Duca d'Aosta (piazza dell'Unità d'Italia 7) la Mostra internazionale d'arte delle Assicurazioni Generali. All'inaugurazione interverranno le autorità cittadine ed è certo che numeroso pubblico, anche se non espressamente invitato, parteciperà a questa singolare manifestazione che vede riuniti per la prima volta nella nostra città i lavori di un gruppo di artisti dilettanti che in Italia e in molti paesi dell'estero, dall'Argentina alla Grecia, dalla Siria al Guatemala, dal Brasile al Belgio, dalla Francia alla Spagna e alla Grecia, lavorano alle dipendenze delle Assicurazioni Generali.

Il discorso inaugurale sarà tenuto da Orio Vergani, oratore efficace e piacevole, che i triestini hanno avuto modo di apprezzare l'altra sera nel corso della conferenza da [illegible] te Alighieri. Ma pochi forse sanno che Orio Vergani è un pittore dilettante [illegible] che se il [illegible] giunge la [illegible] penna. Sarà [illegible] che parlerà [illegible] la finezza, [illegible] con quell'[illegible] ratteristici [illegible] del Vergani scrittore.

*PER ORA È FINITA COSÌ LA STORIA DEL «TREDICISTA» ANGELINI*

## Ha lasciato un debito di 130 mila lire e ha preso il largo assieme a due donne

***Fuga all'alba dalla locanda di San Sabba - Malinconiche dichiarazioni del ragioniere di Sestri Levante - Fonogrammi a tutte le Questure***

Quando ieri finimmo di scrivere la stravagante storia di Silvio Angelini, sedicente vincitore del favoloso totocalcio di 233 milioni, fummo tentati di apporvi come titolo «Forse un cappello pieno di pioggia», a significare il buon percento di improbabilità che il racconto dell'italo-americano fosse veridico. Saremmo stati molto previdenti se non ottimi profeti, poichè di tutta la faccenda, e dell'Angelini in particolare, oggi in un albergo di Trieste sono rimasti soltanto un cappello e una misera valigia. Il resto, cioè l'uomo e parte della sua compagnia, volatilizzati. Da qui una coda della vicenda che da ieri mattina interessa le Questure di tutta Italia, poichè l'intraprendente e disinvolto pseudo milionario ha lasciato nella sua scia un debituccio di centotrentamila lire. Ma proseguiamo con ordine, riallacciandoci al momento in cui abbiamo abbandonato la strana combriccola in una trattoria di San Sabba intenta a brindare sul modo migliore di spendere la vistosa fortuna.

Dopo la parentesi che segue ogni abbondante libagione, il primo colpo di scena si è avuto nella mattinata. Nella trattoria di via Macelli abbiamo ritrovato (erano le 9.30) soltanto il rag. Mario Gimbelli. Il consulente — titolare assieme alla moglie Wilma di uno studio a Sestri Levante — riusciva a malapena a celare dietro un forzato ottimismo le sue più ampie preoccupazioni sulla piega presa dalla faccenda che poche ore prima appariva tutta rosa. Di Silvio Angelini, della signora Gimbelli e della parente del titolare della trattoria, Maria Sivori, nemmeno l'ombra. Il terzetto aveva infilato in punta di piedi l'uscio della locanda mentre gli altri si riposavano; avevano brindato senza economia fino alle prime ore del mattino. Secondo quanto risulta, il sedicente milionario e le donne sarebbero uscite ancora prima delle cinque, allontanandosi con un tassametro e senza bagaglio (del resto non ne avevano, almeno vistoso). Forse l'Angelini e le due donne possono aver lasciato Trieste con il rapido delle sei, salpando verso migliori lidi; questo almeno l'ipotesi di maggior credito.

Un secondo e più clamoroso colpo di scena doveva giungere nel pomeriggio con la notizia che la Squadra mobile della Questura locale aveva predisposto un servizio di ricerca di Silvio Angelini presso le altre Questure e i posti di frontiera. Insolvenza fraudolenta, questo il reato addebitato al sedicente italo-americano. Danneggiati sono, potrà sembrare un assurdo, il rag Gimbelli e il titolare della trattoria «Zan». Secondo quanto si è appreso in sede di polizia, l'Angelini, asserendo l'impossibilità temporanea di riscuotere un assegno, si è fatto anticipare dal consulente di Sestri Levante trentamila lire prima di rendersi uccel di bosco con le due donne. L'esercente ha subito un danno di centomila lire; a tanto ammontano le consumazioni e le prestazioni presso la locanda di San Sabba. Da multimilionario a ricercato dalla polizia: questa la rapidissima metamorfosi dell'Angelini. E mentre tutti cercano l'Angelini, solo e sconsolato il rag. Gimbelli è partito ieri sera alle 21.05 per Genova.

Sulla permanenza a Trieste dell'Angelini si sono appresi altri significativi particolari. La sera del 28 dicembre egli si era presentato — sembra assieme ad una donna — in un albergo nella zona della stazione ferroviaria, lasciando in deposito una valigia alquanto frustra e un cappello grigio con nastro nero del tipo «mambo». Uscito il mattino del 29, si era fatto vedere all'albergo appena il giorno 31. Nell'occasione, gli addetti al servizio ricevimento gli avevano fatto rilevare che per due giorni e due notti la stanza era stata impegnata a sua disposizione; senza batter ciglio, l'Angelini aveva saldato il conto elargendo a una delle cameriere anche una discreta mancia. Aveva tratto di tasca un rotolo di biglietti da diecimila. Il personale dell'albergo era rimasto un po' sbalordito, perchè l'italo-americano non appariva certo tipo tale da considerare «ricco» o quanto meno «in denaro». Rientrato all'albergo con il motivo di ricuperare valigia e cappello, ne era andato via di nuovo a mani vuote; alla cameriera che gli aveva fatto notare ciò, aveva risposto svagatamente che sarebbe ripassato di lì a qualche giorno. Ma nemmeno cinque minuti dopo era di nuovo nell'atrio, raccomandando di dire a un giovane che eventualmente si fosse recato a cercarlo, di telefonare a un indirizzo di via Toti. Qui peraltro dell'Angelini ieri nessuno ne sapeva niente; ne aveva-no letto sui giornali e nulla più.

All'albergo l'abruzzese aveva lasciato per identificazione un passaporto rilasciatogli dalla Questura di Teramo il 31 luglio 1956. Questa circostanza [illegible] la tutta l[illegible] menza neg[illegible] ta con dis[illegible] giornalisti [illegible] locanda d[illegible] liani all'es[illegible] ti viene r[illegible] o delle au[illegible] state del 1[illegible] trovava in [illegible] le sue dic[illegible] ta alla ter[illegible] risalire al [illegible]

Così sta [illegible] calmente [illegible] tura dell'I[illegible] mo, autop[illegible] 233 milion[illegible] no aperti [illegible] sia sul c[illegible] del rag. Gi[illegible] to interrog[illegible] Squadra [illegible] ruolo da [illegible] vicenda, l[illegible] senza all[illegible] tenuta da[illegible] e i rappor[illegible] rante più [illegible] gelini, inf[illegible] è stato ac[illegible] e un di lu[illegible] ra in nov[illegible] il Gimbelli [illegible] tina, l'An[illegible] to senten[illegible] compravendita di immobili e terreni (l'attività precipua dello studio di consulenza di Sestri Levante). Poi lo aveva seguito a Sestri Levante (avrebbe voluto andare sulla Costa Azzurra) e sulla costa ligure avrebbe anche acquistato (o quasi) un terreno. Approssimandosi le feste di fine anno, la Maria Sivori aveva lanciato la idea di recarsi a Trieste presso i suoi parenti (i proprietari della locanda di San Sabba) e l'Angelini si era accodato alla piccola comitiva.

Alle tredici di oggi dovrebbe aver luogo l'appuntamento alla birreria «Dreher», dove l'Angelini aveva convocato i giornalisti, impegnandosi di svelare tutta la vicenda e annunciare pomposamente il nome del notaio romano-bolognese che custodisce la famosa schedina. Ma è da prevedere che oggi nessuno vedrà l'Angelini: ormai spetta alla Polizia di far luce su questa storia bizzarra. L'Angelini è da ieri ricercato da tutte le Questure d'Italia, se non altro per il conto insoluto alla locanda di San Sabba e le trentamila lire fattesi prestare dal Gimbelli.

A COMINCIARE DAL PRIMO MARZO

## Il pagamento bimestrale delle bollette dell'Acegat

### Rilievo dei consumi e versamento degli acconti

L'Acegat porta a conoscenza dei propri utenti quanto segue: Con effetto dall'1 marzo 1958, la lettura dei contatori verrà effettuata a periodi bimestrali anzichè a periodi mensili come attualmente. Allo scopo di consentire all'utente di continuare a pagare mensilmente, l'esattore presenterà all'utente due conti riuniti in un unico modulo. L'ammontare del primo (bolletta vera e propria), sarà costituito dal conguaglio fra l'ammontare corrispondente ai consumi effettuati nel bimestre e l'acconto eventualmente corrisposto il mese precedente; l'ammontare del secondo sarà rappresentato da un acconto corrispondente alla metà del fatturato bimestrale. L'ammontare della bolletta potrà essere pagato subito all'esattore stesso, oppure entro cinque giorni con le modalità attuali. L'ammontare dell'acconto potrà essere pagato subito all'esattore, oppure entro trenta giorni alle casse aziendali o con altri mezzi equivalenti.

Qualora l'ammontare dell'acconto venisse pagato dopo un periodo superiore ai trenta giorni suddetti, lo stesso non potrà essere accreditato sulla prossima bolletta bimestrale ma su quella successiva. Lo utente che desideri pagare contemporaneamente l'ammontare della bolletta e l'ammontare dell'acconto, dovrà esigere l'apposizione del timbro di quietanza sia sulla bolletta che sullo scontrino di acconto. Il pagamento dell'acconto non è obbligatorio.

Per poter passare dalla lettura a ciclo mensile a quella a ciclo bimestrale, nel bimestre precedente la suddetta data dell'1 marzo, gli intervalli fra le letture di detto bimestre e quelle precedenti del mese di dicembre varieranno da un minimo di 30 giorni circa per le letture eseguite il 2 gennaio 1958 a un massimo di 59 giorni circa per le letture eseguite il 28 febbraio 1958.

Allo scopo di consentire agli utenti, anche in questo periodo di transizione, di pagare fatture di ammontare non molto diverso da quello normale corrispondente a consumi mensili, alle bollette mensili relative al mese di dicembre 1957 sarà unito lo scontrino con indicato l'ammontare dell'acconto commisurato, a seconda dei casi, a consumi variabili fra un minimo di 0 a un massimo di circa 29 giornate. Detto scontrino porta pure la data entro la quale l'utente dovrà versare l'acconto, se vorrà ottenerne la detrazione dalla bolletta successiva.

### La segreteria del P.R.I. affidata al prof. Cumbat

I quattro partiti della «sinistra democratica» torneranno a riunirsi mertedì nella sede del PSDI per decidere lo sviluppo dell'azione mirante a sollecitare il rinnovo del Consiglio comunale. Come noto i socialdemocratici si propongono di impegnare tutti i partiti e movimenti politici cittadini in un'azione comune, ma non è ancora prevedibile la risposta che daranno gli altri gruppi. La risposta negativa della D.C. è stata anticipata con un pubblico manifesto, nel quale si dichiara che i democristiani non parteciperanno ad azioni di sorta unitamente ai comunisti.

Continuano frattanto, nei confronti della stessa D.C., le prese di posizione dei partiti della «sinistra democratica» ed in particolare si segnalano quelle dei repubblicani e dei socialisti.

Nell'ambito del PRI si è avuto intanto il rinnovo della segreteria politica, a seguito delle dimissioni presentate da Marcello Vidali. Il direttore repubblicano ha affidato la segreteria politica al prof. Edoardo Cumbat, personalità ben nota per la sua intensa partecipazione alla vita pubblica in questo dopoguerra, in particolare quale assessore municipale. Il direttivo ha pure espresso vivo apprezzamento al dimissionario Vidali, per l'opera svolta nella direzione del partito.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura massima 4.7, minima 1.6; pressione mb. 1027.7 stazionaria; umidità 53 per cento; temperatura del mare 9.6; vento 26 km. da E-N-E.

**Oggi:** S. Amelia. — Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.35. La luna nasce alle 16.39; tramonterà domani alle 6.57.

**Maree.** — OGGI: alta alle 8.30, cm. 46 sopra il l. m.; bassa alle 15.30, cm. 64 sotto il l. m.

**Farmacie aperte:** Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papa, Chiadino in M. (S. Luigi); Praxmarer, piazza Unità 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

**Turno notturno:** Cipolla, via Belpoggio 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per il giorno 7 corr. alle ore 10: Turno «generale»: un allievo ufficiale di macchina (turno 68).

★ Il Circolo Giovanile Italiano organizza per oggi dalle 16 alle 19.30 un Tè danzante riservato agli studenti e simpatizzanti.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 63 | 41 | 17 | 45 | 83 |
| CAGLIARI | 85 | 81 | 22 | 33 | 27 |
| FIRENZE | 53 | 89 | 18 | 44 | 34 |
| GENOVA | 80 | 61 | 69 | 46 | 75 |
| MILANO | 33 | 60 | 77 | 51 | 62 |
| NAPOLI | 89 | 10 | 80 | 25 | 77 |
| PALERMO | 77 | 12 | 46 | 5 | 8 |
| ROMA | 14 | 89 | 10 | 78 | 74 |
| TORINO | 69 | 22 | 18 | 84 | 52 |
| VENEZIA | 73 | 35 | 61 | 36 | 86 |

### Temporanea sospensione di servizi marittimi con l'Istria

Per ragioni tecniche il piroscafo «Monfalcone» sospenderà con mercoledì prossimo la partenza per i porti dell'Istria. I viaggi saranno ripresi regolarmente venerdì 10 corrente.

**La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste** esporrà all'asta pegni preziosi martedì e sabato e pegni non preziosi, mercoledì e venerdì, emessi o rinnovati fino alla data 15 marzo se a scadenza 6 mesi e 14 agosto se a scadenza 3 mesi.

### La chiamata alle armi della classe di leva

SI PERFEZIONANO I PREPARATIVI PER LA COMPLESSA OPERAZIONE

Si sta perfezionando in questi giorni la macchina della chiamata alle armi. Intensi contatti si sono avuti tra il Comune di Trieste e il Consiglio di leva di Udine, cui spetta giuridicamente la organizzazione dell'importante operazione. Da Udine infatti proverrà la commissione medica incaricata della visita [illegible]

## LE ORE DELLA CITTA'

**Il cuore dei triestini**

Il nostro commento sulla situazione [illegible] ha toccato il cuore di molti triestini. [illegible]

**Nozze**

[illegible]

**Ringraziamento**

[illegible]

**Per balli e teatro**

[illegible]

**Congedo dalle rotative**

[illegible]

**Comunicato**

[illegible]

**Giubileo di lavoro**

[illegible]

**I gettoni d'oro ENAL**

[illegible] con la [illegible] cupero, [illegible] di Fi[illegible] la Gal[illegible] razioni [illegible] d'oro [illegible] tutti i [illegible] rovincia [illegible] Il sor[illegible] risul[illegible] zi, abi[illegible] ani, 15; [illegible] dei Ma[illegible] Remon[illegible] Gabrie[illegible] ziendale [illegible] Narcisa [illegible] Giorgio, [illegible] nal.

**Non sono molte...**

[illegible]

**La Camiceria Riccardi**

[illegible] Felsze[illegible] Afra, Ferro[illegible] Orion.

**Per tutto il 1958**

[illegible]

**Ultimi modelli TV - Philips**

[illegible]

**Ci avete mai pensato?**

[illegible]

**Il Ballo dei Canottieri**

[illegible]

**Le sigarette «Caporal»**

[illegible] zo di tariffa per il pubblico di lire 160 il pacchetto da 20 sigarette.

**Sconti speciali**

[illegible]

**150 modelli esclusivi**

[illegible]

**Luce fonte di vita**

[illegible]

**Assemblea di commercianti per i danni dell'imposta consumo**

[illegible]

**Servizio assistenza veterinaria**

[illegible] dei soci che il servizio di assistenza veterinaria è stato ulteriormente perfezionato. Ferme restando le tariffe speciali accordate ai soci nel 1957 per visite a domicilio, viene istituito, nell'anno in corso, un servizio gratuito d'ambulatorio a carico dell'E.N.P.A. in via Palestrina n. 6-I presso il dott. Mario Divari, tel. 38-016, con il seguente orario: giornalmente dalle ore 10 alle 11.

**Una brava mamma**

quando si accorge che il proprio bambino dà segni di sofferenza, ricorre all'azione benefica del cioccolatino *Arriba* purgativo o vermifugo, squisito come una leccornia e di azione pronta e sicura. Con l'intestino pulito, i bimbi crescono sani e rigogliosi. Si vende in tutte le farmacie.

**Per le Signore eleganti**

un nuovo elegante negozio in via Carducci 6, con tutte le novità della moda femminile. Articoli di squisita signorilità e massimo buon gusto.

**Ballo dei giovani monarchici**

Oggi dalle ore 16, a cura del Movimento giovanile del Partito monarchico popolare si terrà il consueto tè danzante al Moulin Rouge del Jolly Hotel.

**Elio Stegani**

il noto cantante ritorna con questa sera alla Birreria Taverna Dreher, dove assieme al complesso «Pippo» presenterà al pubblico il suo vasto repertorio di canzoni vecchie e nuove. Con mercoledì prossimo inizierà nuovamente il gioco familiare la *Girandola numerica*.

**Attenzione!**

La torrefazione-bar «Casa del caffè» di via Dante 6 offre per ogni consumazione la possibilità di vincere: 1) Fiat 600; 2) Bracciale d'oro di 70 grammi; 3) premio di consolazione, 5 kg. di miscela-bar. Buona fortuna!

**Per la bellezza femminile**

l'Istituto Cosmetico di p. San Giovanni 2 (tel. 36-623) ricorda le sue specialità: massaggi con preparati francesi, placentari e vacuumterapia.

**Banchetti**

Celebrate i vostri banchetti e i vostri rinfreschi al Ristorante «da Dante». Sale appositamente attrezzate per cento e per trentacinque persone. E una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici, in un ambiente signorile.

**Il presepio vivente**

Le statue del fine scultore Franz Martiner di Ortisei, che dal 1933 compongono il maestoso presepio di Sant'Antonio Taumaturgo, lasceranno il posto alla grazia spontanea dei bambini della Scuola di catechismo che lunedì, festa dell'Epifania, alle ore 15.30 rappresenteranno il «Mistero della Natività».

**Contro il freddo**

quello che ci vuole sono le ottime coperte termiche ed imbottite, delle primarie marche, che *Orvera* (via Machiavelli 7/I) vende con comodo pagamento rateale, senza aumenti, nè buoni. Mantelli, impermeabili, confezioni, articoli per la casa, tutto a rate da *Orvera*.

**Oscar Canarutto**

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

**Da «Mode Gianna»**

via San Spiridione 2 (tel. 24-910), per tutte le necessità del loro abbigliamento, le signore trovano un largo assortimento di abiti, mantelli e abiti da sera a prezzi eccezionali. Modelli esclusivi con garanzia.

**Tè studentesco**

alla «Ginnastica» oggi e domani, lunedì di Epifania, dalle ore 17 alle 20.30. Si accede con tessera o invito.

UNA GRANDE ISTITUZIONE CITTADINA

## Brillante saggio offerto dai ragazzi dei Ricreatori

Un discorso più lungo di quanto ci concede lo spazio a disposizione meriterebbe la mattinata di ieri al Teatro Nuovo, in cui alunni e alunne delle sezioni filodrammatiche e corali dei Ricreatori cittadini hanno effettuato il primo dei cinque spettacoli d'arte varia previsti per il corrente anno. I motivi di questo discorso sono molteplici: la singolarità dell'istituzione come appare a Trieste, di valore educativo sotto l'insegna del Comune; le cure che attraverso di essa vengono date a centinaia di bambini del popolo, altrimenti lasciati a se stessi per quanto riguarda le ore da trascorrere fuori dalla scuola; l'amore e la passione messi da numerosi insegnanti in quest'opera di civismo; i risultati tangibili ottenuti pazientemente attraverso lunghi mesi di applicazione.

Queste ed altre ancora sono state le prime deduzioni offerte dal saggio ieri mattina, saggio cui molto significativamente hanno assistito le autorità, tra le quali il Commissario prefettizio Mattucci, il Preside della provincia Gregoretti, il Sovraintendente agli Studi Tavella, il colonnello Dapas del Comando presidio e una fitta schiera di direttori dei Ricreatori ed educatori. Inutile aggiungere poi che la parte preponderante del pubblico era formata da bambini, amici e tifosi dei piccoli attori, che hanno vivacemente applaudito tutti i simpatici numeri in programma, basati essenzialmente su canzoni e coreografie ispirate a motivi in voga.

I Ricreatori rappresentati in questo primo spettacolo erano: Padovan, San Sabba, Barcola, Nordio, Brunner, De Amicis, Lucchini, Toti, Chiarbola, Pitteri, ma una graduatoria dei migliori risulta quanto mai difficile: tutti bravi, sia i grandicelli che i piccolissimi.

Dopo il primo tempo dello spettacolo, che è durato quasi quattro ore, il direttore generale dei Ricreatori prof. Mario D'Urbino ha svolto una breve relazione sull'istituzione. Gli ha risposto il Commissario Mattucci, assicurando tutto il suo appoggio a questa nobile attività. Infine al prof. D'Urbino è stata consegnata la medaglia d'oro che il Ministero della Pubblica Istruzione gli ha concesso per l'opera efficace e zelante svolta a favore dell'educazione infantile e dell'istruzione elementare. Il finale con i cori è stato applauditissimo ed entusiasmante. Nelle ore pomeridiane, presso le sedi dei Ricreatori rionali la «Befana» ha portato 2600 pacchetti di dolciumi a tutti i simpatici alunni dei Ricreatori.

### Il rinnovo delle domande di alloggio per profughi

Il Comune ricorda agli interessati che la Commissione per l'assegnazione degli alloggi ha dichiarato decadute le domande presentate dai profughi anteriormente al 31 dicembre 1957 ed ha aperto il concorso per l'assegnazione degli alloggi che saranno costruiti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati nell'anno 1958. Pertanto gli interessati dovranno presentare la domanda al Comune — Commissione assegnazione alloggi — non oltre il 28 febbraio 1958. E' stato stabilito che dal concorso sono esclusi i profughi ricoverati nei centri di raccolta a cura dell'Ufficio assistenza della Prefettura.

### I due cicli didattici della scuola elementare

Con l'anno scolastico 1957-58 entra in vigore la legge 24 dicembre 1957, n. 1254, con la quale si stabilisce che la prima e la seconda classe costituiscono il primo ciclo didattico della scuola elementare; la terza, la quarta e la quinta classe costituiscono il secondo ciclo didattico.

Alla fine di ciascun ciclo la promozione sarà conseguita dagli alunni mediante esami scritti e orali, che si svolgeranno nella sessione estiva e in quella autunnale. Il passaggio dall'una all'altra classe dello stesso ciclo avverrà senza esami, in unico scrutinio. Soltanto in casi eccezionali, su ciascuno dei quali dovrà fornire una relazione scritta, l'insegnante potrà non ammettere l'alunno alla classe successiva dello stesso ciclo.

Limitatamente all'anno scolastico 1957-58 sono mantenuti in vigore gli esami anche alla fine della terza classe.

---

† Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, venerdì è venuto a mancare all'affetto dei Suoi cari

**Antonio Cok**

d'anni 75 — commerciante

Addolorati, partecipano la triste notizia la moglie TERESA, i figli LUDMILLA, ANTONIO e ANGELA, la nuora LUISA, i generi CARLO e ZVONIMIR, i suoi adorati nipoti CARLETTO, PAOLO ed EGON, i fratelli PIETRO, ANDREA (assenti), CARLO e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di Strada per Longera 344 per il Cimitero di Cattinara.

Trieste, 5 gennaio 1958

La PRIMA SOCIETA' TRIESTINA PER LA PRODUZIONE DEL PIETRISCO si associa al lutto della famiglia per la perdita del suo socio e fondatore.

†

**Emilio Wieland**

riposa da ieri in tomba di famiglia.

La desolatissima moglie LUCIA GORINI, la figlia MARIA col marito CARLO DULA e il nipote EDY.

Un ringraziamento speciale al Primario dott. Klugmann per tutte le sue affettuose prestazioni.

† Il giorno 4 gennaio si è spento serenamente il

**cap. Giusto Bronzin**

d'anni 62

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il fratello PIETRO, la sorella CARMEN e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, lì 5 gennaio 1958.

† **Francesca v. Jurcovich nata Serli**

dopo lunga e penosa malattia si è spenta il 4 corr.

Addolorati, ne dànno il triste annuncio la sorella MARIA e il fratello LUIGI (assenti), i nipoti MIMA, DANIELA e ZORA e GIUSEPPE (assenti) e il cugino FRANCESCO.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 6 corr., alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† La nostra cara zia

**Malvina Plaper**

è spirata nel bacio del Signore il 2 m.c.

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i desolati nipoti OTTILIA, UGO, MARIA, LIA e PIERPAOLO.

† Il 3 corr. si è spento serenamente

**Emilio Gabrielli**

d'anni 83

Ne dànno il triste annuncio la addolorata moglie ANNA, i figli WANDA, BRUNO, LIDIA e NELLA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi, domenica, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

VITTORIO BERTOLDI e famiglia prendono parte al lutto che ha colpito il socio e amico Bruno per la morte del padre.

I dipendenti della Ditta SEMBIANTI si associano al lutto del suo amministratore signor Bruno Gabersi per la perdita del padre.

† Il 25 corr. si è spento a Villaco

**Giovanni Gabrovec**

d'anni 70

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il figlio, la nuora e i nipoti assieme ai parenti tutti.

La FAMIGLIA di

**Paola Reiss v. Luzzatto**

non potendo farlo singolarmente ringrazia commossa Autorità, Personalità, Enti, amici e tutti i buoni che hanno preso parte al suo grande dolore.

In particolare esprime la sua riconoscenza a S.E. Rev.ma lo Arcivescovo mons. Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, a suor Maria Ferrari e all'esemplare e devoto suo medico, dott. Achille Varcasia che le fu filialmente e sapientemente vicino fino all'ultimo istante.

Ag. del Comune di Roma, piazza Crociferi 48 B, telef. 63496 - 62855

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

**Giovanni Tomasi**

ringrazia sentitamente tutti i parenti e conoscenti che hanno preso parte al suo immenso dolore.

Trieste, 5 gennaio 1958

Il piccolo ANDREA GOBBO ringrazia in nome di tutti i parenti coloro che hanno voluto bene alla sua cara mamma

**Adele Periz ved. Gobbo**

e che hanno preso parte al nostro grande dolore.

La famiglia LAPAGNA, commossa per le manifestazioni d'affetto tributate al suo caro

**Marcello**

ringrazia quanti in vario modo presero parte al suo dolore.

Nel III anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

**Lidia Papo n. Comuzzo**

i figli GIULIANA e SERGIO, la mamma, il papà, il fratello e i parenti tutti la ricordano con infinito rimpianto a quanti le vollero bene.

Nella necrologia di ADELAIDE CERIGIONI, inserita mercoledì 1.o gennaio 1958, dovevasi leggere ved. KONECNY e non Konecony, come erroneamente pubblicato.

DOMATTINA ATTRAVERSO LE VIE DEL CENTRO

# Il carosello motorizzato per la «Befana del Vigile»

## Tutti i sodalizi partecipano alla iniziativa - Il percorso della carovana e i punti di raccolta dei doni - Altre manifestazioni

(«Giornalfoto»)

Il dott. Palamara alla Befana dei Vigili del fuoco, nella caserma di Largo Niccolini

La Befana che viaggia a cavallo della scopa e porta i doni scendendo nella cappa del camino appartiene al passato. Oggi ormai anche la benefica vecchietta è motorizzata e quest'anno arriverà a Trieste addirittura con... lo «sputnik». L'Epifania è infatti divenuta soprattutto la festa che automobilisti e motociclisti tributano ai Vigili urbani: il 6 di gennaio è giorno consacrato alla sagra dei «vespisti» dell'attivissimo sodalizio che ogni anno escogita brillanti trovate per rallegrare la «Befana del Vigile». Domani appunto sarà il satellite artificiale a trascinare la rombante teoria dei micromotori e porterà naturalmente bottiglie e panettoni alle solerti guardie municipali, ma anche il tradizionale sacchetto di carbone destinato al vigile che nell'anno decorso ha più infierito con le contravvenzioni.

Soci e simpatizzanti del «Vespa Club» sono invitati a partecipare al corteo e la sede sociale di via Giulia 3 sarà aperta oggi dalle 10 alle 12 per le iscrizioni, nel corso delle quali saranno pure distribuiti buoni per l'acquisto di carburante.

La manifestazione di simpatia e riconoscimento ai tutori della circolazione stradale assumerà domani carattere di particolare festosità, nell'iniziativa promossa dall'Automobile Club, con l'adesione del Moto Club e del Vespa Club. La presidenza dell'A.C.T. ha fatto appello per la riuscita della «Befana del vigile» a enti, imprese industriali e commerciali e a privati, dando vita ad una vera gara di generosità, tante sono già le partecipazioni alla raccolta dei doni e al corteo che sarà formato domani da veicoli di ogni tipo.

Il programma prevede anzitutto il saluto augurale che il presidente dell'A.C.T., avv. Camillo Poillucci ed i presidenti dei sodalizi motociclisti porteranno ai Comandi della Polizia stradale e del traffico e della Polizia amministrativa. Alle ore 11 in piazza Unità avrà luogo il raduno e l'incolonnamento dei veicoli partecipanti al corteo, che muoverà dalla piazza alle 11.30 per portare i doni nei principali crocevia della città. In testa alla colonna saranno i centauri del Moto Club e seguiranno quindi i conduttori di motocicli, motoscooters, autovetture, autocarri, ecc. Il percorso del corteo si snoderà per le seguenti vie e piazze: piazza Unità, corso Italia, largo Riborgo, piazza Goldoni, corso Garibaldi, piazza Garibaldi, via Carducci, Portici, via Battisti, via Rismondo, via Coroneo, via Carducci, piazza Dalmazia, via Ghega, piazza Libertà, corso Cavour, riva Tre Novembre, piazza Unità.

Per la consegna dei doni ai Vigili urbani vengono segnalati i se- [illegible] di raccolta per i doni, la piazza Libertà. L'automobile Club rivolge particolare appello ai propri soci perchè partecipino alla simpatica manifestazione.

L'omaggio del Comune sarà portato ai Vigili personalmente dal Commissario prefettizio dott. Mattucci, già alle 9.15.

Numerosi trattenimenti per i bambini sono in programma per questa Befana e le prime anticipazioni si sono avute ieri, specie con la suggestiva festicciola offerta ai figli dei Vigili del fuoco, nella caserma di largo Niccolini, dove sono convenute le maggiori autorità. Il Prefetto dott. Palamara ed il Commissario prefettizio al Comune dott. Mattucci hanno voluto personalmente distribuire i doni ai bambini, accolti nella caserma dal comandante dei vigili, ing. Inzerillo.

Per iniziativa del Ministro Andreotti la Befana ha allietato ieri anche i figli dei funzionari della Amministrazione finanziaria e del personale della Guardia di finanza. La distribuzione dei ricchi doni è stata fatta ieri pomeriggio dall'Intendente di finanza dott. Broi.

A cura dell'Unione monarchica italiana una distribuzione di doni sarà effettuata oggi.

Per domani, come detto, s'annunciano numerose manifestazioni. Per i figli dei dipendenti dei CRDA iscritti alla Camera del Lavoro avrà luogo uno spettacolo cinematografico alle ore 9.30 al cinema Excelsior, con la distribuzione di un pacco di dolci ad ogni bambino. Organizzato dal Circolo Cantieri, nella sede ricreativa dei CRDA si svolgerà, alle 16.30 uno spettacolo di arte varia.

Pacchi dono saranno distribuiti ai figli dei soci del Dopolavoro ACEGAT, alle ore 10 nella sede dell'ASCA in via Crispi 7. Per i figli dei dipendenti comunali l'Associazione ricreativa del personale municipale ha preparato un divertente spettacolo all'Auditorium di via del Teatro Romano, con inizio alle 10 e distribuzione di pacchi dono. Per i lavoratori dello spettacolo la Befana dell'AGIS sarà festeggiata quest'anno nella sede dell'Associazione industriali, domattina. Il Partito monarchico popolare riunirà i figli dei soci e dei simpatizzanti nella sede di via Canal Piccolo 2, alle ore 11, offrendo loro un trattenimento e doni. Parteciperanno anche i bambini assistiti dalla Conferenza femminile di S. Vincenzo. Il Centro italiano di solidarietà sociale distribuirà alcune centinaia di pacchi-dono ai bambini di famiglie non abbienti residenti nella nostra città, Muggia, Duino-Aurisina, S. Croce e Gabrovizza.

La Befana nella famiglia della Polizia arriverà domani alle ore 10 [illegible] ore 11 nella Caserma Beleno, dove il Questore interverrà alla festa offerta ai figli del personale della Polizia civile, ai quali saranno distribuiti 1300 pacchi-dono.

Per gli esuli il CLN annuncia per le ore 11.30 la Befana dei bimbi profughi da Cittanova, ai quali sarà offerto anche uno spettacolo nella sede della D.C. Nell'occasione contribuirà ad arricchire la dotazione dei doni la notevole somma in questi giorni elargita, tramite il nostro giornale, da una famiglia polese.

Per i profughi di Umago una Messa verrà celebrata domani alle 16 dal Vescovo mons. Santin nella chiesa di via Besenghi, cui seguirà un trattenimento e la distribuzione di doni ai bambini.

## Borse di studio per gli Stati Uniti

La Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia richiama l'attenzione che il termine di scadenza, 15 febbraio 1958, per la presentazione delle domande per borse di viaggio concesse dal Governo americano in base al programma Fulbright, e riservate sia alla categoria dei professori, ricercatori e studiosi in genere, che alla categoria degli studenti e giovani laureati.

Si fa inoltre presente che è possibile inviare domande per borse di studio direttamente alle università americane. Coloro che fanno domanda per queste ed altre borse offerte direttamente da Università americane, possono presentare la loro candidatura per borse di viaggio entro il 15 febbraio, tramite l'Ufficio scambi culturali dell'USIS di Trieste, via Galatti 1.

## Il Presepe automatico allestito all'Arsenale Triestino

Alcuni operai dell'Arsenale Triestino hanno allestito nell'interno dello stabilimento stesso un grandissimo Presepe automatico, i cui personaggi sono mobili. [illegible] Può essere visitato ancora oggi e domani dalle 15 alle 18. Vi si accede dall'ingresso di via della Rampa.

## Manifestazioni dell'Ente rinascita istriana

L'Ente rinascita istriana che organizza [illegible] e qualificazione professionale per i profughi, nei vari centri di raccolta [illegible], concluderà ufficialmente il suo programma di lavoro dell'anno 1957, con due significative manifestazioni che si svolgeranno oggi e domani. In tali occasioni, il presidente del benemerito ente, Giacomo Bologna, indirizzerà un saluto augurale ai profughi che hanno frequentato i corsi del 1957 [illegible] programma [illegible] quindi [illegible] dei corsi [illegible].

Il programma delle manifestazioni, alle quali sono invitati gli allievi [illegible] corsi del [illegible] profughi [illegible], è il seguente: oggi, ore 10: [illegible] a Prosecco [illegible] profughi [illegible]. Domani: ore 10: Scuola di via Doberdò 8 a Opicina; ore 11: sala teatro a Padriciano.

UNA DONNA E DUE UOMINI DAVANTI AL PRETORE

# Tre condanne per ubriachezza alla prima udienza dell'anno

## La squallida rassegna degli imputati - Uno o due mesi di arresto

Pretura, ore 9.30 del 4 gennaio: udienza riservata ai detenuti. E' la prima del nuovo anno. Al banco degli imputati una donnetta sui quaranta con un fazzolettone in capo, un tipo alla Harry Langdon spettinato e sciupato dal volto di vecchio bambino e un anziano bassetto, con un vistoso cerotto in croce al vertice del capo. L'accusa è identica per tutti: ubriachezza.

La donna — alla quale cavallerescamente vien data la precedenza — sa solo ridere. Ride — un riso sciocco e silenzioso — alla lettura del capo di imputazione (la colsero il mattino del 30 dicembre scorso in via Carpison). Ride quando il Pretore le chiede se si riconosce colpevole. Ride nel sentire il Pubblico Ministero chiedere un mese di arresto. Quando il Pretore, accogliendo la richiesta del P.M., la condanna appunto a un mese, non ride più.

Il secondo imputato — il tipo alla Harry Langdon — è [illegible]

terra, non reggendosi in piedi [illegible]

## Sterpaglia in fiamme sul monte Valerio

[illegible]

Media si è scontrato con l'utilitaria targata BO 90663 alla cui guida si trovava l'impiegato Antonio Testa di 23 anni abitante a Villa Opicina in via della Ferrovia; la macchina percorreva la via Media diretta verso la piazza Garibaldi. A causa dell'urto il Fabbro è stato sbalzato di sella piombando sull'asfalto e restandovi a terra semisvenuto. Con un'autolettiga della CRI di piazza Vittorio Veneto è stato trasportato al nosocomio; gli sono state riscontrate ferite lacero-contuse alla regione mastoidea destra e abrasioni alla gamba destra ed è stato quindi accolto nella II divisione chirurgica con prognosi di 7 - 8 giorni.

## Cadute accidentali

Alle 18 di venerdì la signora Antonia Valencic ved. Colautti di 84 anni è rimasta vittima di una accidentale caduta nella sua abitazione di via Foscolo 29. Ieri mattina con un'autolettiga della CRI di piazza Vittorio Veneto è stata trasportata all'Ospedale maggiore e qui ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi riservata per la frattura del femore sinistro.

Una brutta caduta ha fatto, ieri verso le 11.30 l'inserviente Eleonora Paroni ved. Degano di 44 anni abitante in via Chiesa 10. Occupata presso l'Ospedale psichiatrico provinciale di San Giovanni è scivolata a terra mentre transitava per uno dei vasti corridoi.

UNO SGUARDO ALLE CIFRE DELL'INVERNO

# Straordinariamente mite tutto il mese di dicembre

[illegible]

# SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

# «Tristano e Isotta» di Wagner in una superba esecuzione diretta da Moralt

Con una esecuzione degna della ricorrenza centenaria, il pubblico ha preso ieri contatto col «Tristano e Isotta»: dodicesima edizione triestina di quest'opera in quasi sessant'anni di passione wagneriana. All'aprirsi del Novecento, l'accettazione del «Tristano», le cui «armonie oceaniche» avevano inquietato l'anima musicale di D'Annunzio, parve oscurare per un certo tempo le glorie del nostro melodramma. L'ebbrezza sonora e il magico incanto del tessuto strumentale wagneriano, essenza raffinata del romanticismo che si prepara alla morte, esercitarono il loro beatificante contagio anche sul pubblico conservatore delle forme classiche, e sconvolse addirittura i cultori del canto apollineo. Nel 1899 i triestini sorseggiarono per la prima volta la bevanda tristaniana e ne provarono lo spasimo convulso e la dolcezza dell'anelito verso l'infinito. Da quel tempo, sostanziato di intensa e coltivata musicalità, fino ad oggi, Wagner ha sempre avuto da noi un culto particolare, mai deviato nè smentito. Ogni ritorno di «Tristano e Isotta» ci consente di misurare l'immensità del suo respiro melodico e la mirabile costruzione della sua architettura sinfonica. «Ho la sensazione — scrisse il maestro — che col «Tristano» ho creato qualcosa di significativo; in ogni modo la opera contiene più musica di qualsiasi altra opera da me precedentemente composta». Significativa è infatti la novità del procedimento attraverso l'unione della azione e del gesto col linguaggio orchestrale, e l'unione della parola col suono; ciò che conduce alla trasformazione delle vecchie forme operistiche.

La logica imposta da tale architettura, nella quale i motivi sono chiamati a esprimere con chiarezza e semplicità di linguaggio, sentimenti, pensieri, sensazioni, presagi, vibrazioni luminose, senso dell'infinito, trapassi trasfiguranti, non ha impedito a Wagner di tenersi severamente al principio del Ton-wort-drama, e nello stesso tempo di sentirsi libero da ogni vincolo teoretico. Egli afferma in proposito: «Durante la composizione di «Tristano e Isotta», mi mossi in tal maniera che durante la stesura dell'opera vissi soltanto nell'intimità della mia vita interiore, quasi sfuggendo e volando sopra i miei sistemi. Provai — prosegue il maestro — sicurezza e indipendenza da qualsiasi riflessione teoretica. Con piena fiducia affondai nella profondità dell'anima, e modellai il «Tristano» della sua forma esterna partendo da questo intimo centro del mondo, così che nel tessuto della parola e dei versi è già segnata tutta la estensione della melodia, la quale si presenta pertanto già poeticamente costruita, e realizza l'interna fusione della musica con la poesia». Rotti gli schemi tradizionali del melodramma, realizzato il dramma musicale di «Tristano» nato dalla spinta romantica verso l'infinito con l'uso del carattere allegorico e trascendentale dei suoni, carattere circolante attraverso tutta l'opera, il musicista ebbe il genio di stabilire nuovi collegamenti, arditi rapporti tra suono e suono, vincoli azzardati tra nota e nota che finora erano rimasti problematici nella tradizione operistica, e che col «Tristano» hanno creato la base di quel cromatismo che subito si avverte nel preludio col motivo d'amore (Liebesmotiv) costituente il centro del cuore, la cellula vitale di tutto il tessuto armonico-melodico dell'opera.

Su questa musica abbiamo giorni or sono tenuto un sufficiente discorso, analizzando le sue capacità espressive, appunto raggiunte col cromatismo, miranti alla percezione dell'essenza dell'anima, capace di rendere conoscibile ciò che esiste fuori del mondo sensibile, cioè sensazioni olfattive, coloristiche, desideri, sguardi, incanti notturni, filtri magici, le ombre del giorno e della notte, ecc. Wagner ha musicato le vibrazioni della luce, le molecole dell'aria, il pulviscolo del sole, i presagi dello spirito. Dopo 60 anni di varie vicende musicali, le nostre radici sono rimaste profondamente ramificate nella terra romantica impregnata di succhi sostanziosi e fruttuosa di consolazioni estetiche e morali. E' edificante il «Tristano» che inizia con l'odio e il proposito di vendetta, e finisce con l'amore e l'unione degli amanti nell'infinito. Di questo amore si fa ancora annunziatore il verbo wagneriano nella ricorrenza centenaria dell'opera, la quale ieri sera ci ha stretti nel suo magico cerchio, ci ha esaltati con la morbidezza ardente delle sue armonie e con la violenza elementare del suo accento drammatico. Rudolf Moralt, l'illustre direttore dell'Opera di Vienna, ci ha trascinati nel vortice sonoro del primo atto, nell'estasi contemplativa e nello smarrimento amoroso del secondo, e nella desolata solitudine del terzo.

Tristano è ricco d'insidie per un direttore d'orchestra che non sappia resistere al pericolo di lasciarsi prendere dall'incontestabile ardore fisico e dalla fiamma del desiderio amoroso del primo atto; oppure che, abbandonandosi alla attrazione spirituale verso l'inafferrabile ombra, nel secondo e terzo atto, precipiti nell'abisso della Notte. Giacchè il «Tristano» poggia su questi due estremi. Il concertatore sente spesso il richiamo dell'uno o dell'altro secondo la propria natura e predilezione, e l'esecuzione risulta quindi con diversità di impronte musicali, di movimenti e di sensibilità. Rudolf Moralt è un temperamento sano ed equilibrato, e rifugge dall'ebbrezza ipersensibile di certi direttori, senza rinunziare tuttavia all'esuberanza del respiro, alle dilatazioni sonore, al tormento e alla nostalgia del fraseggio, alla vaghezza dei colori e al dissolvimento della sonorità nella trasfigurazione finale. Questo direttore ci ha offerto ieri un esempio eccezionale di dominio orchestrale in una partitura singolarmente complessa nella struttura e nel contenuto ideale. Perfetto conduttore della falange strumentale, Moralt si impose fin dal preludio disegnando con trasparenza e incisività i temi del desiderio, dello sguardo, dell'incantamento d'amore, della privazione d'amore, del filtro e del trionfo d'amore nella liberazione. Anche l'entrata di Tristano ha trovato in orchestra espressioni di eroica grandezza, e successivamente accenti plasticamente luminosi nei motivi dell'onore, della fedeltà e dell'ardore. Occorre dire che Moralt ha avuto la più efficiente e brillante collaborazione della nostra orchestra apparsa robusta e saldamente preparata. Sulla scena, abbiamo incontrato un gruppo di cantanti wagneriani già espertissimi nei loro ruoli, vocalmente bene dotati, scenicamente espressivi nella statuaria modellazione di gesti e di atti imposti loro dal regista August Schneider, egli pure inscenatore wagneriano. Nella figura di Isotta, la signora Hélène Werth ha trasfuso con la regalità superba dell'accento drammatico e la dolcezza lirica del canto, una voce splendente e viva di espansioni nelle quali riverberava ora il tumulto della passione colma d'odio, ora la tenerezza dell'abbandono e la voluttà dell'annientamento. Come Tristano, il tenore Bernd Aldenhoff ha confermato il rigore formale e la eroica tempra del suo canto wagneriano sostenuto nel terzo atto da una vigorosa vocalità e da una drammatica espressività. Re Marco era il basso Friedrick Guthrie, gran signore della parola, caldo, commosso nelle frasi del cordoglio e della fedeltà tradita, cantante dotato di stupendi mezzi vocali ch'egli usa alla maniera italiana con risultati suggestivi. Brangania, l'ancella fedele vigilatrice, ha trovato nella signora Hilde Rössl-Majdan l'interprete ideale per l'acuta intelligenza nella figurazione vocale e scenica del personaggio, e per l'impronta vibrata ed espansiva della sua ricca voce nel secondo atto. Il baritono Edmond Hurshell ha dato generosi mezzi e appassionata espressività a Kurvenaldo e il Susca, sempre aderente e comprensivo nelle sue parti, si è fatto apprezzare come Melò, sostenuto con buon accento tedesco. Eccellenti il Botteghelli e il Mucchiutti, improvvisati ma diligentissimi cantori in lingua tedesca, e di sicuro accento il coro preparato dal maestro Fanfani. Serata vibrante di applausi, di fervidi e festosi consensi per la superba esecuzione, per l'insigne direttore Moralt, per i singoli interpreti, per la generosa e disciplinata orchestra. Dopo ogni atto calde evocazioni alla ribalta a tutti gli artisti. Alla fine ovazioni e acclamazioni hanno concluso questo degno omaggio del nostro Teatro Verdi al wagneriano «Tristano».

v. t.

Martedì alle 20 precise, in turno di abbonamento B per la platea e i palchi ed A per le gallerie e loggione, seconda rappresentazione dell'opera «Tristano e Isotta».

## «Jazz contest» stamane all'Auditorium

Questa mattina alle 10.30 avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano il «Jazz contest» del Circolo triestino del jazz, al quale partecipano tre complessi di stile diverso: l'Original Trieste Jazz Band, il complesso Vallisneri-Cancelli e quello di Claudio Marussi. Il concerto, che offrirà un vario e attraente panorama di mezzo secolo di jazz, sarà illustrato da Orio Giarini. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale di galleria Protti.

## La musica jazz e il suo ambiente

Martedì alle ore 18, al Centro culturale USIS di via Galatti 1, avrà luogo un concerto di musica jazz, introdotto da Orio Giarini. Il programma si compone di alcune incisioni che vogliono rendere evidenti i rapporti fra questo tipo di musica e l'ambiente da cui trae vita e ispirazione.

## Il Sestetto polifonico a C.U.M.

Venerdì prossimo il CUM presenterà il Sestetto polifonico «Luca Marenzio», che eseguirà, per la prima volta a Trieste, «La barca di Venezia per Padova» di Adriano Banchieri, commedia musicale a 5 voci. Nella seconda parte saranno eseguite musiche di Monteverdi, Marenzio e Vecchi. La manifestazione si terrà nell'Auditorium di via del Teatro Romano con inizio alle ore 21. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale di galleria Protti 2.

## «Il grido» in anteprima questa sera al C.U.C.

Il Centro universitario cinematografico presenterà questa sera alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, in anteprima assoluta per Trieste, il film di Michelangiolo Antonioni «Il grido». L'ultima fatica artistica di Antonioni, pervasa da una viva esigenza della ricerca introspettiva e da una profonda osservazione psicologica dei suoi personaggi, costituisce una delle opere più interessanti e discusse che la cinematografia italiana abbia prodotto in questi ultimi anni. Alla serata eccezionale saranno rigorosamente ammessi i soli soci del CUC.

## Documentari U.S.I.S.

Martedì alle 19, l'USIS di Trieste presenterà, all'Auditorium di via del Teatro Romano, un documentario a colori in prima visione sugli Stati Uniti d'America. L'eccellente fotografia e il commento musicale, tratto dalla Quinta Sinfonia (Nuovo Mondo) di Dvorak e da canti popolari.

## Successo al Nuovo della serata per i profughi

Un vivo successo ha avuto ieri sera al Teatro Nuovo la commedia di Ugo Betti «Una bella domenica di settembre» offerta ai profughi giuliano-dalmati dal Comitato di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

Prima che il sipario si alzasse il dott. Della Santa ha rivolto un caldo ringraziamento all'Associazione Armatori Giuliani, all'Associazioni Industriali di Trieste e alla Cassa di Risparmio, cortesi finanziatori dei due spettacoli (il prossimo sarà domani). Presenti tra le autorità il gen. Ferrari, Rino Fragiacomo, presidente del C. L. N. dell'Istria e Libero Sauro, presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

## Dibattito al C.U.T.

Il Centro universitario teatrale comunica che l'annunciato dibattito pubblico in occasione dell'allestimento di «Una bella domenica di settembre» di Ugo Betti che si sta rappresentando in questi giorni al Teatro Nuovo per la regia di Sergio Velitti, avrà luogo martedì 7 gennaio alle ore 19 nell'Aula magna del Liceo Dante. Il pubblico è invitato ad intervenire.



TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 25 gennaio 1958 ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti due lotti:

1.o lotto: metà indivisa della Part. Tav. 98 di Rozzol terr. casa e stalla in Valle di Rozzol 682, prezzo base ridotto L. 964.800. Offerte in aumento minimo L. 10.000.

2.o lotto: 1/12 indivisa parte della Part. Tav. 1578 di Scorcola terr. casa in via Romagna 34; prezzo base ridotto L. 2.408.000. Offerte in aumento minimo L. 25 mila.

Cauzione da prestarsi pari al decimo dei prezzi base sopraindicati oltre lire 100.000 per il 1.o lotto e lire 300.000 per il 2.o lotto per presunte spese fiscali.

Prezzo di aggiudicazione da versarsi entro giorni 10 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni possono richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Trieste, 16 dicembre 1957

Il Cancelliere: Cardella

Il giorno 9-1-1958 ore 11 Punto Franco Nuovo - Mag. 60 venderò partite copertoni e camere d'aria per bicicletta oltre scarpe gomma.

L'Ufficiale Giudiziario

Il giorno 8 corr. alle ore 16, viale Sonnino 53, si procederà alla vendita di due macchine «falsa piastra» una lucidatrice, una sgrassatrice, un tornio con motore.

L'Uff. Giud.: D'Ambrosi

Dal 1.o gennaio 1958 i servizi del Consigliere Commerciale di Francia a Roma sono stati installati in via Pasquale Stanislao Mancini 27, tel. 389381 e 386808.

AZIENDA CURA E SOGGIORNO - GRADO cerca capace Ragioniere Capo con pratica almeno biennale presso altro ente pubblico o privato. Titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca. Termine utile per l'inoltro delle domande: 31 gennaio 1958



# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO VERDI.** Stagione lirica. Martedì alle ore 20: Seconda rappresentazione: «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner. Turno di abbonamento B per la platea e palchi, A per le gallerie e loggione.

**TEATRO NUOVO.** Ore 17: Compagnia del Teatro Stabile di Trieste: «Una bella domenica di settembre» di U. Betti. Regia di S. Velitti. Fuori abb. Prezzi: sett. A L. 600, sett. B. L. 400, galleria L. 250. Prenotazione e vendita posti botteghino Teatro tel. 24183.

**TEATRO NUOVO.** Martedì ore 21: «Una bella domenica di settembre» di U. Betti. Turno abbonamento L.

**EXCELSIOR.** 14.30: «Belle, ma povere», con Marisa Allasio, M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca, A. Parnasco e Memmo Carotenuto.

**FENICE.** 14.30: «L'arma della gloria», con Stewart Granger, Rhonda Fleming. Cinemascope-Metrocolor.

**NAZIONALE.** Oggi, ore 10 e 11.30: Una grande ripresa: «Mondo cane», con Charlot. Seguono: due Rosicchio, cartoni animati a colori. Prezzi: ragazzi L. 50, adulti L. 100.

**NAZIONALE.** 15: «Invasione degli ultracorpi», con Kevin McCarty, Dana Wynter. Più terrorizzante di un incubo.

**ARCOBALENO.** 13.30: Grande prima del film «La banda degli angeli» con Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Pottier in technicolor W. B.

**SUPERCINEMA.** 14: Il più simpatico Vittorio De Sica vi divertirà ne «Il medico e lo stregone» insieme a M. Mastroianni, M. Merlini e l'irresistibile Alberto Sordi.

**GRATTACIELO.** 14: Brigitte Bardot: «Una parigina». Un technicolor deliziosamente spregiudicato con C. Boyer e H. Vidal. Vietato ai minori. N.B.: Sospese le tessere a tutto il giorno 8.

**CAPITOL.** 14: «La diga sul Pacifico», un eccezionale film in technicolor - technirama con Silvana Mangano, Anthony Perkins, Alida Valli, Jo Van Fleet e R. Conte. Ultimo giorno. Domani: «Due inglesi a Parigi».

**FILODRAMMATICO.** 14.30: Il film del buonumore e dell'allegria: «Il medico e lo stregone» con V. De Sica, M. Mastroianni, A. Sordi, M. Merlini, L. De Luca.

**CRISTALLO.** 14: La Lux presenta «Rascel-Fifì», un successo d'ilarità senza precedenti con R. Rascel e Franca Rame. Sospese le tessere.

**ASTRA** (Roiano). 14: «La nonna Sabella», con Tina Pica, R. Salvatori e S. Koscina.

**ALABARDA.** 14: «Interludio». Un capolavoro superbo, suggestivo, che tocca il cuore, una meravigliosa storia d'amore, in cinemascope technicolor con June Allyson, Rossano Brazzi e Marianne Cook (Universal).

**ALDEBARAN.** 14: «Dawy Crockett e i pirati», con Fier Parker e Buddy Ebsen. Segue «Uomini nello spazio», due superproduzioni Walt Disney in technicolor.

**ARISTON.** 14: Le piogge di Ranchipur». Le splendide pagine di un grandioso romanzo nel più avvincente e spettacolare cinemascope technicolor, con L. Turner, R. Burton, E. Mac Murray, ecc. Grande successo. Ultimo giorno.

**ARMONIA.** 14: Oggi grande debutto della Comp. di riviste di Nino Fiorenti, assoluta novità per Trieste. Segue il film «L'imboscata selvaggia», con R. Bennett, R. Arlen. Successo.

**AURORA.** 14: Mario Lanza, Marisa Allasio e Renato Rascel nel divertentissimo cinemascope «Arrivederci Roma». Technicolor Titanus.

**GARIBALDI.** 14.30: «Classe di ferro», con M. Fischer, R. Salvatori, R. Borelli. Comicissimo e irresistibile film Titanus.

**IMPERO.** 14: Mario Lanza, Marisa Allasio e Renato Rascel nel divertentissimo cinemascope «Arrivederci Roma». Technicolor Titanus.

**ITALIA.** 14.30: «Il suo angelo custode», divertente ed originale technicolor Metro, con Lucille Ball e Desi Arnaz, la dinamica coppia di «12 metri d'amore» e con James Mason.

**IDEALE.** 14.30: «Il conte Max», brillantissimo con Tina Pica, Alberto Sordi e Vitt. De Sica.

**MODERNO.** 14: «Donne... dadi... denaro!», con Dan Dailey, Cyd Charisse e Frankie Laine. Uno spettacolo d'oro della M.G.M. in cinemascope-technicolor. Ult. giorno. Domani ore 14: «Dawy Crockett e i pirati».

**SAVONA.** 14: «L'uomo solitario». Capolavoro Paramount in Vistavision con Jack Palance, Anthony Perkins (considerato il successore di James Dean) ed Elaine Aiken.

**S. MARCO** (Ponziana-Filobus 1): 16: «Tre soldi nella fontana», cinemascope Fox in technicolor con Clifton Webb e Dorothy Megnine.

**VIALE.** Ore 10 - 11.30 mattinata comica con «Gianni e Pinotto al Polo Nord».

**VIALE.** 14: «A 30 milioni di km. dalla Terra». Il più fantastico film di fantascienza in cinemascope, con W. Hopper, J. Taylor. Prima visione. Strepitoso successo.

**V. VENETO.** 14.30: «Hollywood o morte». Dean Martin, Jerry Lewis, Anita Ekberg. Una risata continua. Technicolor Vistavision Paramount.

**AZZURRO.** 14: «Oceano rosso», spettacolare cinemascope Warnercolor con J. Wayne, L. Bacall.

**BELVEDERE.** 14: «La frustata». Avventuroso technicolor con R. Widmark e D. Reed.

**LUMIERE.** 14: «Le avventure di Mister Cory», cinemascope con Tony Curtis e Kathryn Grant.

**MARCONI.** 14: «Un amore splendido», palpito d'amore, sublime poesia in uno sfarzoso cinemascope-technicolor. G. Grant, D. Kerr.

**MASSIMO.** 14: «Le ali delle aquile», inconfondibile technicolor Metro, eroico ed umano, diretto da John Ford, con John Wayne, Dan Dailey e Maureen O'Hara. Grande successo.

**NOVO CINE.** 14: Un film spassosissimo «La figlia dell'ambasciatore», con O. De Havilland e J. Forsythe. Cinemascope-technicolor.

**ODEON.** 14: «Totò, Peppino e i fuorilegge», sono in agguato per ricattarvi con 100 milioni di risate.

**RADIO.** 14.30: «Safari», cinemascope in technicolor con Victor Mature e Janet Leigh.

**SAN VITO.** 15: «Avventuriero di Burma». Superscope.

OSSERVAZIONI DEL CLN SULLA SITUAZIONE OLTRE CONFINE

# La cultura italiana in Istria non può prescindere dalla scuola

## Pericolosa rassegnazione di fronte all'arbitraria applicazione dei disposti sul bilinguismo - Buon successo delle recenti iniziative

Nel corso del 1957 solo 355 persone hanno abbandonato la zona B (52 nuclei familiari e 190 isolati), di cui 115 sono sloveni.

Secondo i dati in possesso del C.L.N. dell'Istria i profughi istriani dalla zona B dal maggio 1945 al 31 dicembre 1957 assommano a 42.342 unità, di cui 21.935 si sono trasferiti dalla data della firma del Memorandum (5 ottobre 1954) al 31 dicembre u.s. In questa cifra sono compresi anche i 2750 abitanti della zona del Comune di Muggia trasferitisi prima del subentro dell'amministrazione jugoslava. Rilevante è stato invece nell'anno 1957 l'afflusso di connazionali residenti nei territori delle ex province di Fiume e Pola che hanno ottenuto lo «svincolo» dalla cittadinanza jugoslava. Trattasi di 2026 persone su un totale di 3084 giunte in territorio nazionale dal 26 ottobre 1954 ad oggi.

La situazione generale dei connazionali rimasti in Istria — osserva il CLN in una sua nota — è alquanto migliorata in seguito alla ripresa di rapporti e scambi culturali fra i due Paesi e all'incremento del traffico di frontiera che nel 1957 ha registrato oltre sette milioni di passaggi nei due sensi. Per le popolazioni dell'Istria sud Quieto, l'estensione della giurisdizione del Consolato italiano di Capodistria a tutta la regione, Fiume compresa, ha rappresentato un vantaggio notevole. Maggiori benefici potrà dare nel futuro se il Ministero degli Esteri provvederà al potenziamento dei nostri uffici consolari, i quali sono oggi oberatissimi di lavoro e di compiti, ed all'attuazione di un nutrito programma di iniziative artistiche e culturali nei maggiori centri istriani. L'accoglienza favorevolissima incontrata dalla compagnia veneziana di Baseggio e dal prof. Marussi nel corso della sua recente conferenza a Capodistria sulla spedizione italiana al «K2», dimostrano l'utilità e l'importanza di queste visite che contribuiscono a diffondere la cultura italiana e ad incoraggiare la superstite comunità nazionale. Le sorti della presenza italiana in Istria dipendono in buona misura da una loro intensificazione ma anche dalla soluzione di alcuni importanti problemi che interessano la popolazione scolastica di lingua italiana e il nostro patrimonio linguistico.

La scuola italiana in zona B e nel resto dell'Istria è oggi ridotta a proporzioni minime. Per la zona B la questione è stata affrontata in sede di Commissione mista per le questioni etniche che è un organo consultivo ma è chiaro che non si può prescindere da un riesame generale dei problemi scolastici in tutta la penisola istriana. Le insufficienze organizzative e funzionali della scuola italiana in Zona B si ripetono anche in altri centri istriani dove la mancanza di docenti di nazionalità italiana, l'assoluta inadeguatezza dei programmi di insegnamento della storia e letteratura italiana, le lacune e gli errori contenuti in alcuni libri di testo, l'isolamento culturale della Madrepatria in cui vengono a trovarsi gli allievi dei nostri istituti di Rovigno, Pola e Fiume per l'assenza di iniziative adeguate (conferenze di docenti italiani, distribuzione di libri, incontri con rappresentanze della scuola nazionale, proiezioni documentarie ecc.), si fanno fortemente sentire. E' anzitutto nella scuola che la cultura italiana deve essere seriamente valorizzata, è nella scuola che deve essere mantenuta la purezza del nostro patrimonio linguistico in un clima di leale collaborazione e di scambio proficuo di interessi e di esperienze civili e spirituali.

Anche la complessa e delicata questione del bilinguismo — nota ancora il C.L.N. — non ha fatto passi avanti. La popolazione di lingua italiana reagisce raramente, attraverso le vie consentite dalla legislazione vigente, di fronte all'arbitrario fenomeno della slavizzazione dei cognomi e degli atti amministrativi, civili e giudiziari per i quali è consentito reclamare la traduzione nella nostra lingua. Per timore o per rassegnazione molti italiani accettano le decisioni in materia degli organi locali invece di impugnarle come sovente fanno gli sloveni residenti in Italia. E' una rinuncia pericolosa e dannosa che fra l'altro priva la comunità italiana di una documentazione efficace su diritti violati o ignorati e rende più arduo il compito delle nostre autorità consolari e diplomatiche alle quali si oppone, da parte slava, l'assenza di reclami particolareggiati.

Esistono inoltre ancora tendenze discriminatorie nei confronti degli italiani, da parte di singoli Comitati locali i quali accettano con molta leggerezza segnalazioni e denunce a carico di profughi titolari di lasciapassare di frontiera, motivandone il ritiro o il mancato rinnovo con ragioni di «ordine pubblico» benchè si tratti, quasi sempre, di rappresaglie «paesane», di piccole vendette per ragioni di interesse.

Secondo il C.L.N. i centri più attivi della presenza italiana in Istria, che numericamente tocca le 30-32 mila unità comprese Fiume e le isole dei Lussini, sono Rovigno, Pola, Fiume. Colà esiste, per la presenza di nuclei di operai specializzati, di impiegati e di esigui gruppi di insegnanti e dirigenti di istituzioni culturali, un'italianità «urbana» che, malgrado la croatizzazione dell'ambiente riesce in certo qual modo a distinguersi dal resto della popolazione composta in gran parte da funzionari immigrati e da contadini slavi dell'interno inurbatisi in questi ultimi anni. A Pola nei cantieri di Scoglio Ulivi l'attività è intensa. Oggi si costruiscono anche motori e si impostano sugli scali navi da 25 mila tonnellate. Di Fiume è ormai noto il crescente ritmo di vita dell'emporio le cui attrezzature si stanno gradualmente rinnovando ed ampliando. Operai qualificati italiani lavorano in numero discreto ai Cantieri 3 maggio. Buona parte delle nuove maestranze si è formata attorno a questi nuclei scelti, come è avvenuto a Pola. Dirigenti e tecnici sono però tutti jugoslavi. Vivace è pure il ritmo di vita nel bacino carbonifero dell'Arsa. Oggi la gran maggioranza dei minatori è croata eppure la lingua italiana non è scomparsa specie nell'albonese, dove è parlata da molti e «capita» dai nuovi arrivati.

UNA CERIMONIA AL CCA PROMOSSA DALL'OPERA MATERNITA' E INFANZIA

# Si celebra domani in tutta Italia la Giornata della Madre e del bambino

## Premi ad allevatrici e a ragazzi particolarmente meritevoli

Come ogni anno, nel giorno della Epifania verrà celebrata in tutta Italia la «Giornata dell aMadre e del bambino».

Per il 1958 è stato prescelto il motto «Assistenza alla Madre e al bambino nella difesa della famiglia» il quale sintetizza il basilare principio che il bambino non va staccato, salvo casi eccezionali, dal nucleo familiare. Anche attraverso l'attività assistenziale la compagine della famiglia va difesa e rinsaldata perchè attraverso di essa si tutela la compagine dello Stato.

A Trieste la «Giornata» sarà celebrata ufficialmente durante una cerimonia che avrà luogo alle 10 nella Sala Maggiore del Circolo della cultura e delle arti alla quale parteciperanno le autorità locali.

Alla manifestazione, organizzata dalla Federazione provinciale dell'O.N.M.I., hanno aderito: l'Amministrazione provinciale, l'Opera naz. orfani di guerra, l'Opera profughi giuliani e dalmati e l'Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani, il Comune e l'Ente comunale assistenza, la Croce rossa italiana, l'Opera invalidi di guerra, il Commissariato gioventù italiana, l'Opera difesa minorenni ed il Fronte della famiglia.

In occasione della «Giornata» verranno premiate dall'ONMI 243 madri e allevatrici, distintesi nell'allevamento dei bambini e 131 bambini e ragazzi particolarmente meritevoli per rendimento scolastico e disciplina dimostrati nel 1957.

Inoltre verranno largiti pacchi dono ed alcune allieve meritevoli dei corsi di addestramento professionale indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e gestiti nel 1957 dalla Federazione ONMI.

Contemporaneamente nel Reparto Maternità dell'Ospedale maggiore l'Opera consegnerà alle nuove mamme pacchi contenenti un dono simbolico.

Durante la cerimonia al Circolo della cultura e delle arti il presidente dell'Amministrazione provinciale ed il fiduciario dell'E.N.A.O.L.I. consegneranno ad una rappresentanza di bambini, assistiti dai due enti, ricchi pacchi dono.

### Iniziative benefiche all'Ospedale infantile

In occasione delle festività natalizie, all'Ospedale infantile di via dell'Istria ha avuto luogo, come già pubblicato, la tradizionale festa dell'Albero per i piccoli degenti.

Anche in questa circostanza particolare menzione è dovuta alle solerti Patronesse dell'Ospedale le quali hanno elargito complessivamente l'importo di lire 260.500 destinato all'acquisto dei doni ai degenti.

La Presidenza dell'Ospedale rinnova il ringraziamento e segnala pubblicamente il generoso gesto delle benemerite signore. Elinor Albori, Annamaria Artelli, Ida Attimis, Melania Andreoli, Mariuccia Banelli, Maria Banfield, Virginia Benussi, Antonia Costanzo, Gilda Cosulich, Franca Courten, Maria Cosulich, Etta Carignani Novoli, Carmen Cosulich, Ada Dreossi, Eugenia Economo, Guglielmina Economo, Nora Economo, Alessandra Furlani, Luisa Feltrinelli Doria, Elsa Glanzmann, Nene Grioni Janesich, Maria Pia Gattorno, Nina Giurovich, Maria Helmreichen, Maria Federica Helmreichen, Lylla Hausbrandt, Wanda Israeli, Herma Kraus, Marian Kuchler, Maria Mimbelli, Nitsa Pacor Katomeris, Gabriella Parisi, Edvige Pepeu, Nora Rossetti Cosulich, Elisa Scaramangà, Titty Smecchia, Maria Stenta, Francesca Sospisio, Madi Sevastopulo, Giunia Suvich, Alice Tagliaferro, Silvia Tripcovich, Nerina Tecilazich, Tika Zaffiropulo.

### Un concorso bandito dall'Istituto d'arte

E' indetto un concorso per titoli e colloquio per un posto di applicato di segreteria in prova presso l'Istituto statale d'arte di Trieste.

Gli aspiranti devono presentare entro e non oltre il 15 c. m. i documenti richiesti.

E' richiesta un'ottima pratica di dattilografia e buona calligrafia (corsivo e rotondo). Il periodo di prova non potrà superare in alcun caso i tre mesi; in caso di conferma verrà assegnato l'incarico a norma della circolare n. 44 in data 10 agosto 1952 e al decreto legge n. 207 in data 4 aprile 1947. L'impiego è parificato al coefficiente 157, e grado XIII. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'istituto dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

## SEGNALAZIONI

«Caro Piccolo, voglio raccontarti — ci scrive il signor T. L. — una bella favola della notte di S. Silvestro; e precisamente la favola che riguarda la televisione e i triestini che, in quella notte, rimasero in casa davanti al video della medesima. Non [illegible]

[illegible] Con le recenti variazioni adottate dall'ACEGAT [illegible]

[illegible] vari settori lavorativi di Trieste. Tutto questo è assurdo, perchè se per tutti quelli che lavorano c'è la possibilità di acquistare un biglietto «verde» del costo di circa 780 lire al mese (dato il mio lavoro io potrei usufruire del biglietto verde una sola volta alla settimana) non vedo perchè noi si debba pagare 1300 lire al mese per l'abbonamento più circa 360 lire mensili per le domeniche per un totale di quasi 1700 lire. Credo sarebbe opportuno che l'ACEGAT, previa dichiarazione dell'Amministrazione da cui uno dipende, possa applicare sull'attuale tessera un bollino che la renda valida pure alle domeniche».

«In merito ai messaggi di Capodanno espressi da Ministri e alte personalità se si dovesse fare un «referendum» — dice il signor G. R. — per la più bella frase dell'anno, una frase felice che riesca a sintetizzare il particolare momento politico, il titolo potrebbe senz'altro andare alla frase pronunciata dal «leader» democratico amerciano Adlai Stevenson, il quale ha pronunciato la seguente sentenza: «Dobbiamo imparare a vivere anche con gli avversari»: frase felice da attuare tanto nella vita privata quanto nei rapporti fra le nazioni. Vuol dire non isolarsi e neppure azzannarsi come cani rabbiosi, ma adottare invece un pochino, solo un pochino di tolleranza. E se il '58 ci porterà ad accettare questo principio, sarà veramente un anno di progresso». Sono le frasi di Capodanno. Adattiamole pure alla vita privata; decidiamo per esempio di convivere pacificamente e serenamente col nostro nemico casalingo, nostra suocera, ma badiamo tuttavia di non scendere a compromessi con il concetto che noi abbiamo dell'amore e della famiglia; se le dimostriamo un'eccessiva benevolenza, vedremo ben presto la santa donna spadroneggiare in casa nostra.

Scrive anche a nome di molti frequentatori del Teatro Nuovo la signora Antonia Marcovich: «Tutti siamo scontenti — dice — perchè prima delle 21.25 una recita non si dà il caso possa avere inizio. Le recite stesse hanno delle pause interminabili e così non avviene mai che si possa uscire di teatro se non parecchio dopo la mezzanotte. Nessuno pensa che a molti spettatori si fanno perdere le ultime vetture filotranviarie e che l'indomani — se lo spettacolo è infrasettimanale — si lavora. Al Teatro Verdi si comincia puntualmente alle 20.30 (alle 20 per Wagner). La "Bella domenica di settembre" dura esattamente ore 1.40 ma a teatro siamo rimasti fin oltre la mezzanotte. Perchè non si comincia alle 20.30? O perchè non si lasciano fuori i ritardatari? In questo modo s'insegnerebbe loro la puntualità e l'educazione». Osservazioni giustissime. Gli spettacoli infrasettimanali dovrebbero, in via di massima, terminare entro la mezzanotte. Per la gran parte del repertorio di prosa ci sembra che il risultato possa essere raggiunto anche iniziando alle 21; ma annunciando sui cartelloni l'inizio alle 20.45. E' una maniera come un'altra per salvare capra e cavoli.

## CONFERENZE

Oggi si concludono le giornate organizzate dall'Ufficio diocesano delle Missioni. In tali giornate vi sono state conversazioni tenute da studiosi di problemi missionari dell'Istituto Missioni Colombiane di Verona sui temi: L'Africa nella storia e nella cultura; Accostamenti dell'Africa alla civiltà europea; Profondi significati della Lettera Enciclica di Pio XII «Fidei Donum». Oggi, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, allle ore 10, per la medesima intenzione, verrà celebrata una Santa Messa cantata solenne. Al pomeriggio invece, all'Auditorium di via del Teatro Romano, il prof. Picotti dell'Università di Pisa terrà una conferenza conclusiva sui problemi missionari dell'Africa, alle ore 16. A quest'ultima conferenza sarà presente anche Monsignor Vescovo.

Sarà a Trieste mercoledì prossimo, per una conferenza al Circolo della Cultura e delle Arti, Francesco Sapori, poeta, romanziere e saggista di larga fama, docente di storia dell'arte nella Università di Roma. Oltre a varie opere di poesia e raccolte di liriche, è soprattutto sul duplice piano della narrativa e della critica d'arte che l'illustre ospite presenta un rilevante consuntivo: ben diciotto tra romanzi e volumi di racconti e più di venti saggi di trattazione storico-artistica, cui si devono ancora aggiungere i libri di prosa memorialistica e di viaggio. Oratore molto comunicativo e brillante, Francesco Sapori parlerà al C.C.A. di Ovidio, ricorrendo il bimillenario della nascita. Alla importante conferenza, che avrà inizio alle ore 19 nella sala di via San Carlo, il pubblico potrà intervenire liberamente.

Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Past. G. Cesario, parlerà sul tema: «V'è tal via che pare diritta all'uomo, ma mena alla morte». L'ingresso è libero.

# MOVIMENTO NAVI

**« LLOYD TRIESTINO »**

*Prossime partenze:* «Australia» 17-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 6-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 16-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-1 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 11 gennaio da Genova, Napoli, verso 20-1 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Timavo» verso 22-1 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Perla» verso 5-1 da Venezia, verso 9-1 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 11-1 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 6-1 da Genova, Marsiglia, Sète per Algeri, (Casablanca), (Safi), Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 6-2 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

*Posizione delle navi:* «Africa» 5-1 part. da P. Elizabeth per East. London. «Adige» 27-12 part. da Aden per Djakarta. «Aiga» 3-1 in part. da Pireo per Salonicco. «Algida» 3-1 part. da Genova per P. Said. «Ambra» 17-12 arr. a Calcutta. «Aquileia» 1-1 arr. a Takoradi. «Asia» 2-1 part. da Singapore per Colombo. «Astra» 28-12 arr. a Chalna. «Australia» 3-1 part. da Aden per Suez. «Bertani» 4 gennaio part. da Genova per Livorno. «Bixio» 30-12 part. da Aden per Karachi. «Caboto» 3-1 a Trieste. «Cellina» 3-1 part. da Cochin per Calicut. «Diana» 3-1 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 4-1 part. da Genova per Venezia. «Europa» 2-1 arr. a Trieste. «Isarco» 30-12 part. da Djakarta per Fusan. «Isonzo» 28-12 part. da Safi per Ilha do Sal. «Neptunia» 3-1 in part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 2-1 part. da Adelaide per Fremantle. «Onda» 5-1 in part. da Durban per E. London. «Perla» 2-1 arr. a Venezia. «Piave» 31-12 arr. a Lagos. «Portorose» 28-12 part. da Aden per P. Said. «Risano» 18-12 arr. a Genova. «Rosandra» 3-1 arr. a Genova. «Sistiana» 4-1 in arr. a Calcutta. «Spuma» 3-1 in part. da Aden per Mogadiscio. «Timavo» 1-1 arr. a P. Sudan. «Toscana» 3-1 part. da Adelaide per Fremantle. «Tripolitania» 31-12 part. da P. Said per Napoli. «Victoria» 4-1 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 1-1 part. da P. Said per Napoli.

**« ITALIA »**

*Prossime partenze:* «Vulcania» 6-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 19-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 28-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 1-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 20-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 2-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Etna» 12-1 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica. «Stromboli» 9-2 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «A. Pacinotti» 15-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-2 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

*Posizione delle Navi:* «C. Colombo» 5-1 part. Napoli per Gibilterra, New York. «Augustus» 31-12 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 3-1 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli. «Vulcania» 20-12 arr. Trieste. «G. Cesare» 31-12 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova. «C.te Biancamano» 30 dicembre arr. Napoli. «Conte Grande» 4-1 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 4-1 part. Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Marco Polo» 4-1 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, «A. Usodimare» 5-1 part. Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira. «Vesuvio» 26 dicembre part. Dakar per Buenos Aires. «Etna» 31-12 part. Napoli per Venezia, Trieste. «Leme» 30-12 part. Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Recife. «P. Toscanelli» 2-1 arr. Los Angeles, proseg. San Francisco, Vancouver. «A. Volta» 27-12 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao. «A. Pacinotti» 1-1 arr. Genova, proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 31-12 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova. «Stromboli» 28-12 part. Curacao per Genova, Livorno, Napoli, Fiume, Venezia, Trieste. «Tritone» 29-12 arr. Port Alberni, proseg. San Francisco, Los Angeles, Cristobal. «Nereide» 1-1 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cartagena.

**« ADRIATICA »**

*Prossime partenze:* «Campidoglio» verso 6-1 da Trieste per Venezia, Ancona, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi. «Messapia» 8-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 8-1 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco. «Otranto» verso 8-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Cavalla, Deringè. «Ausonia» 10-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 10-1 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 13 gennaio da Trieste per Venezia, Beirut, Alessandria, P. Said (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir. «Enotria» 15-1 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 16-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 18-1 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

*Posizione delle navi:* «Barletta» 5-1 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 5-1 da Pireo per Bari. «San Marco» 6-1 atteso a Pireo. «Chioggia» 7-1 atteso a Venezia. «Campidoglio» 5-1 atteso a Trieste. «Vicenza» 6-1 atteso a Limassol. «Messapia» 5-1 atteso a Venezia e Trieste. «Otranto» 6-1 atteso a Trieste. «Loredan» 5-1 a Famagosta. «Esperia» 5-1 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 6-1 atteso a Limassol. «San Giorgio» 6-1 atteso a Napoli. «Rovigo» 1-1 a Lattachia. «Belluno» 5-1 previsto ad Alessandria. «Udine» 5-1 ad Izmir. «Treviso» 2-1 a Livorno.

**« TIRRENIA »**

*Prossime partenze:* «Maria Carla» verso 15-1 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» verso 17-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

*Posizione delle Navi:* «G. Borsi» 30-12 a Londra. «Cagliari» 3-1 part. da Amburgo per Brema (ev.) Rotterdam. «C. di Catania» 4-1 part. da Napoli per Livorno. «Marechiaro» 4-1 part. da Napoli per Port. Torres (ev.) e Savona.



## STATO CIVILE

del giorno 4 gennaio 1958

Nati 8, morti 16.

MORTI: Schiavuzzi ved. Chersel Antonia a. 63; Wieland Emilio a. 86; Goebel Giuseppe Carlo a. 72; Bres Caterina a. 78; Fakuc Giuseppe a. 74; Gabrieli Emilio a. 82; Salvi Giovanni a. 60; Bronzin Giusto a. 62; Bracciano in Bravini Caterina a. 69; Serli ved. Jurcovic Francesca a. 66; Amprimo Giovanni a. 67; Grezar Luigi a. 56; Cei Riccardo a. 50; Furlani Riccardo a. 44; Fatutta in Iakoncic Stefania a. 65; Cok Antonio a. 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Savi Angelo ingegnere meccanico con Kranjc Alenka maestra; Ungaro Giovanni falegname con Carone Filomena casalinga; Kraus Ennio autista con Bullo Gemma impiegata; Salvo Mario assistente tecnico con Cavaliere Loreta casalinga; Stojkovic Oscarre impiegato con Stampalia Luciana casalinga; Colzi Augusto macellaio con Marignan Luigia casalinga; Cusma Bruno marittimo con Ravalico Marisa casalinga; Zampieri Luciano geofisico con Gelsomino Ivana casalinga; Dürr Edmondo impiegato con Morteani Laura impiegata; Lussini Carlo sarto con Sossi Armanda casalinga; Carnielli Carlo impresario edile con Scrobogna Anita casalinga; Fattori Bruno meccanico con Dobrillovich Stefania casalinga; Ciacchi Felice carpentiere ferro con Mezgec Francesca operaia; dott. Pastor Luciano impiegato con Ercoli Adriana assistente sociale; Bertoz Ivo pescivendolo con Battistutta Laura casalinga; Germani Emilio operaio con Bocus Ines pettinatrice; Seghina Giordano palombaro con Gotti Marisa casalinga; Siega Lino meccanico con Cossutta Giulia sarta; Morella Giovanni meccanico con Bertocchi Elisa casalinga; Di Campo Umberto ferroviere con Perugini Silvana cassiera.





# RADIO e TELEVISIONE

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra di archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Cerimonia della benedizione di impianti radio - 13.20: Album musicale - 14.15: Mac Cuffie al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Canta P. Boone - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 16.30: Un amico che vale un tesoro con l'orchestra di Consiglio - 17.15: Colonna sonora - 17.45: Pezzotta e il suo complesso - 18: Concerto sinfonico, diretto da Leitner. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20 e 40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Mosaico. Orchestra e voci nel mondo della musica leggera - 21.45: Letture dell'Inferno, a cura di Sapegno - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del violinista Primrose e del pianista Stimer - 23.25: Questo campionato di calcio, commento.

### II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11 e 45: Sala Stampa Sport - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.40: Simpaticissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 15: Il discobolo - 15 e 30: Conte e la sua orchestra - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport - 18 e 30: Sentimento e fantasia, a cura di Sarno - 19.15: Pick-up - 19.30: Altalena musicale - 20 e 30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20 e 40: Breve interludio con l'orchestra diretta da Cesana - 21: Dal Teatro Politeama Giuseppe Garibaldi di Palermo: Voci e volti della fortuna per la lotteria di Capodanno con le Orchestre dirette da Simonetto e Kramer - 22.30: Domenica sport - 23: Voci e volti della fortuna. Risultati delle votazioni. Indi: Sicilia canta.

### III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21.20: «Antigone» e «Roi David» di Honegger. Libri ricevuti.

### LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiari - 9.35: Canti dell'Epifania eseguiti da cori friulani e giuliani - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El Campanon».

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20: Taccuino musicale: Luttazzi: Souvenir d'Italie; Merril: Calypso italiano; Olivieri: Parlando al buio - 13.30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci.

### TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15.30: Pomeriggio sportivo. Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17: Pomeriggio alla TV: a) Giramondo - b) Arrivano i vostri - c) 77.o Lancieri del Bengala - 18: L'Icaro supersonico, a cura di Ghibaudi - 18.30: Telegiornale 18.45: Telematch, programma di giochi - 20: Cineselezione - «Quanno nascette 'o ninno a Betlemme», documentario giorn. - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Dal Politeama Garibaldi di Palermo: Voci e volti della fortuna. Al termine: La domenica sportiva e Telegiornale.

# CRONACHE SPORTIVE

I VIRTUOSI DEL BASKET A TRIESTE

## Non resiste la Stock (76-51) alla superiorità dello Spartak

### Ammirato l'intramontabile Mrazek - Di Montgomery buono il primo tempo - Freddo intenso

Quel migliaio di spettatori che ha sfidato i rigori della temperatura per assistere alla esibizione di una delle migliori squadre sociali europee è stato pienamente soddisfatto per lo spettacolo che gli è stato offerto. Lo Spartak di Brno, guidato dall'impareggiabile Mrazek, ha giocato in modo veramente mirabile. La squadra ha imposto fin dall'inizio un ritmo vivacissimo, sul metro del quale i triestini l'hanno potuta seguire soltanto per la prima parte dell'incontro. Azioni velocissime e discese a valanga di tre o quattro uomini sempre in contropiede non appena il pallone scendeva dal canestro. Lunga preparazione e perfettissimi «veli» e «bloccaggi» quando l'azione era impostata dalla squadra al completo nell'area avversaria, con conclusione entusiasmante dell'ultimo uomo entrante, oppure il tranquillissimo tiro piazzato del giocatore ormai completamente liberato dal controllo.

La squadra era reduce da una lunga «tournée» nel corso della quale aveva disputato sei partite in dieci giorni, l'ultima a Cantù ancora venerdì sera. Si poteva pensare che i boemi pertanto si sarebbero risparmiati non appena conseguita la certezza del risultato a favore. Ma così non è stato, chè Mrazek e i suoi compagni hanno posato fin dall'inizio il piede sull'acceleratore, non staccandolo che a fischio di chiusura. Come è uso generale delle squadre straniere, la formazione-base è stata mantenuta per tutta la durata dell'incontro, e soltanto un infortunio a Merki, alla mente del primo tempo, costrinse l'allenatore boemo a ricorrere a qualche rincalzo. Eccezionali tutti i giocatori cecoslovacchi, dal ricordato Mrazek, che da venti anni si batte sui campi di tutta Europa, sempre meritando elogi. Accanto a lui ci sono figurano il bravissimo Bobrowsky, il preciso Konvicka e ancora il spivota Konecny e Pokorny. Meritatissimi pertanto gli elogi che dovunque i boemi hanno raccolto, e vera fortuna per gli appassionati del basket aver potuto assistere ad una loro esibizione. Contro tale formidabile squadra i bianco-rossi non hanno affatto sfigurato, finchè le forze li hanno sostenuti. Nel primo tempo, in particolare, Damiani e i suoi compagni hanno potuto mantenersi a contatto con gli avversari, grazie soprattutto alla buona prova di Montgomery, autore di un paio di applauditissime ribattute in canestro, ammirevoli per tempestività nell'esecuzione e dosatura di tocco. Gli altri bianco-celesti facevano del loro meglio per tenere il ritmo degli avversari, però già nel primo anticipati dagli stessi anche per l'imprecisione di qualche passaggio di Damiani prima e Bianco poi. Questo giovane in particolare è stato quasi soggiogato dalla fama degli avversari, poco oneso e spesso rallentando l'azione con le sue incertezze.

Nella ripresa anche Montgomery calava e i boemi potevano avere così via libera, anche sotto i tabelloni, dove ormai l'americano non arrivava in tempo per rendersi utile; difatti soltanto tre punti egli otteneva in questa seconda frazione, dopo averne scritti ben diciassette nel primo tempo. Per conto Cavazzon individuava qualche bel canestro da lunga distanza, insufficiente però a mantenere l'equilibrio in campo. Perso per perso, si sarebbe forse potuto tentare la carta Procelli o quella degli altri giovani elementi della squadra. Certo, le cose sarebbero di poco cambiate, ma l'occasione era buona per sperimentarli anche in campo internazionale.

Il primo canestro era di Montgomery e poi ancora Damiani, dopo il pareggio di Merki, portava la Stock in vantaggio. Poi i boemi prendevano decisamente in mano la direzione dell'incontro sbizzarrendosi in tutta una serie di entusiasmanti contropiedi. A metà del tempo erano già avanti di 6 punti (18-12). Verso la fine del primo tempo Merki si infortunava, ma Pokorny che lo sostituiva non faceva certo rimpiangere la sua assenza. Otto punti separavano le due squadre al 20.o minuto, ma il distacco aumentava rapidamente subito all'inizio della ripresa, grazie ai precisi «piazzati» di Nebulka e alle magnifiche realizzazioni di Mrazek e Konvicka. I bianco-celesti non riuscivano a combinare niente di buono e solo qualche lungo pallone di Cavazzon trovava modo d'infilarsi nel canestro avversario.

SPARTAK: Mrasek 11, Konecny 4, Holan, Nebulka 8, Bobrowsky 10, Merkl 14, Pokorny 9, Konvicka 20, Kurda, Kumer, Pistelak. STOCK: Damiani 10, Natali 4, Salich 5, Porcelli 4, Montgomery 20, Cavazzon 8, Bianco, Steffè, Perissinotto, Zumar. ARBITRI: Cenni e Urbanek.

### Il calendario di basket
### Serie A e B maschile e Serie B femminile

Roma, 4

La commissione tecnica della Federazione di pallacanestro ha diramato il calendario del campionati di Serie A maschile, di Serie A femminile e di Serie B maschile per quel che riguarda il giorno di ritorno. Per la prima giornata del ritorno della Serie A maschile, in programma il 12 gennaio, è stato stabilito il seguente orario: girone A: Itala Gradisca-RIV Torino, Udinese-Petrarca ore 17.30, Cest. Ravenna-Tosi Legnano, Reyer-Goriziana ore 18, Reggiana-Lib. Livorno; girone B: Stamura-A. P. Napoli, Lazio-Cartegiunco, Pall. Bari-Cest. Civitavecchia, Lib. Brindisi-Ex Massimo. Le gare in programma nella prima giornata del ritorno della Serie B maschile saranno le seguenti: girone A: Pirelli-CUS Genova, Marina La Spezia-Libertas Biella, Robur Varese-Sanremo, CUS Modena-Comit Milano, S.G. Torino-Argo Gallarate; girone B: Safog Gorizia-Sangiorgese ore 11, CUS Ferrara-Acegat Trieste ore 11, Don Bosco Trieste-D'Alessandro Teramo ore 11.30, Zandonai Pesaro-Bertolo Bassano; girone C: tutte le gare avranno inizio alle ore 11; girone D: Partenope Napoli-Juventus Caserta, Libertas Benevento-Libertas Palermo, Folgore Nocera-Scalfaro Catanzaro, Giuliana Roma-CUS Napoli.

La Serie A femminile osserverà il seguente orario nella sua prima giornata del ritorno: Fari Mantova-Chlorodont, Standa-Milano-Udinese ore 11, Stock Trieste-Pol. Messina ore 16, Omsa Faenza-Autonomi Torino, Fiat Torino-Circolo M. Trieste ore 17.30.

### Attesa a Budapest per l'incontro di spada

Roma, 4

Vivissima è l'attesa a Budapest per l'incontro di spada a squadre Italia-Ungheria in programma per il giorno 11 corrente. La squadra italiana, composta da Roberto Battaglia (capitano), Bertinetti Franco, Delfino Giuseppe, Pavesi Carlo e Saccaro G. Luigi, partirà da Zurigo, via aerea, il mattino del 10 corr.

Oggi trotto a Montebello

### Le otto corse

Una nutrita rassegna delle migliori forze del trotto triestino si avrà nell'odierno convegno di corse all'ippodromo di Montebello, che si inizierà alle 14. Pernio del programma saranno le due Totip, rispettivamente con nove e con dodici partenti.

Nella prima delle due gare, incluse nel totalizzatore nazionale sui cavalli, saranno in gara: Gledissia, Ritorno, Denebola, Draghignazzo a m. 2080; Rombo, Galatone, Disfida, Drisetta, Trionfo da Enea a m. 2100. Attesissimo Trionfo da Enea, che viene considerato da tecnici e da scuderie un grandisimo trottatore, capace di repentini sensazionali miglioramenti. Se Trionfo da Enea dovesse tenere fede alle concordi previsioni, la lotta sarà però vivacisima per il secondo posto.

I dodici «classe massima» combatteranno alla pari sulla distanza del doppio chilometro. Si tratta di Blitz, Agile, Merano, Odysseus, Ferrandina, Leporello, Moro da Lupo, Podarce, Abar, Walfrido, Pancho Villa, Dente di Leone, tutti a metri 2100.

I nostri favoriti. *Premio della Neve:* Cricco, Grilletta. *Premio dei Fiocchi:* Mafra, Bermuda. *Premio dell'Inverno:* Niccolino, Pervinca. *Premio del Nevischio:* Notorio, Dumbea. *Premio del Freddo:* Delmo, Cadirosso, Ulterius. *Premio dei Cristalli:* Trionfo da Enea, Denebola, Ritorno. *Premio di Gennaio:* Merano, Abar, Moro da Lupo. *Premio del Ghiaccio:* Dakota, Clipper, Bertrando.

IMPEGNATI IN EGITTO IL 24 GENNAIO

## 16 calciatori prescelti per la Nazionale militare

### Richiesta Napoli come sede della rivincita Liberi i selezionati per la maglia azzurra

Roma, 4

Le autorità militari egiziane hanno scelto la data di venerdì 24 gennaio per la disputa dell'incontro di andata fra le Nazionali militari d'Italia ed Egitto, ma non hanno precisato la città dove l'incontro avrà luogo. E' tuttavia da ritenere che si giuocherà al Cairo, normalmente sede, in questa stagione, dei confronti calcistici internazionali interessanti squadre egiziane.

Per quanto concerne l'incontro di ritorno gli egiziani hanno prescelto, fra le varie date ad essi sottoposte dalla Sezione sport militari dello Stato Maggiore Esercito, quella di domenica 9 febbraio. Essi hanno anche fatto presente che gradirebbero giocare a Napoli. E' probabile che tale loro desiderio venga esaudito, tanto più che il 9 febbraio il campo del Vomero sarà disponibile, essendo il Napoli impegnato a Torino.

Intanto giovedì 9, alle ore 15, la Nazionale militare sosterrà al campo sportivo militare di Firenze un allenamento a porte chiuse e a tempi ridotti contro una squadra minore locale. Per l'occasione i seguenti sedici calciatori sono convocati: portieri: Sarti (Fiorentina), Cuman (Alessandria); terzini: Robotti (Fiorentina), Corsini (Roma), Orlando (Ancon.); mediani: Piquè (Udinese), Eufemi (Lazio), Radice (Milan), Ferretti (Como); attaccanti: Bicicli e Cacciavillani (Inter), Pivatelli (Bologna), Fontana (Como), Arrigoni (Sampdoria), Carminati (Simmenthal Monza), Carpanesi (Fiorentina).

Al termine della partita eventuali giocatori prescelti per la Nazionale «A» per Belfast saranno immediatamente lasciati liberi dalle autorità militari. Un'altra partita di allenamento sarà sostenuta dalla Nazionale militare sabato 11 gennaio alle 15 contro la Roma allo Stadio Olimpico. Tale partita, oltre che un proficuo collaudo per i giallorossi, rappresenterà, in vista del Cairo, una prova generale per i militari, anche se privi di Pivatelli e Robotti.

I calciatori con le stellette saranno successivamente riuniti in allenamento collegiale a Firenze il 14. A nessuno di essi sarà consentito di prendere parte a incontri di campionato il giorno 19: provvedimento, questo, che si riallaccia, a quanto si fa rilevare negli ambienti del Ministero della Difesa, alla normale prassi di questi ultimi anni.

La partenza della Nazionale militare per l'Egitto avverrà il 20 gennaio, il ritorno è previsto per il 26.

### Lieto convivio di giornalisti «drivers»

I giornalisti triestini che hanno partecipato alla selezione regionale del campionato di guida si sono riuniti ieri intorno al collega Italo Soncini, vincitore della corsa in sulky a Urente. Il lieto convivio si è svolto nella più cordiale atmosfera e con l'augurio ai due rappresentanti triestini (Soncini e Tauceri) di nuove affermazioni.

PARTITA INTERESSANTE ALLO STADIO DI VALMAURA

## Il Como al gran completo contro una nuova Triestina

### Tulissi indisponibile e Olivieri escluso - Giuocheranno Szoke da ala destra e Attili da ala sinistra con Petris e Mazzero mezze ali

*Una partita del più alto interesse si annuncia per oggi allo Stadio di Valmaura: la Triestina incontra la più giovane ed attraente squadra della Serie B. Il Como scende in campo a' gran completo, nella medesima formazione che domenica scorsa ha piegato la Sambenedettese con un punteggio (2-0) che esprime persino con scarsa eloquenza — per ammissione dei corrispondenti marchigiani — la superiorità e l'efficacia del gioco svolto dalla compagine azzurra.*

| COMO | | |
|---|---|---|
| | Lonardi | |
| Michelotti | | Guarneri |
| | Ferrazzi | |
| Ferretti | | Baccheretti |
| Perversi | | Fontana |
| Bissi | Stefanini | Ciani |
| Attili | Milani | Szoke |
| Petris | | Mazzero |
| Rimbaldo | | Petagna |
| | Varglien | |
| Castano | | Belloni |
| | Bandini | |
| | | TRIESTINA |

*Del Como hanno parlato in termini entusiastici i commentatori che hanno visto all'opera la squadra lacuale nella prima fase del campionato. In quella prima fase gli azzurri sono passati in testa e in testa hanno resistito sullo stesso campo veneziano. Sembrava che quel pareggio rappresentasse il superamento del più arduo ostacolo per tutto il girone di andata e le squadre rivali già si rassegnavano all'idea che il Como sarebbe stato il campione d'inverno. Ma, tra la sorpresa generale, la squadra è caduta in rottura e dopo aver conosciuto una prima sconfitta interna ad opera del Monza, la domenica successiva ne subiva una seconda, questa volta sotto l'incalzare di un avversario ancor più modesto, il Cagliari. Si è parlato allora di una crisi degli azzurri dovuta al difetto di maturità, anche fisica, dei suoi giocatori. Tesi facile a sostenersi poichè infatti la squadra ha una media non superante l'aureo traguardo dei vent'anni, mentre l'unico giocatore anziano — l'ex padovano Smersy — si faceva soffiare il posto da un altro giovane. Ma la facile critica veniva prontamente smentita dalla vittoria del Tronto.*

*La partita d'oggi, una delle più difficili per la compagine dell'allenatore Lamanna, dovrà dire la parola definitiva nel conflitto tra le due ipotesi e cioè se il Como è veramente in crisi oppure se le due sconfitte ad altro non vadano ascritte che a sfortuna e al ripetersi di giornate di poca vena.*

*Per la Triestina questa è anche una partita fondamentale: anche la condotta della squadra alabardata è in fase polemica, dopo i tre consecutivi incontri pari. E' in fase di superallenamento la Triestina, è giù di forma, oppure — come s'è detto per il Como — i rossoalabardati aspettano soltanto un alito di buona vena o di buona fortuna per riprendere la marcia e lanciarsi alla conquista di quel primato al quale tutti gli intenditori l'attendono? Da più parti si aspetta che la Triestina ritrovi se stessa e di nuovo soddisfi con il giuoco corale che meritò agli alabardati l'ammirazione del pubblico più esigente, a incominciare dai frequentatori dello Stadio di Valmaura, che in materia di esigenze non scherzano. Una franca vittoria, una vittoria conseguita in forza di giuoco, contro il suo odierno avversario taglierebbe la testa al toro e cancellerebbe dalle cronache sportive la parola crisi che negli ultimi tempi è spesso ricorsa.*

*La Triestina non sarà al completo per l'assenza di Tulissi che, ristabilito dell'angina, ha subito un infortunio nella partita d'allenamento di giovedì scorso. Lo sostituirà Franco Petagna, ristabilito a sua volta da un attacco influenzale. L'allenatore Olivieri ha coraggiosamente provveduto alla sostituzione del suo omonimo che da troppo tempo accusava uno scarso rendimento. Rientra Attili all'ala sinistra e sta bene. All'altra ala, anzichè Petris, vedremo Szoke, invece Petris giuocherà da mezz'ala. Si deve pensare che l'inversione dei ruoli e il collocamento in ruoli innaturali per entrambi sia soltanto formale e che alle prime schermaglie Petris possa fungere da attaccante di punta e Szoke da coordinatore, altrimenti non si comprenderebbe la scelta fatta dal selezionatore.*

*La partita, una delle più interessanti del calendario, sarà preceduta dall'incontro Triestina-Lanerossi per il campionato juniores. La squadra delle promesse rosso alabardate scenderà in campo nella formazione seguente: Rumich; Dudine, Sedmak; Vascotto, Mercusa, Rocco; Tulissi II, Stinco, Del Negro, Bonetti e Pieri.*

### Punizione a Claut per rifiuto di giuocare

Il consiglio direttivo della Triestina ha preso in questi giorni un grave provvedimento disciplinare a carico del giocatore Claut. Non si conosce ancora la natura del provvedimento che è stato provocato dal fatto che in occasione della partita di domenica scorsa col Novara il Claut convocato quale dodicesimo giocatore si è rifiutato di sostituire Tulissi. Claut ha motivato il rifiuto dichiarando di non essere moralmente a posto.

Anticipo di Serie C

### Fedit-Pro Vercelli 1-0

Roma, 4

Partita molto veloce caratterizzata però da numerosi passaggi sbagliati. Alla migliore tecnica della Pro Vercelli ha fatto riscontro una maggiore aggressività della Fedit. Un pareggio avrebbe forse rispecchiato di più l'andamento del giuoco. La Pro Vercelli ha mancato una facile occasione all'11' della ripresa, con il centravanti Bosisio, solo davanti alla porta romana. La rete della vittoria della Fedit è stata segnata al 25' da Taddei: di un malinteso della difesa piemontese ha approfittato Valli che da posizione di ala sinistra ha tirato direttamente in porta cogliendo la base del palo destro; interveniva prontamente Taddei che rubava il tempo a Colombo.

I migliori in campo: della Fedit, Basso, Balestri e Schiavoni; della Pro Vercelli, Colombo autore di ottimi interventi, i due terzini Fontana e Bosio, Genovesio. Preciso l'arbitraggio del comense Butti.

### Domani Ponziana-Merano

Il Ponziana ospiterà domani a S. Andrea la squadra del Merano. L'incontro si preannuncia interessante in quanto entrambe le contendenti reduci da due sconfitte, il Merano in casa con la Sava, il Ponziana a Verona con l'Audace, cercheranno di rifarsi prontamente della battuta a vuoto; specialmente l'ospite si batterà a fondo nella speranza di racimolare almeno uno dei due punti persi nell'incontro casalingo con l'attuale capolista.

Il Ponziana a sua volta, conoscendo a priori le intenzioni bellicose dell'ospite e anche il buon grado di forma che sorregge ora i suoi atleti dovrà cercare di impegnarsi sin dalle prime battute di gioco onde ottenere un vantaggio tale da rendere impossibile una successiva ripresa dell'ospite. Inizio della gara ore 14.30.

### Una vittoria della Crapp

Sydney, 4

Lorraine Crapp, la campionessa olimpionica australiana, ha vinto la gara delle 220 yarde stile libero ai campionati del Nuovo Galles meridionale battendo l'olandese Cockie Vastelears. Nuotando in una piscina da 50 metri, la Crapp ha segnato il tempo di 2'21"4 che è superiore di 1"7 al suo record mondiale. Il tempo della Vastelears, giunta seconda, è stato di 2'22"8. Terza si è classificata Sandra Morgannuna, 15enne di Sydney, che ha preceduto l'altra olandese in gara, Corrie Schimmel.

### Pravisani rifiuterebbe un incontro con Zulueta

Al procuratore triestino Bruno Fabris è pervenuta ieri una offerta per far combattere a Milano il peso piuma Aldo Pravisani contro il peso leggero cubano Orlando Zulueta. Il cubano ha già combattuto in Italia e precisamente a Milano contro Duilio Loi dal quale è stato battuto ai punti. Il procuratore Fabris sta esaminando la proposta ma si ha motivo di ritenere che essa verrà respinta poichè Pravisani, in corsa per il titolo italiano e forse anche quello europeo, non ha nessun interesse ad affrontare avversari appartenenti a una categoria superiore.

### L'avversario di Bozzano: Neuhaus o Gonzales

Milano, 4

Il peso massimo Mino Bozzano, nel recente incontro con il tedesco Friedricks, ha riportato una lieve slogatura alla mano, per cui ha dovuto sospendere gli allenamenti. Ma sarà certamente di turno al Palazzo dello Sport contro un pari peso prima serie, in una riunione in allestimento per il primo febbraio. Nella prima quindicina di febbraio sarà probabilmente a Genova. Per l'incontro di Milano, pare che gli organizzatori abbiano iniziato trattative con l'ex campione di Europa Neuhaus e con il campione spagnolo Gonzales.

**Cavallini sposo.** Oggi Luciano Cavallini, recordman di corsa su pattini, conduce all'altare la gentile signorina Giuliana Bizzarri. Alla giovane coppia felice gli auguri degli sportivi.

**Campionato regionale «ragazzi».** Le partite odierne: a Pordenone: Pordenone-Edera Trieste ore 13; a Trieste: Triestina-Cremcaffè, campo S. Giovanni ore 11.15; a Udine: Udinese-Cividalese, campo Moretti ore 13; a Monfalcone: CRDA Monf.-Ponziana Trieste, campo CRDA ore 13.

**Campionato triestino «ragazzi».** Le partite odierne: Virtus-CRDA campo Ponziana ore 10.30. Torneo «giovanissimi»: S. Giovanni-Ponziana Pulcini, campo S. Giovanni ore 12.45; domani lunedì: Tergestina A-Muggesana, campo S. Giovanni ore 13.30; Tergestina B-Fortitudo, campo S. Giovanni ore 14.45.

NELLA PISTA OLIMPIACA DI MELBOURNE

## Rivincita degli italiani sui ciclisti dell'Australia

Melbourne, 4

I «pistard» italiani hanno battuto gli avversari australiani per tre vittorie a due nella seconda riunione internazionale svoltasi stasera al velodromo olimpiaco di Melbourne.

La stagione delle riunioni su pista a Melbourne prevede cinque incontri tra i velocisti dei due paesi, e sinora gli australiani hanno vinto la prima riunione e gli italiani la seconda, quella odierna. Rimangono perciò in programma altre tre riunioni.

Ecco i risultati odierni. Prima prova di velocità: Enzo Sacchi (Italia) batte Russel Mockridge (Australia) sorprendendolo e precedendolo sul traguardo di 25 metri. Italia p. 1, Australia p. 0. Seconda prova di velocità: Mockridge (Australia) batte Giuseppe Ogna (Italia). Italia p. 1, Australia p. 1. Terza prova di velocità (quattro concorrenti): 1) Giuseppe Chiesa (Italia); 2) Giuseppe Ogna (Italia); 3) e 4) i due avversari australiani. Italia p. 2, Australia p. 1. «Derby» (gara di velocità): 1) Morettini (Italia); 2) Leo Leonard (Australia); 3) Giuseppe Chiesa (Italia) ultime 200 yarde in 12". Italia p. 3, Australia p. 1. Prova sulle cinque miglia: 1) Mockridge (Australia). In questa gara Chiesa che alla distanza aveva risentito di una caduta subita martedì scorso, si è classificato terzo. Punteggio finale: Italia p. 3. Australia p. 2.

### Trecento sciatori ai mondiali in Finlandia

Helsinki, 4

Ai campionati mondiali che si svolgeranno a Lahti, in Finlandia, dal primo al 9 marzo parteciperanno circa 300 atleti e 100 accompagnatori in rappresentanza di 17 paesi. La Finlandia sarà presente con la squadra più numerosa, formata da 77 tra atleti e dirigenti. Seguono Russia con 45, Svezia 41, Norvegia 38, Italia 28, Germania Orientale 26, Polonia 26, Jugoslavia 20, Stati Uniti 15, Francia 9, Austria 8, Canadà 7, Giappone 4. Ancora non si conosce il numero degli atleti che rappresenteranno Argentina e Svizzera, mentre l'Ungheria ha già annunciato il suo ritiro.

I campionati saranno inaugurati dal Presidente della Repubblica, Urho Kekkonen.

## Oggi a Trieste

CALCIO

**Triestina-Como**, campionato nazionale Serie B; Stadio comunale ore 14.30. In precedenza **Triestina-Lanerossi** per il campionato juniores.

**Sant'Anna - Cava Romana**, campionato dilettanti; campo di via Flavia ore 12.30.

**CRDA - Pro Romans**, camp. dilettanti; campo San Giovanni ore 14.30.

**Istria - Ronchi**, camp. dilettanti; campo Ponziana ore 14.30.

**Muggesana - Edera**, camp. dilettanti; campo Muggia ore 14.30.

HOCHEY SU PRATO

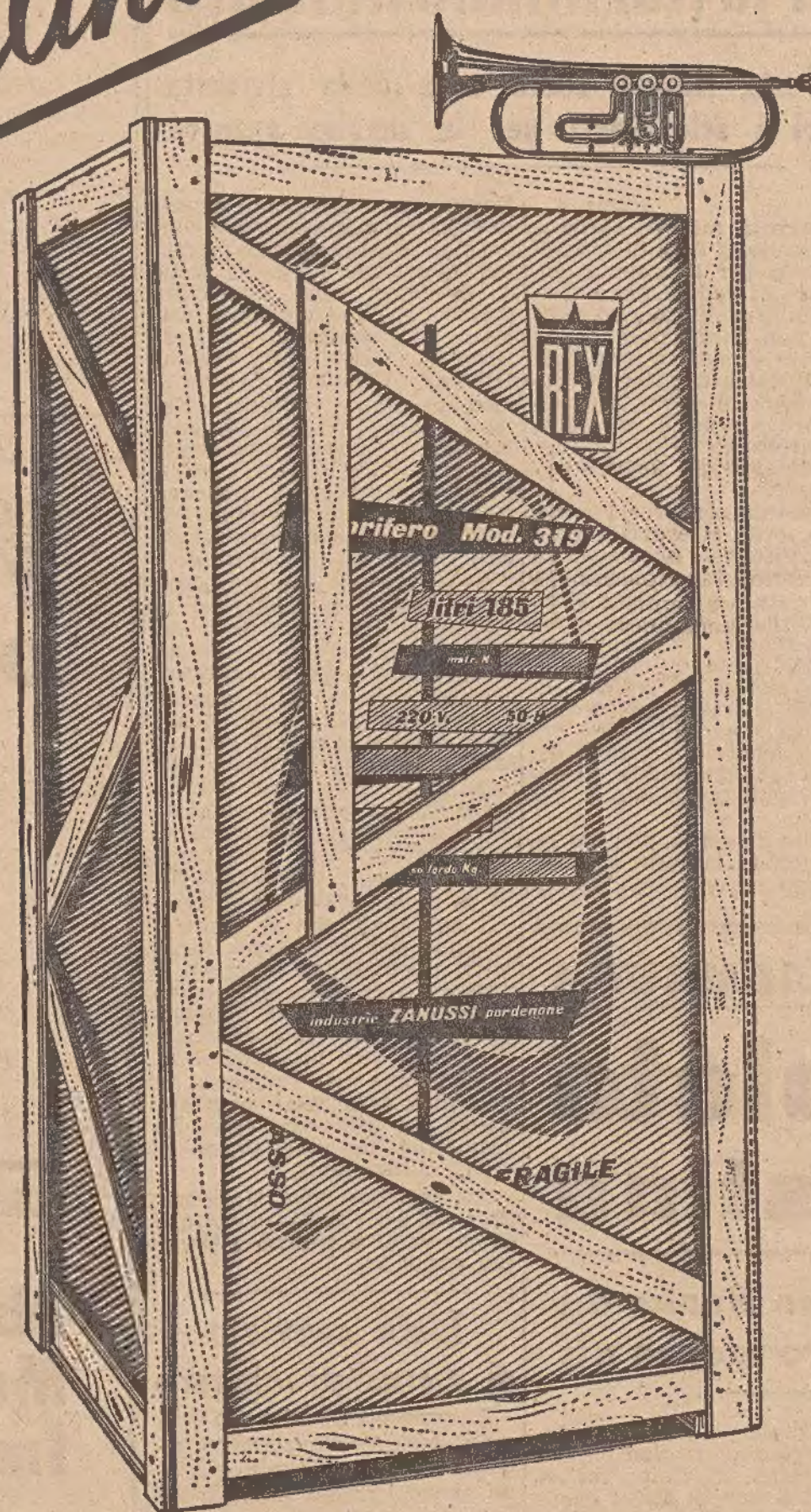
**CUS Trieste B - Triestina**, Coppa Brosch; campo via Flavia ore 9.30.

**Hockey Club Trieste - CUS Trieste A**, Coppa Brosch; campo via Flavia ore 10.45.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Premio di gennaio, lire 330.000, metri 2100. E' una corsa Totip. Il programma comprende pure una seconda corsa Totip.

# QUI DENTRO C'E' IL FRIGORIFERO PIU' *importante* DEL 1958

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

*Se avete in mente di comperare un frigorifero decidete dopo aver visto i Nuovi Rex 1958*

RADAR

## LA QUALITÀ È IL NOSTRO PRODOTTO PRINCIPALE

## *L'importanza di chiamarsi...*

**Da quando ne hanno fatto un film c'è ben poca gente che non conosca e non si sia divertita alla spassosa commedia di Oscar Wilde intitolata « The Importance of being Ernest ».**

**Tradotto in italiano, ne uscì il titolo « L'importanza di chiamarsi Ernesto ». E poichè entrambi i protagonisti maschi della commedia si chiamano o finiscono per chiamarsi Ernesto, il titolo era giustificato.**

Rimane il fatto che in inglese il nome Ernest e l'aggettivo earnest si pronunciano allo stesso modo... e il secondo significa *sincero, franco, zelante*. Da noi ci fu una compagnia teatrale, un paio di anni fa, se ben ricordo, che fece il coraggioso tentativo di mantenere anche in italiano lo spirito del titolo inglese: il risultato fu *« L'importanza di essere Franco »*.

Ma il pubblico rimase indifferente allo sforzo. Il pubblico ormai aveva applaudito Ernesto, si era divertito con Ernesto, o comunque abituato ad Ernesto e non intendeva rinunciarvi.

L'importanza, appunto, di chiamarsi Ernesto!

L'importanza di chiamarsi... REX.

Per strano che possa sembrare l'analogia con la commedia di Oscar Wilde si adatta perfettamente ai frigoriferi Rex: da qualche anno ormai il pubblico segue con attenzione e simpatia questo nome. Il pubblico si è reso conto dell'importanza — per un frigorifero — di chiamarsi Rex.

E infatti qual'è l'industria che è riuscita a creare frigoriferi che « fanno il ghiaccio » anche a 40 gradi all'ombra?

E' la REX.

Qual'è l'industria che ha saputo potenziare la conservazione facendole raggiungere limiti di oltre due mesi?

E' ancora la REX.

Quale grande complesso industriale di elettrodomestici ha ottenuto riconoscimenti ufficiali dal *Consiglio Nazionale delle Ricerche* - Centro Studi per le Applicazioni del Freddo?

E' sempre la REX!

Dunque è veramente importante, per un frigorifero, chiamarsi REX.

Da qui l'importanza di possedere un Rex, specialmente se è uno dei nuovi modelli 1958.

Basta sommare i successi e le conquiste Rex degli scorsi anni e già abbiamo qualcosa di superiore. Se a tutto questo aggiungiamo ciò che il « Centro Studi Antonio Zanussi » ha creato per i nuovi Rex di quest'anno, è proprio il caso di dire che è nato un frigorifero importantissimo, *il più importante del 1958*.

Sta qui, appunto, l'importanza di chiamarsi REX: dietro al nome Rex ci sono le Industrie Zanussi di Pordenone. Un grande complesso industriale dotato — in ogni fase di lavorazione — di aggiornatissime catene di produzione e di montaggio, di impianti estremamente razionali e moderni, di maestranze (1600 persone!) specializzate per il 90 %.

E come cervello di questa imponente organizzazione, una scelta schiera di tecnici tra i più preparati d'Italia lavora a soluzioni sempre nuove con il dinamico entusiasmo che è la bandiera della Rex.

Da questo entusiasmo, basato sull'esperienza di una attività seria e produttiva di vari decenni, nascono quei prodotti di qualità che hanno portato tante nuove soluzioni nel campo dei frigoriferi e che hanno determinato l'importanza della Rex.

La prossima soluzione, appunto, la conosceremo quando l'imballaggio qui accanto sarà aperto.

Quel che conta, per ora, è sapere che in Italia esiste un'industria ben decisa a battersi per dare agli italiani — *a prezzi italiani* — frigoriferi che non hanno niente da invidiare a quelli stranieri.

Questo la Rex lo può fare grazie soprattutto alla sua attrezzatura tecnica ed alla sua organizzazione commerciale.

Quanto allo sforzo compiuto per venire incontro al pubblico, una sola cosa le Industrie Zanussi chiedono in cambio: che il pubblico ricordi quando deve comprare un frigorifero, *l'importanza di avere un frigorifero REX.*

# AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

## LAMPO

**vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto**

**TAPPETI originali persiani! Nel Vostro interesse visitate la Galleria d'esposizione. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7.** 28702 M

## A Off. pers. servizio L. 10

**DONNA** pratica, offresi lavori domestici per mattina, preferibile pulizia stanze. Cassetta 71433 A UPI.

**SIGNORA** medietà pratica cucito governo casa occuperebbesi mattina o pomeriggio. Offerte Cass. 71420 A UPI.

**VEDOVA** 37.enne, fidata, offresi pulizia uffici, governo casa, assistenza ammalato, ecc. Telefonare 33177. 71405 A

## B Rich. pers. servizio L. 25

**CAMERIERA** stabile massimo 40.enne cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 26596, dalle 9-13 e dopo le 17.

**DOMESTICA** preferibilmente fissa, anche media età oppure prestaservizi ore 8-20 ricerca famiglia tre persone adulte; referenze. Telefonare 37521, ore 9-13. 14897 B

**DOMESTICHE**, cuoche, cameriere anche principianti cerco per Roma. Telefonare 39029. 51993 B

**DONNA** media età stabile cercano coniugi soli. Telef. 39930. 71402 B

**PRESTASERVIZI** pratica lavori domestici cercasi, trattamento familiare. Milano 7, Silvestri. 28720 B

**PRESTASERVIZI** paraggi S. Luigi cercano coniugi con bambino. Orario 7.30-11. Tel. 58019. 71409 B

**PRESTASERVIZI** tre ore giornaliere cercasi. Telefonare n. 93967. 52121 B

**RAGAZZA** stabile tuttofare cercasi, paga altissima. Commerciale 49, Kostoris. 52061 B

**RAGAZZA** tuttofare stabile o giornata capace cercasi. Commerciale 49-I, sinistra. 52080 B

**SIGNORA** o signorina quarantenne indipendente capace cameriera e stiro cercano coniugi soli vitto alloggio e stipendio ottimi. Cass. 51985 B UPI.

**STABILE** tuttofare cerca famiglia con bambini. Telefonare 57748. 52071 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A. PITTORE** stanze, cucine, gesso, calce lire 5000 offresi prontamente. Telef. 37685. 51988 C

**A.A. PRATICANTE** ufficio, capace dattilografa, miti pretese offresi. Scrivere Cassetta 71374 C UPI.

**AIUTO** banconiere 18 anni offresi. Tel. 53617. 71385 C

**ASSICURATORE** anziano capace tutti rami lungo periodo acquisizione offresi a seria Compagnia stipendio anticipato e provvigioni. Offerte Cassetta 52100 C UPI.

**AUTISTA II - III** Diesel con passaporto estero cerca impiego. Cassetta 51928 C UPI.

**AUTISTA** offresi consegne città o provincia o incarichi fiducia. Tel. 49160. 52021 C

**AUTISTA** offresi per qualsiasi lavoro. Cass. 71349 C UPI.

**AUTORIZZATO** Ispettorato lavoro assume tenuta libri retribuzioni e assicurazioni dipendenti - tenuta contabilità - collaborazione amministrativa - Telefonare 40548 indirizzo UPI. 28727 C

**CALLIGRAFO** e decoratore pubblicitario, lunga pratica in Sud America, offresi. Cassetta 51987 C UPI.

**COMMESSO** giovane, bella presenza, praticissimo tessuti abbigliamento cerca sistemazione presso seria ditta. Offerte Cass. 52034 C UPI.

**COMMESSO** giovane pratico ramo abbigliamento e tessuti offresi. Cass. 52099 C UPI.

**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco, inglese, conoscenza francese, pensionato, singole ore anche domicilio propria macchina offresi. Cass. 51929 C UPI.

**DATTILOGRAFA,** corrispondente inglese tedesco cognizioni generali contabilità offresi anche mezza giornata. Cassetta 51965 C UPI.

**DATTILOGRAFA** propria macchina offresi. Cass. 52042 C UPI.

**DIPLOMATO** esperto contabilità, impianti, tenuta, consulenza amministrativa, fiscale offresi anche saltuariamente. Cassetta 71398 C UPI.

**FALEGNAME** qualsiasi riparazione mobili porte finestre rolò offresi. Ginnastica 16, giornalaio. 52079 C

**FALEGNAME** piccole riparazioni edili speciale rolò, rimoderna lucida mobili offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 52079 C

**GIARDINIERE** ortolano diplomato medaglia d'oro, offresi a giornata o ore. Telefonare 40384. 51963 C

**GIOVANE** 23.enne volonteroso distinto con scooter, parla legge scrive inglese, offresi. Telefono 40108. 71450 C

**GIOVANE** signora universitaria cerca primo impiego. Cassetta 28711 C UPI.

**GIOVANE** svelto, studi superiori, offresi praticante ufficio, fattorino, ecc., anche saltuariamente. Cass. 71339 C UPI.

**IMPIEGATA,** fatture, paghe, contributi offresi. Cass. 52042 C UPI.

**IMPIEGATO** pratico ufficio offresi magazzino, guardiano, riscuotitore, anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 71335 C

**IMPIEGATO** conoscenza serbocroato offresi miti pretese. Libero subito. Cass. 71396 C UPI.

**INFERMIERA** offresi diurna e notturna con attestati. Telefono n. 54904. 71373 C

**INSTALLATORE** capace impianti sanitari bagni completi oggetti singoli offresi. Telefono 46062. 71421 C

**PASTICCERE** prima categoria offresi. Telefonare 54171. 51934 C

**PERSONA** referenziata eventuale cauzione offresi fattorino usciere o altro. Cass. 51986 C UPI.

**SARTA** offresi qualsiasi lavoro. Telefono 27982. 52005 C

**SARTA** donna offresi domicilio. Cassetta 71354 C UPI.

**SIGNORA** diplomata massaggi iniezioni assistenza offresi. Tel. 90481. 14905 C

**SIGNORINE** giovani diplomate dattilografe impiegherebberonsi o darebbero lezioni medie, elementari. Cass. 52075 C UPI.

**STENO - DATTILOGRAFA** 17 anni offresi primo impiego qualsiasi lavoro. Telef. 57855. 52064 C

**STIRATRICE** offresi giornata assume lavoro anche domicilio. Coroneo 1, telefono 46088. 71437 C

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telef. 46842. 52089 C

**TAPPEZZIERE** offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 52066 C

**TECNICO** conoscenza tedesco assume occupazione postmeridiane, ufficio, cantieri, traduzioni. Telefonare 63240, dalle 18-20. 28699 C

**30.ENNE,** operatrice macchina contabile, lunga esperienza, offresi. Cass. 28700 C UPI.

**17.ENNE,** dattilografa, bella presenza, miti pretese, offresi. Telefonare 59032. 71406 C

**18.ENNE** bella presenza per ambulatorio dentistico, pratica, offresi. Telef. 58831 ore 10-15. 14904 C

**16.ENNE** assolto biennali, ottima conoscenza stenodattilografia, francese, inglese, offresi quale praticante ufficio, miti pretese. Disposta periodo prova. Tel. 62330. 51975 C

## CC Artigianato L. 20

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche. Tarature. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 71333 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44/E, angolo Gatteri. 51976 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 51959 CC

**A. PERMANENTI** americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 52055 CC

**A. PITTORE** stanze cucine appartamenti moderni. Coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 52125 CC

**CALLISTA** pedicure estetico e curativo riceve giornalmente presso Bagno Centrale, via Nordio 14. 71456 CC

**CONFEZIONATRICE** maglieria assume lavoro a domicilio. Telef. 26604. 28745 CC

**GIACCHETTONI** pelle giubetti qualunque tito riparazioni confezioni tintura. Coroneo 5. 71414 CC

**LAVORI** muratore, piccole costruzioni, progetti, direzione lavori eseguisco. Telef. 29940. 71329 CC

**MESSA** in piega permanente. Ecco il nuovo ritrovato che la signora elegante deve preferire alla normale permanente. Questo lavoro viene eseguito solo nel salone di Francesco Privato, via A. Nordio 6, tel. 94543, dove vengono eseguite anche la normale permanente a freddo, decolorazioni e tinture, colori moderni, servizio accuratissimo, prezzi modici. 51998 CC

**PARCHETTISTI** pavimentazioni in legno, raschiature, riparazioni e applicazione vernice. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 28313 CC

**PERMANENTI** a freddo americane perfette garantite lire 1000. Salone, Carducci 12-I, telefono 24588. 28714 CC

**PERMANENTI americane** 1100. Salone Lucia, via Udine 36, telef. 28980. 51488 CC

**RIPARAZIONI** pellicce, noleggio sciarpe, bianche, erminette per spose; colli persiano, foca, castorini. Telefonare 62057. 28712 CC

**RIPARAZIONE** strumenti musicali accordature fisarmoniche incrinature archi. Imbriani 6, liutaio. 52072 CC

**SARTA,** confeziona, rivolta accuratamente paltò. Telef. 32998. 51999 CC

**SARTA** capacissima prezzi miti offresi. Tel. 95200, martedì dalle 16 alle 19. 28705 CC

**SARTO** confeziona vestiti mantelli, rivolta, uomo donna, prezzi convenienti. Telefonare 43429. 71451 CC

**STAMPI** carta taglia mette prova stoffe, vendita manichini. Telef. 55701, Defendi, Paduina 11. 51962 CC

**TAPPETI** riparazione massima precisione. Approfittate di questa stagione. Casa d'arte orientale, Mazzini 7. 28702 CC

## D Offerte d'impiego L. 25

**A SIGNORINA** praticante ufficio disposta versare duecentomila offresi impiego decoroso. Offerte Cass. 51960 D UPI.

**APPRENDISTA** principiante sarta uomo cerca Sartoria Paci, via Crispi 31. 51997 D

**APPRENDISTA** fattorino 13-14.enne con bicicletta, portapacchi cercasi. Cassetta 71436 D UPI.

**APPRENDISTA** aiuto commessa pratica ufficio cercasi. Cassetta 71403 D UPI.

**APPRENDISTA** per macelleria cercasi. Via del Ponte 7. 71416 D

**APPRENDISTA** banconiera, bella presenza, cercasi. S. Pellico 1, bar. 52110 D

**APPRENDISTA** panettiere 16 anni possibilmente pratico volonteroso cercasi. Presentarsi Ginnastica 26. 52117 D

**CASSIERA** pratica per pasticceria con referenze cercasi. Indicare età e posti occupati. Scrivere Cass. 52053 D UPI.

**CASSIERA**-commessa, volonterosa, presenza, massime garanzie offresi anche mezza giornata. Cass. 51980 D UPI.

**COMMESSA,** aiuto-commessa apprendista per pasticceria cercansi con referenze. Scrivere Cass. 52053 D UPI.

**CONTABILE** corrispondente assume importante ditta. Si richiede massima competenza e lunga pratica professionale. Cass. 52014 D UPI.

**CORRISPONDENTE** francese inglese stenodattilografo cercasi mezza giornata. Precisare compenso. Cass. 51966 D UPI.

**DATTILOGRAFA** 17.enne assumerebbe ditta commerciale. Presentare offerte con referenze Cassetta 51970 D UPI.

**GARZONA** sarta uomo principiante e pratica cercasi. Crispi 32, secondo. 51978 D

**GEOMETRA** pratico cerca impresa costruzioni. Cass. 52002 D UPI.

**GIOVANE** praticante ufficio cercasi. Referenze dettagliate e manoscritte. Cassetta 71446 D UPI.

**GIOVANE** signorina stenodattilografa conoscenza lingue cercasi. Cass. 51996 D UPI.

**LAVORANTE** sarta uomo cercasi. Trani, Crispi 4. 52059 D

**RAGAZZA** 16.enne cercasi per bar. Telefonare 36913. 52060 D

**MEZZA** lavorante capace cerca subito Sartoria da signora Recanello, Corso Italia 29. 71336 D

**PANTALONAIA** capace cercasi. S. Nicolò 2, Roy. 28665 D

**RAGAZZO** e ragazza 15.enni apprendisti per negozio porcellane cercansi. Offerte Cassetta 71344 D UPI.

**RAGAZZO** 15.enne per magazzino cancelleria assumesi. Presentarsi Coroneo 6/A. 28746 D

**RAGAZZO** 14-15.enne cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 13. Bar Romano, S. Michele 36. 52111 D

**RAGAZZO** 14.enne per negozio cercasi. Via Conti 26. 71388 D

**RAGAZZO** per alimentari cercasi. XX Settembre 9. 51992 D

**RAGAZZO** 14-16 anni cercasi. Alimentari, via Galvani 7. 52025 D

**RAGAZZO-A** pratico vendita ricambi moto cercasi; referenze. Cassetta 71403 D UPI.

**RAGAZZO** 14.enne cercasi apprendista drogheria. Via Commerciale n. 25. 71367 D

**REFERENZIATA** madrelingua tedesco massima serietà cercasi per bambino, orario da combinarsi. Telefonare 26508, dalle 13 alle 16. 28693 D

**RIMAGLIATRICE** o mendaressa offresi posto avviato centro. Tel. 40267 mattina. 71453 D

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza tedesco francese assumesi parte giornata. Indicare referenze compenso. Cassetta 51966 D UPI.

**VENDITRICE** conoscenza lingua slava, tedesco, assume primario negozio oggetti regalo, esclusivamente con referenze controllabili. Cass. 71373 D UPI.

**15-17.ENNE** pratica volonterosa per panetteria cercasi. Telefonare dalle 14-16 al 90851. 28733 D

**17.ENNE** per bar cercasi. Bar Piazzetta Giuliani 15 (S. Giacomo). 52114 D

## E Rich. camere, pens. L. 25

**CAMERA** mobiliata cercano coniugi con bambina presso persona sola cambio servizi scontandoli parte affitto. Telefonare presso 55860. 52024 E

**CAMERA** vuota cercano coniugi anche periferia. Cass. 52051 E UPI.

**IMPIEGATA** signora referenze cerca stanza vuota poco comodo cucina. Cassetta 71371 E UPI.

**MOBILIATA** ingresso scale o indipendente cerca distinto stabile. Cass. 71376 E UPI.

**STANZA** con bagno possibilmente centro vitto compreso cerca impiegato. Cass. 52057 E UPI.

**STANZETTA** vuota con cambio lavori famiglia cerca signora anziana. Per ulteriori spiegazioni rivolgersi Torrebianca 14 int. 52011 E

## F Off. camere e pens. L. 25

**A. AFFITTASI** mobiliata 1-2 distinti unici, riscaldamento, bagno; altre 2-3 indipendenti spaziose chiare. Telefonare n. 31642. 28723 F

**A. AFFITTASI** a distintissima impiegata camera simpatica, centralissima, casa signorile, bagno, telefono, ascensore, volendo 1/2 vitto. Telefonare n. 26604. 52106 F

**A DISTINTI** coniugi o studenti affittasi centralissima eventuale comodo cucina. Mazzini 12-I. 52040 F

**A. MOBILIATA** centrale elegante bagno comforts affittasi distinto. Carducci 8/1, Canciani. 71382 F

**AMBULATORIO** bistanze combinarsi anche più; medici, vicinanza ospedale. Cass. 52008 F UPI.

**BAMBINO** o bambina prenderebbe costo famiglia di cuore. Via Economo 6, Trevisan. 28709 F

**CAMERA** vuota grandiosa comodità mesi anticipati. Edicola giornali, Coroneo 43. 71390 F

**CAMERA** matrimoniale ammobigliata affittasi. Vai Diaz 10, I p., int. 71384 F

**CAMERA** mobiliata, bagno, telefono affittasi a signore solo. Gatteri 48-III, Sosson. 71426 F

**CAMERA** ingresso scale bagno vitto buono abbondante affittasi. Telef. 36614. 28720 F

**CAMERA** vuota affittasi via del Ponte 7, III p. 28692 F

**CAMERA** grande vuota affittasi distinti, mattinata. Via Udine 12, Angeli. 71441 F

**CAMERETTA** affittasi a uomo solo. Via Tor S. Piero n. 6, pt., Volli. 71458 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi a uomo solo. Via Gatteri 22, I p., sinistra. 71396 F

**CAMERINO** indipendente vuoto in soffitta affittasi. Via del Molino a Vento 22, pianoterra, Collarich. 51977 F

**INGRESSO** libero affittasi a compagno stanza. Vasari 17, porta 18. 71440 F

**MATRIMONIALE** mobiliata, soleggiata, comodo cucina affittasi. Foscolo 22, porta 1. 71448 F

**MATRIMONIALE** moderna soleggiata annesso camerino acqua corrente, eventualmente cucina. Cogoi, Piccardi 43-II. 71455 F

**MATRIMONIALE** affittasi anche temporaneamente. Viale XX Settembre 49-II, destra. 71423 F

**MOBILIATA** una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 52078 F

**MOBILIATA** bella tranquilla telefono affittasi persona seria. Via S. Lazzaro 9-III sinistra. 52005 F

**MOBILIATA** grande affittasi a due o tre amici. P. Ponterosso 5, tel. 29060. 71408 F

**MOBILIATE** due uso cucina bagno giardino piccola famiglia affittansi. Telefonare 25653. 52050 F

**MOBILIATA** soleggiata affittasi. Marchi, Pauliana n. 6. 52115 F

**MOBILIATA** bagno affittasi vicino Tribunale a signore solo. Tel. 62760. 28731 F

**NOVEMILA** mensili mobiliata soleggiatissima termobagno ascensore, Sonnino, affittasi distinto. Ind. UPI 71401 F.

**SALOTTO** con divanoletto bagno riscaldamento affittasi. Telefonare 91111. 52015 F

**STANZA** affittasi a distintissimo presso coniugi. Tel. 56161. 28715 F

**STANZA** mobiliata, chiara pulita, affittasi uso ufficio paraggi Tribunale. Telef. 34725. 71435 F

**STANZA** un letto affittasi. Torrebianca 9, Zanelli, telefono 33533. 71449 F

**STANZA** indipendente vuota uso ufficio centralissima I piano affittasi. Telefonare 29256. 52049 F

**STANZE** due uso ufficio centralissime riscaldamento affittansi. Telefonare 24202, ore 9-12 e 16-18. 51924 F

## G Istruzione L. 25

**A. DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata lire 40 lezione.. Gatteri 12. 28654 G

**ALUNNI** medie. Insegnante offresi aiuto doposcuola, scienze, lingue. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 52035 G

**AUTORIZZATA Scuola di taglio inizia prossime lezioni con metodo facile su misure dirette. Manica chiave per varie trasformazioni. Informazioni: Rutter, via Giulia 21.** 52078 G

**BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n 14.** 43 G

**BERLITZ** School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2. telefono 23121. 3 G

**BRASILIANO**-portoghese, inglese, tedesco, francese, spagnolo, croatoserbo, sloveno: Lezioni. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, telef. 47726. 52104 G

**FISARMONICA** insegnamento speciale per imparare presto. Prezzi miti. Telefonare 43817. 52094 G

**INGLESE,** francese, materie medie inf., insegnansi. Prezzi minimi. Telef. 40429. 71454 G

**INGLESE** tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 36735. 52037 G

**INSEGNANTE** impartisce lezioni elementari, prepara esami ammissione. Telef. 39533. 52096 G

**LEZIONI** francese tedesco ed altre materie medie inf.; italiano storia filosofia diritto medie sup. Telefonare mattinata 95518. 71346 G

**LEZIONI** matematica e fisica impartisce laureanda. Telefono 43722. 28674 G

**MATEMATICA,** latino, lingue, computisteria, ragioneria, insegnansi accuratamente. Telefono 57398. 71430 G

**MATEMATICA** fisica chimica darebbe lezioni laureata. Telefono 42342. 52010 G

**PROFESSORESSA** lettere lunga esperienza impartisce lezioni scuole medie. Telefonare n. 38316, pomeriggio. 28747 G

**RIPETIZIONI** latino, matematica, tedesco, italiano, computisteria, stenografia. Giulia 26, primo. 52095 G

**SCUOLA** di taglio Kolarik inizio nuovo corso mercoledì 8 corrente in via Bazzoni 9, telefono 96572. 71377 G

**SIGNORINA** inglese scambierebbe lezioni di inglese con tedesco. Cass. 52013 G UPI.

**SIGNORINA** impartisce accurate lezioni inglese, latino, italiano, prezzi modici. Telefono 52429. 52118 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**OROLOGIO** oro iniziali V. A. smarrito povera ragazza. Compenso rinvenitore telefonando 62283. 52090 H

## I Off. appart. bott. L. 25

**A.A.A. «JULIA»,** piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in affittanza: BELPOGGIO - UNIVERSITA', piano 3.o, completamente rinnovato con bagno installato, 2 stanze, stanzetta, 15.000 mensili compartecipando spese. POZZO 9, libero 15 gennaio, costruzione cinque anni, matrimoniale, anticamera grande, cucina, WC-lavandino, lire 6000 mensili, compensando. 52130 I

**A. AFFITTASI** costruendo capannone uso magazzino lavoratorio via Canova. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16-18. 71372 I

**A. APPARTAMENTO** centrale, stanza, soggiorno cucinetta bagno affittasi anticipando affitto senza spese. Immobiliare Timeus 1. 1235 I

**APPARTAMENTI** 3 stanze, camerino, bagno installato, cucina, terrazza, termosifone, ascensore, bellissima vista affittansi via Navali 8, quinto piano. Rivolgersi portinaia. 52124 I

**APPARTAMENTI** tre-quattro stanze accessori, posizioni diverse affittiamo. Alabarda. Spiridione 6. 71434 I

**APPARTAMENTI Foscolo,** Commerciale, Navali, Montfort, Locchi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

**APPARTAMENTINO** mobiliato 2 stanze cucinino bagno riscaldamento centrale, casa signorile, paraggi Carlo Alberto affittasi. Telef. lunedì 38638. 1122 I

**APPARTAMENTINO** camera cameretta cucina affitto 12.000 compenso spese. Agenzia, Ginnastica 3. 71422 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, stanzino, 2 ripostigli, cucina, anticamera, poggiuolo, stanzino bagno affittasi. Via Raffineria 5-II piano. Rivolgersi portinaia. 52122 I

**APPARTAMENTO** 1 sala, 3 stanze, cucina, camerino, stanza da bagno, anticamera affittasi, via Farneto n. 6. Telefonare 23823 martedì ore 10-12. 52123 I

**APPARTAMENTO** camera camerino cucina affittasi a coniugi, compenso spese. Dalle 10-13, Rossetti 32-II. 52083 I

**APPARTAMENTO** tre stanze soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, giardino, garage, affittasi via Linfe 15. Visitare oggi ore 11-13 oppure telefonare 95001. 52082 I

**APPARTAMENTO** nuovo, 4 stanze più servizi, casa signorile, centro città, affittasi subito mensili trentacinquemila. Offerte Cassetta 51936 I UPI.

**APPARTAMENTO** signorile 3 camere camerino cucina tutti conforti affittasi 30.000 mensili. Amm. Zudenigo, tel. 95725, feriali 14-16. 71375 I

**APPARTAMENTO** signorile II piano, grandi stanze, accessori, libero, centro affittasi. Cassetta 71345 I UPI.

**APPARTAMENTO** 5 stanze, bagno, giardino affittasi 28.000 mensili senza spese. Via dello Scoglio 79. Informazioni Clementi, tel. 96351. 52004 I

**APPARTAMENTO** nuovo, signorile, 5 stanze doppi servizi termonafta vista panoramica affittasi. Immobiliare Timeus 1. 1236 I

**APPARTAMENTO** mobiliato via Piccardi affittasi. Offerte Cassetta 71459 I UPI.

**APPARTAMENTO** tre stanze accessori centralissimo affittasi prontamente. Telefonare n. 95466. 28735 I

**BISTANZE** cucina vuote subaffittasi paraggi stazione centrale. Richieste referenziate Cass. 52063 I UPI.

**CASETTA** nuova bistanze servizi affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 71394 I

**COMBINAZIONE** appartamento casa nuova 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno immaiolicato, bellissima entrata, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 51979 I

**FABIO** Severo 99 affittasi magazzino con fondo. Telefonare martedì 36464. 52108 I

**I.A.C.P.** (Stadio) bicamere cucina poggiuolo, II piano, bellissima vista, cantina, telefono, affitto 2000 mensili, scambiasi con camera, camerino cucina o più grande anche compensando spese. Telefonare n. 53355. 28683 I

**LOCALE** via centralissima 40 mq. uso negozio affittasi prontamente esclusi mediatori. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6, ore 16-18. 51994 I

**LOCALI** per parrucchiere, manifatture, fioraio, pasticceria-confetteria e altri esercizi affittasi in nuovo complesso edilizio (cento appartamenti) via Giulia (prossima entrata). Telefonare 48804. 52032 I

**MAGAZZINO** uso negozio tabaccheria affittasi. Tel. 26576 primo pomeriggio, giorni feriali. 52107 I

**MAGAZZINO** centrale mq. 250 affittasi. Immobiliare Timeus 1. 1237 I

**NEGOZIO** d'angolo due fori adatto qualsiasi attività cedesi compenso spese. Tel. 59081. 52023 I

**QUARTIERE** quattro stanze accessori affittasi prontamente pressi Cornelia Romana. Offerte referenze Cass. 51932 I UPI.

**QUARTIERINO** mobiliato camera cucina affittasi. Via Vidali 5. 51967 I

**QUARTIERINO** nuovo camera cucina giardinetto, affitto 8000, compenso spese. Cancellieri 23, Leoni. 52001 I

**QUARTIERINO** camera cucina giardino affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 71394 I

*(continua in 9.a pagina)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

STATISTICHE DELLA CRIMINALITA' DURANTE LO SCORSO ANNO

## Diminuiti gli omicidi aumentati invece i furti

### Cannoni e lanciafiamme tra le numerose armi sequestrate
### Multe per cinque miliardi inflitte dagli agenti della Stradale

Roma, 4

Dodici mesi di attività intensa della Sicurezza pubblica e dell'amministrazione di P. S. hanno contribuito in maniera notevole al consolidamento degli istituti democratici italiani.

Esaminando l'attività della P. S. nel corso del 1957, il primo settore su cui cade l'attenzione è logicamente quello dell'ordine pubblico, le condizioni del quale sono state, per tutto l'anno, pienamente soddisfacenti e favorevoli. Non sono certo mancate manifestazioni a carattere politico e a carattere economico-sindacale, ma i reparti di P. S. impiegati in tali servizi (un totale di 40.150 uomini per complessive 190.526 ore di servizio) hanno costantemente assicurato non solo il ripristino dell'ordine pubblico, ma i lrispetto della libertà individuale e del lavoro, senza vulnerare l'espletamento legittimo delle manifestazioni sindacali e dello stesso diritto di sciopero.

L'attività rivolta al sequestro di armi e munizioni ha dato, per il 1957, i seguenti risultati: 2 cannoni, 10 mortai e lanciafiamme, 52 mitragliatrici, 163 fucili mitragliatori, 2635 fucili e moschetti da guerra, 2450 rivoltelle, 8992 bombe a mano, 4 kg. di esplosivi e 407.089 munizioni varie.

Nel settore della Polizia giudiziaria il Ministero dell'Interno ha dedicato particolari cure all'azione preventiva, svolgendo un'opera molto intensa per la specializzazione professionale e il miglioramento della qualificazione tecnica del personale.

La situazione della criminalità determinatasi durante il 1957 risulta dalla seguente statistica dei reati verificatisi: associazioni a delinquere 247, rapine 801, estorsioni 324, sequestri di persone 80, omicidi 576, tentati omicidi 82, infanticidi 92, lesioni 24.778, violenza carnale 748, procurati aborti 221, ratti 157, incendi dolosi 1384, falsità in valori 1366, truffe 8964, furti aggravati 122.902, furti semplici 56.225.

Si è avuta una diminuzione, rispetto al 1956, dei reati tipici e di particolare gravità e un lieve aumento nella categoria dei furti. La statistica degli omicidi è scesa da 722 per il 1956 a 576 per il 1957 e le rapine sono diminuite da 945 a 801. Di particolare rilievo sono i dati relativi ai furti in danno di stranieri, scesi da 6230 nel 1955 a 4252 nel 1957, nonostante l'accresciuto numero di comitive e di singoli turisti. A questo proposito si può ricordare che nell'anno decorso sono entrati in Italia 13.125.134 stranieri e sono stati rilasciati 3514 permessi di soggiorno a tempo indeterminato e 175.362 permessi a tempo determinato. Gli ingressi clandestini sono stati 10.850 e i profughi ungheresi 3350. Nei centri di assistenza sono stati ospitati 5475 rifugiati di varie nazionalità.

Vi è poi il vastissimo campo dell'attività di polizia amministrativa, che copre un complesso assai notevole di attività individuali ed economiche che necessitano di opportuna e adeguata tutela di vigilanza. Si tratta di centinaia di migliaia di autorizzazioni amministrative, che danno necessariamente luogo ad altrettante istruttorie. Va anche accennato all'opera di tutela della moralità pubblica, della sanità, della pubblica incolumità, tutti i campi in cui l'azione di vigilanza è stata notevolmente maggiore rispetto a quella del 1956.

Poichè è compito altresì delle autorità di polizia seguire il movimento migratorio, ecco i dati relativi ai passaporti: ne sono stati rilasciati 507.271 in prima concessione e rinnovati 837.390.

Di particolare rilievo è l'opera svolta dai reparti di Polizia stradale, impostasi ormai alla unanime stima ed apprezzamento sia degli organi della magistratura che degli utenti della strada. Questa specialità della Pubblica sicurezza pone il nostro Paese all'avanguardia di tali servizi specializzati. Il personale addetto, dalle iniziali 2500 unità, è stato portato alle circa 7 mila attuali. I reparti della Stradale in tutta Italia hanno percorso, nel 1957, 59 milioni e 377.354 chilometri, hanno eseguito 553.735 operazioni di pattuglia e 14.087 operazioni di soccorso, impiegando giornalmente 800 automezzi, 2 mila motomezzi e 6800 uomini, i quali hanno verbalizzato 636.215 contravvenzioni con un provento per l'erario di tre miliardi e 180 milioni e ne hanno oblazionate in via breve 2.327.040 con un provento per l'erario di oltre due miliardi.

### Oggetto misterioso nel cielo di Palermo

Palermo, 4

Un fenomeno che potrebbe collegarsi con la caduta, prevista per questi giorni, del primo satellite artificiale russo, è stato osservato alle ore 18.50 nel cielo di Palermo. Una scia di fuoco, dal colore cangiante fra il rosso vivo e il violetto, ha percorso con la sua parabola quasi tutto il cielo della città, con direzione da sud-sud-ovest a nord-nord-est, lasciandosi dietro brandelli e punti luminosi che si spegnevano subito dopo.

SI TEMONO RAPPRESAGLIE DEI RUSSI IN UNGHERIA

## *Una lista di nomi che nessuno deve leggere*

### I profughi magiari che testimoniarono al comitato dell'ONU pretendono da Hammarskjoeld la distruzione del documento

Berna, 4

*In una lettera inviata al Segretario generale dell'O. N. U., Dag Hammarskjoeld, alcuni profughi ungheresi che testimoniarono a suo tempo davanti alla Commissione delle Nazioni Unite incaricata del problema dell'Ungheria, hanno chiesto oggi che le liste dei loro nomi vengano distrutte.*

*Nel loro messaggio ad Hammarskjoeld, i profughi mettono in guardia contro il fatto che la pubblicazione di queste liste, «anche se limitata agli ambienti vicini al Segretario dell'ONU» rischia «di porre in pericolo la vita di alcune persone innocenti residenti in Ungheria».*

*I testimoni oculari, nella lettera inviata a Hammarskjoeld, lettera che è stata data all'Agenzia telegrafica svizzera per la pubblicazione, dànno il loro appoggio all'atteggiamento assunto da Paul Bang-Pensen, un funzionario danese dell'ONU, il quale si è rifiutato di consegnare a Hammarskjoeld i documenti segreti relativi alle inchieste condotte dalla commissione dell'ONU sulla sollevazione ungherese. Bang-Jensen, in seguito al suo rifiuto, è stato sospeso dal servizio lo scorso mese.*

*Nella loro lettera, i profughi che testimoniarono davanti alla commissione dell'ONU ritengono che il Segretario generale dell'ONU potrebbe entrare in possesso della lista a condizione che potesse raggiungere un accordo con l'URSS, in base al quale questo paese dovrebbe impegnarsi a permettere l'esodo dall'Ungheria, e sotto il controllo dell'ONU e della Croce Rossa, di quelle persone che potrebbero essere compromesse da un'eventuale pubblicazione di tali liste. Essi precisano che «se l'Unione Sovietica consentisse a far partire dall'Ungheria 200 o 300 tra uomini, donne e fanciulli, l'intero problema potrebbe essere risolto immediatamente».*

*«Alcuni di noi — dice la lettera ad Hammarskjoeld — furono disposti a collaborare col comitato soltanto dopo che il signor Bang-Jensen garantì sulla parola d'onore di non dare a nessuno i nostri nomi. Alcuni di noi riaffermarono questa condizione durante le deposizioni e dichiararono che noi avremmo ritenuto le Nazioni Unite responsabili di qualsiasi atto persecutorio che le nostre famiglie avessero subito».*

*Nella lettera si chiede ad Hammarskjoeld di lasciare che Bang-Jensen distrugga la lista, «mantenendo fede alla sua parola come un vero gentiluomo e servendo la causa delle Nazioni Unite e di tutta l'umanità». «Se lei dichiara di non voler vedere la lista dei nomi — dice la lettera — la sua reputazione non ne soffrirà, anzi nessuno potrà pensare che lei abbia qualche relazione segreta con i sovietici. Per essere sinceri, in molti ambienti politici si nutre adesso questo sospetto, perchè disgraziatamente lei costringe il signor Bang-Jensen a consegnare la lista dei nomi, proprio nel momento in cui i sovietici cercano di impadronirsi di essa a tutti i costi. Riteniamo che questo sospetto su di lei non giovi alla sua reputazione, nè tanto meno a quella dell'organizzazione delle Nazioni Unite».*

*I profughi, nel loro messaggio invitano infine Hammar-* [illegible]

PER 36 ORE SOTTO LA FURIA DEL MALTEMPO

## Gravi danni a Cuba causati da un ciclone

### Anche una città nel Sud Africa investita dall'uragano: i senzatetto sono cinquemila

[illegible]

### Tornato dall'Albania lo «Skymaster» inglese

Londra, 4

[illegible]

hanno cominciato di nuovo a volare ai due lati dello «Skymaster».

A loro volta — ha proseguito Kozubski — i due caccia hanno cominciato a seguire una rotta diversa ed io ho capito che non avevo altra alternativa se non quella di seguirli. Mi hanno guidato attraverso le nuvole ed hanno poi cominciato a volare in circolo sull'aeroporto di Berat per farmi comprendere che là avrei dovuto atterrare. Sono così atterrato su quell'aeroporto militare, mentre i due «Mig» continuavano a sorvolare la zona».

Il pilota dell'aereo britannico ha poi affermato che il suo apparecchio è stato immediatamente circondato da truppe, mentre un ufficiale, che parlava un poco di italiano, si è fatto incontro a lui ed ai suoi compagni. «Poco dopo — egli ha aggiunto — un ufficiale superiore di polizia è giunto all'aeroporto in elicottero da Tirana ed ha cominciato ad esaminare i nostri passaporti, il bagaglio e l'aereo, che nel frattempo era stato presidiato dai soldati».

Kozubski ha poi affermato che stamane, quando lo «Skymaster» ha lasciato l'Albania, centinaia di albanesi erano allineati lungo la pista di decollo per salutare amichevolmente gli inglesi.

### Fughe dalla Jugoslavia

Ancona, 4

[illegible]

### Un altro lieto evento nei carrozzoni dei Togni

Napoli, 4

[illegible]

ARDITA IMPRESA ALPINISTICA IN CILE

## La bandiera italiana su un picco delle Ande

### Bonatti si prepara a scalare il Cerro Torre

Santiago, 4

Dopo una drammatica scalata, compiuta fra violente bufere di neve, una spedizione alpinistica italiana ha conquistato per la prima volta il Picco Payne, nella catena delle Ande, alto 3,800 metri. Sul picco conquistato sono state issate le bandiere italiana e cilena.

Gli esperti di alpinismo considerano quella compiuta dalla spedizione italiana come una delle più ardite imprese del genere, a causa dell'impenetrabilità del terreno e della ripidità delle vette perennemente coperte di ghiaccio.

La vetta è stata raggiunta il 27 dicembre, ma le autorità militari cilene ne hanno ricevuto notizia soltanto la notte scorsa. La spedizione è stata organizzata da Guido Manzino di Milano, su iniziativa del reverendo Agostini, il quale ha studiato la zona per 15 anni. La guida è stata Jean Bich e del gruppo fanno parte anche Leonardo Carrel, Emilio Pellissier, Toni Gobbi e Pierino Pession.

L'impresa è stata condotta a termine dopo 25 giorni di aspro lavoro e quattro tentativi falliti. Attualmente gli scalatori hanno fatto ritorno al campo base numero due di Picco Payne, nei pressi del Lago Grigio, da dove contano di tentare la scalata ad altre vette vicine. Gli italiani hanno ottenuto il valido aiuto di un gruppo alpinistico militare cileno.

Nel frattempo si ha notizia che gli alpinisti Carlo Mauri e Vittorio Dero Altan hanno lasciato Buenos Aires oggi diretti a Santa Cruz, prima tappa verso la catena delle Ande, in Patagonia, dove contano di scalare il Cerro Torre, una montagna alta oltre tremila metri e finora inviolata che termina con un pilastro verticale perennemente ghiacciato e spazzato da violenti venti oceanici. Walter Bonatti e Folco Dero Altan, fratello di Vittorio e organizzatore dell'impresa, raggiungeranno Santa Cruz il 9 gennaio insieme agli altri componenti la spedizione.

Folco Dero Altan ha dichiarato che in base ai piani prestabiliti, l'assalto al Cerro Torre verrà effettuato il 12 gennaio. Egli ha aggiunto che la spedizione è preparata ad una sosta di 40 giorni per la scalata al picco, cioè, fino a quando le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Vittorio e Folco Dero Altan sono nati in Italia e si sono trasferiti in Argentina dieci anni or sono. Altri componenti la spedizione sono gli argentini Miguel Angel Garcia, Horacio Solari ed Everhardt Heinrich.

### L'INSEGNAMENTO DI STALIN SEMPRE VALIDO IN RUSSIA

Mosca, 4

Un insolito articolo celebrativo di Stalin è apparso oggi sul giornale dell'Esercito «Stella Rossa». Il giornale afferma che è impossibile «non menzionare l'importanza dei discorsi di Stalin durante la guerra. Egli ha commesso alcuni errori specialmente negli ultimi anni della sua vita, ma è stato un vero marxista-leninista e i suoi discorsi riflettono la volontà e la politica del nostro partito».

«Stalin ha sempre posto in risalto il ruolo direttivo del partito nella lotta nazionale per la liberazione della madrepatria — aggiunge il giornale —. Sebbene alcuni dei discorsi di Stalin siano errati, l'importanza di questi discorsi, specialmente durante la guerra, è tuttora valida».

### PREVISIONI DEL TEMPO

Sul Piemonte, Lombardia, Liguria, Sardegna e regioni dell'alto e medio Tirreno si avrà cielo nuvoloso con piogge, più frequenti a partire dal pomeriggio. Sull'arco alpino occidentale nevicherà. Sulla Sicilia, sulle regioni meridionali e su quelle del medio e alto versante Adriatico cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche pioggia locale. In Val Padana banchi di nebbie e foschie. Temperatura pressochè stazionaria. Mari: Ligure, alto e medio Tirreno, mari a ovest della Sardegna e Jonio mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9.5, 3.6; Trento —5.8, 4.0; Trieste 1.6, 4.7; Venezia 2.4, 4.5; Milano 0.2, 6.0; Torino —3.4, 3.5; Genova 5.8, 10.0; Bologna —1.0, 3.4; Firenze 4.6, 12.3; Pisa 4.4, 11.3; Ancona 4.0, 6.6; Perugia 2.3, 8.8; Pescara 5.8, 10.1; L'Aquila 0.6, 9.4; Roma 3.5, 12.5; Campobasso 2.6, 6.3; Bari 7.6, 11.2; Napoli 2.8, 13.6; Potenza 2.2, 4; R. Calabria 7.2, 15; Messina 9.4, 12.2; Palermo 9.2, 14.6; Catania 3.1, 17.5; Alghero 3.6, 13.4.

ANCORA LA VERTENZA PER «VENERE IMPERIALE»

## Respinte dall'attrice le accuse di Rizzoli

### Il marito: Mai usato un linguaggio scorretto

Roma, 4

[illegible]

Rizzoli ha affermato di avere già versato all'attrice, Gina Lollobrigida ha detto: «Il magistrato deciderà se si debba restituirle oppure se il comm. Rizzoli, realizzando il film che si era impegnato a produrre, dovrà invece darmi quanto pattuito, oppure ancora se, non realizzando il film di cui ha annunciato improvvisamente la sospensione con la lettera del 29, dovrà risarcirmi del tempo perduto e quindi dei danni da me subiti».

La somma ricevuta dall'attrice ammonta a dieci milioni come anticipo sul compenso di protagonista del film e a trenta come prestito, a un interesse del 6 per cento annui, da computarsi a partire dal marzo 1956, data in cui la somma è stata consegnata all'attrice, fino al primo giro di manovella del film. Iniziata la lavorazione, i trenta milioni sarebbero stati considerati come anticipo sul compenso dell'attrice. Respingendo infine le accuse di «pretese», «capricci», «insolenze», «indisciplina», mosse dal Rizzoli, Gina Lollobrigida cita una lettera dello stesso editore in cui egli le dà atto della sua amabilità e comprensione.

«Come ho sempre fatto — ha concluso l'attrice — resterò scrupolosamente aderente nella sostanza e non a parole alla buona regola di far giudicare soltanto dal magistrato. Se la polemica continuasse sui giornali, lascio al pubblico decidere chi, tra un'attrice e un editore, abbia maggiori possibilità di alimentarla».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

QUARTIERINO mobiliato camera cucina affittasi. Telefonare 52128. 71348 I

QUARTIERINO camera e cucina S. Giacomo, affittasi compensando spese. Rivolgersi D'Annunzio n. 14. 28697 I

STANZE tre Corso Italia uso ufficio affittansi. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6, ore 16-18. 51995 I

TRISTANZE, cucina, accessori, riscaldamento, V piano, soleggiato, 28.000 trattabili, affittasi Ghirlandaio. Altro bistanze via Giulia. Telefon. 48804. 52032 I

TRISTANZE affittasi via Colombo, Avv. Fast, tel. 24021. 52044 I

**L Rich. appart. bott. L. 25**

ABITAZIONE modesta una o più camere, cameretta, cucina cercasi. Telefonare 36464.

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, accessori, massimo 20.000 mensili, antecipando anno affitto, libero marzo-aprile, esclusi mediatori cercasi. Cassetta 28698 L UPI.

APPARTAMENTO centro, I o II piano, massimo L. 25.000 cercasi subito. Telefonare 61344. 52065 L

APPARTAMENTO affitto cercano sposi anche compensando spese paraggi Udine, Commerciale, Scorcola. Cass. 71422 L UPI.

BISTANZE centro vuoto mobiliato 20-30.000 cercasi. Offerte dott. Boscaglia, Hôtel Adria, Trieste. 51981 L

BISTANZE bagno centro senza spese massimo 22.000, inintermediari cercasi. Cass. 51971 L UPI.

CAMERA cucina paraggi giardino-Viale, cerco. Tel. 36268. 28681 L

CAMERE una-due cucina cercano coniugi, anche periferia. Cass. 52051 L UPI.

CERCASI quartierino rione S. Giacomo accettando spese. Telefonare 95943. 52003 L 52108 L

STANZE tre quattro cercansi affitto fine gennaio, Pescheria, Campo Marzio, Franca, Besenghi. Telefonare 32552, dalle 13 alle 15. 52097 L

**M Vendite d'occas. L. 25**

A.A.A.A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», cucine legna, gas, elettriche. Fornelli modelli recentissimi. Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Frigoriferi, aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, San Lazzaro 16. 71327 M

A. A. A. A. A. CONCORDIA-HUETTE, stufe germaniche a fuoco continuo per riscaldamento abitazioni e sale di riunioni; cucine economiche legna carbone e miste gas elettricità; cucine a gas ed elettriche; fornelli; elettrodomestici in genere e casalinghi, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16. Vendite rateali. 132 M

A.A. SINGER automatica zigzag mobile, motore, nuova, occasione. Via Udine 32-II, p. 15. 52077 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500 giacche calzoni, vestiti, giacche pelle. Vendita rateale, San Nicolò 32, Levi. 52076 M

A RATE enciclopedie adulti ragazzi 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 3001 M

AFFARONE bruciatori di nafta densa per riscaldamento. Tel. 93465 Huszar. 52131 M

AFFARONE vendesi taglio cappotto conveniente. Via Raffineria 5-IV, Clarizia. 52016 M

AFFETTATRICE come nuova, perfetta vendesi 120.000 occasione. Telefonare 25236. 52009 M

BINOCOLO prismatico perfetto luminosissimo 7x50 occasione vendesi. Telefon. 27406. 52019 M

CALZE prezzi e qualità mai visti! Nylon 250, 350, 380. «Irene», S. Nicolò 31, 8-11. 71369 M

CANARINI (Hartz Edelroller) purissima razza, bravi cantori delle migliori razze vendo. Vittorio Hervatic, Aquilinia 7/C (Zaule). 51964 M

CANARINI nostrani cantori vendonsi. Media 24, Valerio. 52116 M

CANARINI cantori maschi, femmine, vendonsi. Foscolo 22, terzo, porta 10. 52120 M

CARROZZELLA fonda moderna ottimo stato e bagnetto plastica vendonsi. San Nicolò 33, portineria. 71387 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi occasione. Tel. 49894. 52018 M

CUCINA gas «Aequator»; radiogrammofono; fisarmonica, vendonsi. Martiri Libertà 5, Verginella. 71411 M

FORNELLO gas Zenith e tavolino metallico smaltato in ottime condizioni; altro fornello gas Triplex, vendonsi occasione. Telefonare 31154. 28679 M

FRIGORIFERO Zoppas modello T. 4, litri 160, nuovo vendesi giornata. Via Conti 40, pianoterra. 71452 M

GATTINI siamesi pura razza vendonsi. Tel. 25379. 52007 M

GATTINI siamesi 2000. Caser, Giuliani 1/2. 52028 M

GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili, prezzi assoluta concorrenza. Negozio, Coroneo 1. 28620 M

LAVATRICE Castor nuova vendesi causa partenza. Telefonare 53210, dalle 8 alle 10. 28741 M

LAVATRICI elettriche Hoover nuove vendonsi con massimi sconti per eleminazione dell'articolo. Negozio Necchi, Battisti 12. 71438 M

LETTO ferro, bianco, tavolo vendonsi. Scussa 8-IV sinistra. 52033 M

MACCHINA Singer lussuosa 33 mila, nuova, occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 71428 M



MACCHINA per cucire nuova lire 15.500, con mobile lusso lire 27.000. Cuce, ricama, rammenda, 25 anni di garanzia. Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci e vi convincerete. Prezzi mai visti! 71432 M

MACCHINA Singer 15 mila. Rientranti bellissime seminuove. Nuove Diamant con mobile lussuosissimo, 25 anni garanzia. Riparazioni rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 71439 M

MACCHINA cucire ricamo nuova lire 25.000, con mobiletto 38.000; zig-zag tedesca prezzo basso. Garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pt. 71424 M

MACCHINA cuce, ricama, rammenda, sopraffili garantite 15 mila, 19.500, 28.000, prezzi incredibili. Straordinario assortimento mobiletti. Zig-zag occasionissima. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 52069 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 49.000 - 66.000 - 68.500 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 51901 M

MACCHINE per ufficio nuove e d'occasione. Riparazioni, accessori, presso «STANDARD», piazza Tommaseo 2, tel. 37993. 71400 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete televisori migliori marche: Phonola, Kennedy, Admiral, Philco, C.G.E., Trascontinents, da 99.000 in poi; tavolini porta TV, con porta giornali, da 10 mila in poi. 52103 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Radians, Singer, nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, con M.F. 18.000 in poi; giradischi Braun, Garisch, Lesa microsolco 10.000 in poi; fonovaligie con amplificatore migliori microsolco Lesa, Winner, Ultravox 29.000 in poi; cucine migliori marche, anche combinate a gas 35.000 in poi; stufe ragginfrarossi Triplex, elettriche, O.G., AEG 6000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips, Sumbean a 2000 mensili, ecc. 52103 M

MANTELLA volpi argentate nuova vendesi 120.000. Cassetta 71436 M UPI.

MULTISUMMA Olivetti elettrica; Invicta modello 60, 160 spazi; Corona portatile vendo occasione. Carducci 8, porta 10. 51972 M

OCCASIONE contrabasso, banjo tenore vendonsi. Imbriani 6, liutaio. 52072 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCIA castoro nera nuovissima vendesi. Jaconti, via Rossetti 35-IV. 52000 M

PELLICCIA mündel-vison statura media, nuova, occasione. Cadorna 15, tel. 24507. 51991 M

PELLICCIA persiano teste Ratmousqué ultimo modello, causa partenza. Tel. 95972. 71447 M

PELLICCIA nera, occasione, dalle 9-13, Revoltella 18-II. 52101 M

PELLICCIA opossum 70.000; giacca orsetto per sciatrice 15 mila. Telefonare 49757. 28737 M

PELLICCIA castoro bellissima vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo UPI. 52047 M

QUADRI vende privato: quattro Zangrando, uno Flumiani. Telefono 92127. 28738 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 51959 M

RADIO Philips 6000, piccola Fido 5000 nuove occasione. Giradischi 3 velocità 10.000, normale 4000. Aspirapolvere Lincoln. Rasoi Philips. Via Roma 17, pianoterra. 71424 M

RADIO Phonola piccola modello recente vendesi occasione. Pecchiari, Ginnastica 37. 71413 M

REGISTRATORE cassa National completo di banco vendita, vera occasione, vendesi. Telefonare giorni lavorativi n. 31620. 52054 M

SCI completi quattro paia, bollitore benzina, vendonsi. Pendice Scoglietto 5-1, Sore. 52102 M

SPARHERD «Zoppas» 3, bollitore elettrico occasione vendo. Giuliani 5. 52045 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», dodici ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas», articoli sanitari e casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni.

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», dodici ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas», articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 71391 M

TELEVISORI delle migliori marche 17 pollici L. 6000 mensili; 22 pollici L. 7000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 6 M

TERMOSIFONE elettrico C.G.E. 14 elementi e termoconvettore medio Elettrolux come nuovi vendonsi occasione. Telefono 40719. 52043 M

**N Acquisti d'occas. L. 25**

A.A.A.A. COMPERO tappeti, quadri soprammobili cineserie mobili cucine salotti. Telefonare 50107. 525030 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

A RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 51959 N

ANELLO con brillantino acquisterei se occasione. Cassetta 52027 N UPI.

TELEVISORE seminuovo acquisto contanti se occasionissima. Telefonare 38772. 52113 N

**NN Mobili e pianof. L. 25**

A.A.A.A.A.A. MADALOSSO. Mobili, materassi Permaflex originali, cucine ogni modello, salotti, guardaroba, lettini, carrozzine. Sconti, facilitazioni, rate. Trentaottobre angolo Torrebianca, Valdirivo 29, Filzi 7. 1238 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare domenica lunedì 31037 oppure 39731. 71429 NN

A.A.A.A.A. BOREAN, camere matrimoniali, scapolo, pranzo, tinelli, divani, panchette e mobili letto, materassi a molle brevettati (14 anni garanzia) crine e lanetta, anticamere. Facilitazioni. Campo Belvedere 4 e via Udine 28, tel. 36490. 226 NN

A A.A.A. ATTENZIONE. Compero camere letto, pranzo, cucine mobili singoli, soprammobili, salotti, quadri, lampadari. Telefonare 28-551 oppure 39518. 14856 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi: matrimoniali, cucine, pranzo, salotti, soggiorni, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni, ecc. Rossetti 4, angolo Giotto. Ricordatevi: prezzi - assortimento - qualità. 71200 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, componibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

ARMADI 2 bianchi, ottomana vendonsi esclusi rivenditori. Telefono 25797. 28732 NN

ARMADIO Imperiale 10 porte mogano panniforti, seminuovo, altro m. 2,50x3,00x60, vendo occasione esclusi mediatori. Conti 40, pianoterra. 71452 NN

ATTENZIONE: per demolizione stabile vendo arredamento modernissimo completo salone per signore valore dimostrabile 2.000.000 svendo per 500.000. Telefonare 49097. 52092 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, televisore Marelli 12 pollici vendonsi causa partenza. Via Carlo Combi 11, Cechich. 52087 NN

CAMERA matrimoniale nuova 5 porte occasione vendesi causa partenza. Maiolica 10-II. 71428 NN

CAMERA letto nuova vendo occasione. Via F. Severo 109. 51973 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione 80.000 ed occasione vendesi altra usata seminuova. Via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino. 28743 NN

CUCINA americana angolo seminuova vendesi occasione. Visibile Exner, Galatti 14. 51983 NN

CUCINA d'occasione, ultimo modello vendo. F. Venezian n. 30, pittore. 71355 NN

CUCINA lussuosa cameretta una persona seminuova vendesi, Crispi 51, falegnameria. 70379 NN

CUCINA lamiera bella forte pezzi singoli vendo partenza. Vidali 9-III, porta 18. 52036 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa nuova ordinata vendo circa metà prezzo grande occasione, causa partenza Australia. Androna San Cilino 8, falegname. 51908 NN

MATRIMONIALE sei pezzi Chippendale, nuova, vendesi occasione. Tel. 63586. 52012 NN

MATRIMONIALE con specchi vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 28690 NN

MATRIMONIALE nuova quattro porte vendesi occasione. Mazzini 22-I, Vittone. 71361 NN

MATRIMONIALE 5 porte ordinata vendesi metà prezzo causa trasferimento; altra bellissima 135.000. Via dell'Istria 27, falegnameria. 28718 NN

MATRIMONIALE nuova, soggiorno nuovo, lavorazione propria vendonsi grande occasione. Coroneo 39. 52039 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione accurata, vendesi grande occasione. Torricelli 6, falegname. 52039 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 25 NN

MATRIMONIALI panniforti, 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 52112 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte altra usata vendonsi occasione. Molinavento 44, pt. 28723 NN

OCCASIONE salotto 1 persona. Via Pacinotti 9, Jacobone, in giornata. 51968 NN

OCCASIONE poltrone parrucchiera girevoli pelle rossa, cromate. Toro 6. 52017 NN

RICORDATEVI sempre: matrimoniali solidissime, prezzi più bassi Trieste, propria produzione. Via Scalinata 3. 28718 NN

SALOTTO divanoletto, fisarmonica, radiogrammofono, vendonsi. Martiri Libertà 5, Verginella. 71411 NN

STUDIO rinascimento tedesco scrivania tavolo pezzi 7 vendesi. Toro 6. 52017 NN

**O Commerciali L. 35**

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 51783 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 58 O

PARTITA serramenti di finestre larice, misure varie, pareti, vetriate, finestroni, tutto poco usato, stile moderno vendo prezzo demolizione. Scomparini 69. 71401 O

**P Rappr. piazzisti L. 25**

AFFIDIAMO campionario completo tessuti, venditori conto proprio presso privati. Specificare introduzione, garanzie: Cassetta 69 H, Spi Firenze. 5121 P

AGENTE rateale introdottissimo cerca importante ditta abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 52070 P UPI.

AGENTE zone Trieste Gorizia Udine cerchiamo per vendita nuovo detersivo inglese. Cassetta 71340 P UPI.

AGENTI cerchiamo ovunque vendita tessuti presso famiglie. Rate lunghissime. Fratelli Cappellini Prato. 6470 P

(continua in 10.a pagina)

**IMPORTANTE** casa corredi lusso cerca agenti ambosessi per la vendita di coperte e biancheria presso famiglie per le province di Trieste e Gorizia con pagamenti rateali lunghissimi, offerte dettagliate, referenze commerciali, con automezzo, possibilmente introdotti ramo. Ottimo stipendio, oltre provvigione. Scrivere Corredo Lux, Duino. 1520 P

**PRODUTTORE** introdotto fabbriche-cantieri-raffinerie, onde introdurre novità additivo per gasolio, e antiruggine cercasi. Scrivere Cass. 51979 P UPI.

**RAPPRESENTANTI** provinciali o regionali introdotti ramo casalinghi elettrodomestici per vendita novità americane grande mercato cercansi. Scrivere Casella 249 B, SPI, Milano. 5103 P

**RAPPRESENTANTI** vendita rateale tessuti cercansi. Mantelli, via San Antonino, Firenze. 3102 P

**Q Auto, moto, cicli L. 40**

**A.A.A.A. OMAGGIO** 50 litri benzina prenotazione Moto Parilla, Motobi, NSU, Melillo, via Caccia 3. 71392 Q

**A.A.A.A. PEUGEOT** 403, '58, nuove; 600 elaborate lusso e 500 nuove. Occasioni: 1400; 1100-103; 600; Familiare Viotti; 500 C; 1100 A; 103 Familiare. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 52041 Q

**A.A. CONVENIENZA** prenotazione automobili (Casa della Candela) tel. 23389. 52066 Q

**A. ALPINO**, moto motoleggere, motorscooter, ciclomotori 48. Lussuosi, economici. Permute, occasioni. Massime rateazioni, facilitazioni. Assortimento: ricambi accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 52109 Q

**A. CON** ciclomotore Benelli risparmierete tempo e denaro. Concessionario Tesa 26. 51989 Q

**A. «M. V.»** 175 Sport, vera occasione vendesi. Crispi 5, martedì. 71403 Q

**A. NUOVI** modelli Capriolo 75, 125 cc. sono visibili dal Concessionario per Trieste, Monfalcone, Gorizia, Ditta Baroncelli, Trieste, Tesa 26. 51988 Q

**A. 500 C**, 1100 B, 1100 E, 1100-103, Belvedere occasione vendonsi. Dias 10. 52088 Q

**A. «1100» E**; 1100 A; 1100-103; Fiat 1900; Aprilia, Coroneo 3. 28716 Q

**ALFA** Giulietta nuova vende privato. Cass. 71427 Q UPI.

**AUTISTA** II offresi. Tel. 58582 ore 12-14. 71431 Q

**BELVEDERE** cercasi, scambiasi con vetrina refrigerata Detroit 180x80. Telefonare n. 44845. 51961 Q

**BICICLETTA** trasporto donna uomo e bambini lire 8500. Via Caccia 3. 71393 Q

**BICICLETTE** prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000, rateali. Lionelli. Marconi, Pietà 3.

**BORGWARD** Isabella; Isabella TS; Isabella Coupé; nuove, nazionalizzate. Esclusivo Derby Garage. 71415 Q

**CAMIONCINO** Klinnai portata sette quintali 75.000. Fiat 1500 furgone berlina 85.000. Opel Olimpia 140.000 vendonsi. Telefonare 43734. 71381 Q

**CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, telef. 55926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori.** 2481 Q

**COMMISSIONARIA** Fiat - Autotecnica, Media 33, vende 500 C '54; 600 '55-'57; 1100-103; 1100 E; 1100 B; 1100 Familiare '54; Balilla; 1400. 28744 Q

**FIAT** 1100 E ottima urgentemente occasione 240.000 vendo privato. Telefonare 27406. 52019 Q

**FURGONCINO** «500» A vendesi. Rivolgersi via F. Severo, distributore API. 28713 Q

**GIARDINETTA** ottimo stato vendo. Rivolgersi Colitta, via Roma 34, Muggia. 51982 Q

**GIARDINETTA** 500 C; camioncino centinato Lancia, anche ratealmente vendonsi. Metlika, Bagnoli 214. 71363 Q

**GILERA** 150 perfetta vende privato 130.000 trattabili. Bonomea 115, tel. 62532. 28725 Q

**ISO** Moto occasione vendesi. Officina Iso, Corridoni 6. 52098 Q

**MATCHLESS** bicilindrica vendo occasione. Telefonare 53731 dalle 9 in poi. 71365 Q

**MOTOCARRO** Aermacchi ribaltabile ottima efficienza vendesi. Tel. 24389. 51990 Q

**MOTOGUZZI!** Prodotti classici. Utilitarie, granturismo. Motofurgoncini. Esposizione: Fabio Severo 18. 52046 Q

**«M. V.»** 150; 1100 6 posti, vendo. Via D'Azeglio 18, telefono 55688. 28740 Q

**OCCASIONE** camioncino «Ardita» buone condizioni vendesi 150.000 trattabili. Telefonare martedì 36457. 28724 Q

**OCCASIONE** 1100-103; due 600 vendonsi, permutansi, Gambini 43, Autorimessa. 28730 Q

**OFFICINA** scooter, ottima posizione vendesi affittasi. Via Istria 95, fiori. 28719 Q



**RUMI** Scoiattolo vendesi occasione, Sabotino 3, Opicina. 52038 Q

**TOPOLINO A** balestra lunga motore revisionato privato vende 120.000. Telefono 63329. 51974 Q

**TOPOLINO** balestra lunga, rimessa nuovo. Udine 40, Stropnik, ore 10-14. 71351 Q

**VESPA** '53. Viale D'Annunzio, Autorimessa Aurora. 71337 Q

**VAUXHALL** Velox 600 mila trattabili, ottimo stato, presso Autorimessa Ausonia, via Cologna. 28726 Q

**«500» C** (due) bellissime; 600 anno '56 vendonsi. Vasari 20. 28739 Q

**500 BL**, 1100 A, anche inefficiente, acquista privato contanti. Telefonare 24212 feriali. 52074 Q

**«1100-103»** anno '56 preferibilmente '57 acquisto da privato. Specificare chilometraggio e prezzo. Offerte Cassetta 28659 Q UPI.

**«1100» E** perfetta vende privato contanti. Telefonare 47115. 71407 Q

**1100 B**, Opelolimpia con permuta vendonsi. San Francesco 16. 28736 Q

**1100-103** familiare, 1100 E lungo camion e Furgone 500 A, via Caccia 7. 28748 Q

**1100-103**, 500 C Belvedere vendonsi. Via Palladio 7, Iris. 52119 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 50**

**A.A. MAGAZZINO** centralissimo mq. 30, luce, forza, acqua, prontingresso 8000 mensili in via della Pescheria n. 4, «JULIA», Tommaseo 2. 52130 R UPI.

**AFFARONE:** negozio alimentari centralissimo, forte lavoro, affittasi causa malattia. Offerte Cassetta 71328 R UPI.

**BAR** avviatissimo vendo causa malattia a miglior offerente. Esclusi mediatori. Cass. 71383 R UPI.

**BOTTEGHINO** buona posizione vendesi. Telef. 96210. 52048 R

**CINEMA** centrale vendesi esclusi intermediari. Offerte Cassetta 52006 R UPI.

**COMMERCIO** avviato cercasi socio apportando un milione. Telef. 26927, 14-16, martedì. Rivolgersi Valdirivo 3, magazzino, Volpe. 71338 R

**DUEMILIONI** cerco, garanzia ipotecaria. Offerte Cass. 52084 R UPI.

**FARMACISTA** assumerebbe in affitto farmacia eventualmente acquisterebbe parte di questa. Pregasi offerte dettagliate Cassetta 52068 R UPI.

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 52126 R

**MANIFATTURE** abbigliamento negozio centralissimo modernamente arredato vendesi causa cambiamento città. Rivolgersi Cass. 28657 R UPI.

**NEGOZIETTO** radio, televisori accessori, bene avviato, cedesi gestione. Cassetta n. 71334 R UPI.

**NEGOZIO** abbigliamento consegno o cedo in grande rione. Sicuro avvenire. Telefonare martedì 37797, 8-12 - 15-18. 71368 R

**NEGOZIO** fiori centro vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 71394 R

**NEGOZIO** abbigliamento piccolo, elegante, centrale, bene avviato, cedo con senza merce. Cassetta 71417 R UPI.

**OREFICERIA** avviata centralissima vendesi occasione 2 milioni 800.000. Telefonare 62591. 51973 R

**SALONE** parrucchiera centralissimo moderno darei gestione ottime condizioni. Telefonare 62065. 52052 R

**SALONE** barbiere darebbesi consegna a persona competente e conosciuta, zona Cavana. Telefonare 47512. 28717 R

**SALONE** parrucchiera vendesi oppure cedesi gerenza. Telefonare 48708. Indirizzo UPI. 28734 R

**TRATTORIA** centralissima ricco inventario vendesi. Telefonare 53047 dopo ore 10. 71380 R

**100.000** prestito cercasi restituibili 6 mesi interesse garanzia assoluta. Cassetta 52129 R UPI

**S Case, ville, terreni L. 50**

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A. «JULIA»**, Tommaseo n. 2 telefono 23317, offre in condominio: VIA GIARIZZOLE (Stadio Valmaura, filovie 19-20) in villino da quattro appartamenti con ingresso indipendente, unico disponibile, tre stanze, cucina, bagno completo, poggiolo, consegna entro corrente mese, saldo quota contanti 1.800.000. - «JULIA» - VIA DELL'EREMO 140/ 9 (a 150 ml. nuovo Stadio Sanluigi) in palazzina panoramica, ultimi disponibili da tre stanze, ricchi servizi, consegna marzo 1958, quota contanti 2.000.000. - «JULIA» - VICOLO CASTAGNETO, stabile appena ultimato, costruzione lussuosa, massimi comforts: unico prontingresso di stanza, soggiorno, cucinino, WC - bagno, armadi muro, giardino. Mutuo ventennale. - «JULIA» - COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA, via Baiamonti 12/1/2/3, soltanto per rinuncia al 5.o e 2.o piano prontingresso: matrimoniale, soggiorno con poggiolo, cucinino, bagno installato, cantina, prontingresso pure al piano IV con una stanza ed un poggiolo in più. Inoltre: magazzini, box, locali affari adatti vari impieghi a prezzi vantaggiosi. - «JULIA» - VIA GALLERIA 16, piano I, costruzione anni sei, appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno lussuoso, cantina, prontingresso. Quota contanti 2.000.000. - «JULIA» - CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA; INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 52130 S

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI**, Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale nafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

**A.A.A.A.A.A. PIANO** attico vista panoramica appartamento 5 stanze, I e V piano, 4 stanze, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale, in costruzione via S. Francesco. «Vianova», via Pascoli 50, telefono 95174, ore 16-19. 71364 S

**A. A. A. A. APPARTAMENTI** convenientissimi prossimo inizio costruzione, tre stanze, accessori, ascensore, vasti poggioli, riscaldamento autonomo prenotansi condominio zona piazza Volontari Giuliani con particolari dilazioni pagamento. Quote contanti da 1.300.000 in costruzione; rimanenza in venti anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 52105 S

**A.A.A.A. APPARTAMENTI** imminente inizio costruzione Pascoli angolo Piccardi, 3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 52105 S

**A. A. A. A. APPARTAMENTI** soleggiatissimi prossimo inizio costruzione via Galileo Galilei, quattro stanze, servizi, ampie terrazze in facciata, ascensore, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 52105 S

**A. A. A. A. APPARTAMENTI** centralissimi soleggiati prossimo inizio costruzione via Udine angolo via Rittmeyer, da tre-quattro-cinque ampie stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio, termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 52105 S

**A. A. A. A. APPARTAMENTI** convenientissimi una, due stanze, cucina, bagno installato maiolicato, poggioli prenotansi condominio pressi chiesa San Giovanni con particolari facilitazioni pagamento, quote contanti da 740.000 in poi in costruzione; saldoprezzo da 9200 mensili. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 52105 S

**A.A. VENDONSI** via Giulia appartamenti in costruzione 1, 2, 3, 4, 5 stanze; terrazze soleggiate, ascensore, servizi maiolicati, termosifone, mutui ventennali. Telefonare Zelco & Lucatelli, 28723 o 46804. 52031 S

**A PIRANO** comprasi casetta, anche dintorni. Cassetta 51520 S UPI.

**A. SONNINO** 27 ultimi appartamenti signorili pronta entrata cinque stanze doppi servizi terrazze ascensore centralnafta vende con facilitazioni mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 52029 S

**ABITAZIONI** Passeggio S. Andrea angolo Baiamonti una, due, tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani, telefono 31300. 52029 S

**AFFARONE:** villetta parzialmente occupata, con appartamento libero, 4 stanze, cucina, bagno, giardino, spendida vista panoramica vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 71418 S

**AMBULATORIO** medico oculistico già in attività vendonsi strumenti ed altro, volendo anche locali centralissimi liberi. Cassetta 52108 S, UPI.

**AMMINISTRAZIONE** Lauro. Aldisio 1.200.000 contanti rimanenza mutuo, tristanze garage riscaldamento, via Porta. S. Caterina 5. 71445 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro. Palazzina Rossetti 2.300.000 bistanze altri Aldisio centrali. S. Caterina 5. 71445 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro. Signorili 3-4 stanze centralnafta, Donadoni, Gambini Petronio. S. Caterina 5. 71445 S

**APPARTAMENTO** 4 stanze, stanzino, guardaroba, doppi servizi, riscaldamento autonomo, vendesi o scambiasi altro 6 stanze, servizi. Telefonare martedì 25554. 71443 S

**APPARTAMENTI** lussuosi 4 stanze, attico, Crispi 23, quasi ultimati; altri due vani, servizi centralissimi, speciali condizioni, vende ing. Battara, S. Nicolò 33. 28721 S

**AGEP**, Beccaria 13, vende convenientissimi 1, 2, 3 stanze, forti facilitazioni: Emo, Strada Fiume, Pindemonte, Severo. 71412 S

**APPARTAMENTI** corso costruzione centrali, 2-3-4 stanze tinello, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore mutuo ventennale, vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 71418 S

**APPEZZAMENTI** piccoli di terreno, per costruzione ville, Grignano, soleggiatissimi, vista splendida, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 71418 S

**APPARTAMENTINO** centrale, stanze cucina bagno; altro tricamere, stanzetta, accessori zona Coroneo-Severo, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

**APPARTAMENTO** prontaentrata camera cameretta cucina accessori vendesi 1.600.000, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, Navali 29-III. 28728 S

**APPARTAMENTO** condominio libero 5 camere accessori riscaldamento; altro 3 camere cucina vendo. Agenzia, Ginnastica 3. 71422 S

**APPARTAMENTO** prontaentrata camera cucina accessori vendesi 1.400.000, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13, Navali 29-III. 28728 S

**APPARTAMENTO** moderno, prontaentrata, camera cucina bagno; altro 2 camere bagno vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13; rivolgersi Guardia 52, I piano. 28728 S

**APPARTAMENTO** tre stanze cucina bagno 2 poggioli ascensore, 3.300.000, mutuo decennale. Rivolgersi: Alfieri 12, Modolo. 70399 S

**BOSCHETTO** Rotonda vendiamo bellissimi soleggiati, 2, tristanze, ripostiglio, bagno, accessori, poggiuoli. Facilitazioni pagamento. Alabarda, Spiridione n. 6. 71434 S

**CASETTA** 4-5 stanze con giardino acquistasi, Telef. 48591. 52020 S

**CONDOMINI** centro da 1-3 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 71394 S

**CONDOMINIO** IV piano, libero, 3 stanze, poggiolo, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, vista panoramica, soleggiato, 3.100.000 vendesi vicolo dell'Edera. Telefonare n. 49637, 8.30-10 - 13.30-15. 71404 S

**CONDOMINIO** libero 5-6 stanze centralissimo vendesi, pagamento contanti. Cassetta 28688 S UPI.

**CONDOMINIO** magazzino 30 mq. acquistasi. Offerte Cassetta 52026 S UPI.

**ERIGENDI** via Cologna, tristanze, bagno, accessori, bipoggioli vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 71434 S

**FONDO** panoramico Gretta, vendesi con progetto approvato. Offerte Cass. 52084 S UPI.

**GORIZIA** vendesi locale (adatto anche bar) eventualmente annesso quartiere. Telefonare Trieste 29566, martedì. 71434 S

**GORIZIA** palazzi corso Italia, altro eventuale reddito 11%, ville, appartamenti liberi, bloccati, nuova costruzione facilitazioni. Terreni centro, periferia, tenute, vendo. Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24, telefono 5326. 2223 S

**GORIZIA** vendesi-affittasi vasto locale, terreno annesso. Lenardi, Giustiniani 23. 2224 S

**GORIZIA** vendesi terreno costruzione 1.500 mq. Telefonare 29566 Trieste, martedì. 71434 S

**LOCALE** pianterreno mq. 300 con fori e possibilmente uso cortile adattabile uffici e circolo acquistasi per conto di Ente pubblico. Telef. 55041 ore 17-20. 52022 S

**MAGAZZINO** libero 100 mq. paraggi Marina vendesi 3 milioni 600.000, pagamento dilazionato. Galleria Rossoni, Tocalello, martedì. 28728 S

**PRENOTANSI** appartamenti condominio in palazzina, lavori già iniziati, viale D'Angeli, zona verde, 2-3-4 stanze, accessori moderni, riscaldamento autonomo, bagni, poggioli, terrazzetta, autorimessa, cantina, giardino. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 71418 S

**QUARTIERE** libero anticamera, camera cucina, gabinetto, conforto, grande, cantina vendesi contanti, Via Donadoni 13, mezzanino. Roberto. Visitasi giorni ore 11-15. 71497 S

**SANGIACOMO** prontingresso vendiamo nuovo, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 71434 S

**SANTANDREA** ultimi occupati, bistanze accessori, vista libera mare vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 71434 S

**VILLETTA** Romagna, vista panoramica, 6 stanze, soggiorno, accessori, terrazze, giardino, riscaldamento, garage vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 71434 S

**VILLETTA** tristanze servizi giardino vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 71394 S

**T Villeggiature L. 50**

**SANREMO** Albergo Bellaria vicino spiaggia, Imperatrice tranquillo, confortevole, ottimo trattamento. 8488 T

**U Matrimoniali L. 60**

**IMPIEGATO** 38.enne vedovo con diritto ottima pensione sposerebbe distinta massimo 45 anni. Offerte Cassetta 71423 U UPI.

**MEDIETA'** modesto, pensionato abitazione, sposerebbe eventualmente operaia o pensionati 40-50.enne. Scrivere Cassetta 71370 U UPI.

**ORGANIZZAZIONE** matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Casellpostale 7117 Roma. 5077 U

**UNIVERSITARIO** ventisettenne posizione presenza conoscerebbe signorina affettuosa scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 71444 U, UPI.

**57.ENNE** solo presenza posizione adeguata risposerebbe adeguatamente signora 49-55 anni. Serietà, inanonime. Cassetta 52056 U UPI.

**V Diversi L. 50**

**ALBA** - Astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti giorni. 51984 V

**EDICOLA** con vetrine vendesi occasione. Telefonare 44813, ore 14. 52085 V

**PROFESSORESSA** chiromanzia scientifica, riceve dalle 10-12, 15-20, via D'Azeglio 20, telefono 97450. 51969 V

**XANDRA**, Giacinti 20-I - Consigli, astrochiromanzia e scienze. Pomeriggio. 71366 V